

Corso di Laurea in Design e Comunicazione
A.A. 2022/2023

SE(t)TI RICORDI

progettazione di un evento per l'Ecomuseo del Freidano
nell'ambito del Design per i beni culturali

Candidate:

Marianna Magnetti

Matilde Solavaggione

Esther Tiengo

Relatore:

Prof. Marco Bozzola

Corelatrici:

Prof.ssa Cristina Coscia

Dott.ssa Irene Caputo

INDICE

0. INTRODUZIONE

Il tema e gli obiettivi: progetto di un'attività culturale nell'ambito dell'Ecomuseo del Freidano

1. L'ECOMUSEO DEL FREIDANO

1.1 Il concetto di ecomuseo

1.2 Le origini

1.2.1 Contesto ambientale e territoriale

1.2.2 Il sito

1.2.3 L'offerta culturale e la comunicazione

2. IL LABORATORIO DI DESIGN PER I BENI CULTURALI

2.1 Teoria dei consumi culturali

2.1.1 Contesto demografico e territoriale

2.1.2 Analisi del target

2.2 Marketing per i beni culturali

2.2.1 Contesto territoriale: analisi del quadro competitivo e analisi ex ante del progetto

2.3 Design e comunicazione per il bene culturale

2.3.1 Il brief e gli obiettivi specifici

2.3.2 Elaborazione moodboard e concept

2.3.3 Delineazione dell'esperienza di visita

2.3.4 Il materiale prodotto

2.4 Analisi ex post del progetto

3. ANALISI DEI CASI STUDIO

- 3.1 I criteri di selezione
- 3.2 Schedatura dei casi studio
- 3.3 Conclusioni sui casi studio

4. IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO

- 4.1 Elaborazione moodboard e concept
- 4.2 Delineazione del percorso museale
- 4.3 Sviluppo del progetto
 - 4.3.1 Allestimento e planimetrie
 - 4.3.2 Modello finale del passaporto
 - 4.3.3 Il totem
 - 4.3.4 Packaging per il biscotto
 - 4.3.5 Definizione del sistema di comunicazione dell'evento dentro l'Ecomuseo e in città: stendardi, locandine, segnaletica e pieghevoli

5. ANALISI EX POST DEL PROGETTO

- 5.1 Applicazione degli strumenti di verifica della fattibilità: modello di salienza, business model canvas, business plan e audience development

6. CONCLUSIONE



INTRODUZIONE

Il TEMA e gli OBIETTIVI

A partire dal brief assegnato durante il corso di Design per i beni culturali dell'a.a. 2022/2023, si è implementato e approfondito lo sviluppo di un evento culturale presso l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese.

Dai dati raccolti, è emerso che i maggiori visitatori sono scolaresche e famiglie con bambini dai 0 ai 6 anni (vedi [tab. 5](#)), categoria seguita dagli anziani. I giovani, infatti, si dimostrano poco partecipativi alle attività culturali proposte. Ci si è quindi posti l'obiettivo di avvicinarli e al contempo rendere l'ecomuseo più inclusivo e appetibile, grazie ad un'offerta varia ed immersiva che assecondi le esigenze di tutti.

Inoltre, data la ricchezza del patrimonio storico e delle tradizioni locali, si è voluto mantenerle vive e farle diventare il fulcro della narrazione, ciò che viene raccontato durante l'evento. Agli antichi mestieri di Settimo Torinese, infatti, vengono attribuite cinque tappe: ognuna di esse prevede la figura del narratore che, unendo la sua personale esperienza di vita in quel contesto lavorativo ad informazioni più oggettive, fornisce un nuovo modo di imparare divertendosi. All'inizio la narrazione è stata affidata direttamente agli anziani per coinvolgerli sul campo, ma nella fase operativa e di sviluppo sono emerse delle criticità, innanzitutto per questioni anagrafiche. Infatti, sarebbe stato difficile individuare testimoni disposti ad intervenire e ricoprire il ruolo di narratore per tutta la durata dell'evento. Inoltre, si è ritenuto che per una maggiore riuscita fosse preferibile coinvolgere figure professionali come attori, che potessero impersonare i ruoli necessari e al contempo essere esaustivi e coinvolgenti nei confronti del pubblico.

1

L'ECOMUSEO del FREIDANO

Lo scenario

In questo capitolo viene affrontato il contesto demografico, urbano e sociale della città di Settimo, in modo da avere una panoramica generale del quadro preso in analisi. In particolare, la prima parte è dedicata ad un approfondimento sull'ecomuseo e il ruolo che svolge. La seconda parte, invece, si occupa nello specifico dell'Ecomuseo del Freidano e le sue origini, partendo dal contesto ambientale e territoriale per poi giungere al sito ed esplorare la sua offerta culturale e le attività che propone, nonché la comunicazione e la promozione dei suoi eventi.

1.1 Il CONCETTO di ECOMUSEO

ecomusèò

s. m. [dal fr. écomusée]. – Museo non tradizionale, costituito da un'area di territorio che conserva, valorizza, tutela e fa conoscere il proprio patrimonio culturale e ambientale, naturalistico e storico-artistico grazie al coinvolgimento della comunità e delle istituzioni locali.¹

"L'ecomuseo è un museo dell'uomo nel suo ambiente rurale e agricolo, urbano e industriale (...) a poco a poco, cataloga i diversi elementi di questo patrimonio, a livello locale; i suoi interventi sono regolati in funzione della natura e degli oggetti, della loro importanza culturale (...) e delle eventuali minacce; essi possono essere semplicemente registrati oppure essere oggetto di interventi particolari di salvaguardia (...). Lo scopo non è quello di radunare in un punto centrale degli oggetti e dei documenti togliendoli così dal loro contesto originario, ma di conservarli, preferibilmente nei luoghi stessi di produzione o di utilizzo..."²

Il concetto di ecomuseo si è sviluppato piuttosto recentemente, e non è stato così diffuso, soprattutto in ambito internazionale. Si inizia a parlarne negli anni '80 un po' in tutta l'Europa dell'età post-industriale per testimoniare e promuovere la memoria storica delle tradizioni e della cultura materiale. Dalla fine degli anni '90 e i primi anni 2000 inizia ad essere considerato come uno strumento utile per gestire il patrimonio in maniera partecipativa e inclusiva.³ Maurizio Maggi, negli anni 2000 direttore per la ricerca Ires Piemonte, scrive:

"Il desiderio di innovazione nasceva in quegli anni dalla convinzione che i musei non dovessero limitarsi a raccontare la storia degli oggetti che conservavano, ma tramite l'esposizione ragionata e interpretata dei reperti, parlare di uomini e di idee. (...) Al museo veniva chiesto insomma di assumere una dimensione in più ossia la dimensione sociale, la capacità di raccontare la vita di tutti, mettendo in relazione fra loro oggetti, anche di vita quotidiana, e legandoli ai luoghi, ai territori, alla cultura che li aveva generati. Era evidente che il museo tradizionale non era in grado di far fronte a questa nuova domanda e occorreva qualcosa di nuovo. L'ecomuseo fu la risposta."⁴

L'ecomuseo si differenzia da altre forme museali poiché "è costituito da un'organizzazione centrata sul territorio visto come tessuto di relazioni vissute, passa-

te e presenti, di realtà geografica, storica e antropologica vivente, sedimentata in specifici paesaggi, conoscenze, memorie di vita ed espressioni culturali e artistiche, patrimonio diffuso da godere e condividere in primo luogo fra gli stessi abitanti."⁵

Non esiste un ecomuseo per antonomasia: ogni ecomuseo è differente in base al luogo in cui si trova poiché è costruito con e sul territorio e se ne prende cura⁶; "prendersi cura significa conservare ma anche saper utilizzare, per il presente e per il futuro, il proprio patrimonio culturale in modo da aumentare il valore anziché consumarlo".⁷

Esistono numerosi esempi e categorie di ecomusei in Italia e nel mondo:

- **MUSEO DI MICROSTORIA:** musei localizzati quasi sempre in un unico sito e all'interno di strutture dedicate in passato allo svolgimento di attività lavorative tradizionali, che rileggono tradizioni locali, raccontano storie della comunità o di un soggetto;
- **OMBRELLO ECO-MUSEALE:** valorizza un'area geografica ampia sulla quale si colloca un patrimonio appartenente a diversi centri legati da una storia o un'attività materiale comune, infatti è sviluppata su più poli e più comuni;
- **VILLAGGIO MUSEO:** si colloca tra gli ecomusei precedentemente citati. È un modello che si avvicina più ad altre tipologie museali che a quella ecomuseale, perché la sua organizzazione raggruppa una varietà di siti fortemente contestualizzati;
- **ANTENNA MUSEALE:** differente dalle altre tipologie, è più vicina al concetto di museo tradizionale. È un'istituzione localizzata in un unico sito appartenente ad un sistema museale più ampio.⁸

L'ecomuseo del Freidano si può collocare nella categoria dei musei di microstoria.

1.2 Le ORIGINI

1.2.1 Contesto ambientale e territoriale

Settimo Torinese, il cui nome deriva da Septimum Taurinensem, che tradotto significa "vicino alla settima pietra miliare", sta ad indicare la sua collocazione a sette miglia dal centro di Torino. Data la posizione geografica strategica (lungo l'antica strada che collegava Torino a Pavia) Settimo fu un importante crocevia di scambi commerciali. La ricchezza d'acqua favorì inoltre il lavoro agricolo e la nascita di numerose attività produttive e industriali con un conseguente aumento demografico dalla fine dell'Ottocento e che durerà fino agli anni 70-80 del Novecento.

Settimo Torinese infatti, a partire dagli anni '90, vive una profonda trasformazione. Grazie all'adesione a numerose progettualità si avviano una serie di azioni congiunte di rigenerazione urbana, di valorizzazione e creazione di grandi parchi, di potenziamento infrastrutturale della mobilità e la diffusione di servizi di accompagnamento e inclusione rivolti alla cittadinanza, per riappropriarsi in modo collettivo della memoria, del ruolo e del significato dei luoghi che oggi sono centro di molteplici attività nel settore dei servizi.⁹

- Inaugurata nel 2010, in Piazza Campidoglio, nell'area dove sorgeva la fab-

brica di vernici Paramatti, la **Biblioteca Civica Multimediale Archimede** di Settimo Torinese è una biblioteca pubblica pensata per essere un innovativo centro culturale e informativo.

- La **Suoneria**, che sorge nell'area un tempo adibita a macello comunale, è un centro dedicato alla formazione, alla produzione e alla fruizione musicale. La struttura ospita anche il Teatro Civico Garybaldi.
- Il **Museo della Chimica** è un museo interattivo, immersivo e ad alto contenuto esperienziale dedicato alla chimica e alle STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics), inaugurato nel 2022 all'interno dell'ex fabbrica vernici Siva.
- Negli spazi del fabbricato-ex sito del **Mulino Nuovo** sono raccolte le testimonianze delle vicende storiche che hanno plasmato il territorio settimese e caratterizzato la cultura materiale del luogo legata all'utilizzo dell'acqua.

Nella Città di Settimo sono presenti più di 40 parchi e giardini distribuiti sull'intero territorio. È inoltre inserita nel Parco Flu-

viale del Po e ciò caratterizza la presenza di grandi aree verdi nella periferia urbana. A ciò si aggiunge la partecipazione della Città ad una serie di grandi progettualità di riqualificazione e sviluppo sostenibile del territorio, quali: Tangenziale verde, Corona verde e Laguna verde. Nel 1998 vengono istituiti i "Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio" (PRUSST)¹⁰.

- **Laguna Verde** è uno dei più grandi progetti di riqualificazione urbana oggi esistenti in Italia, sia per i volumi interessati che per il livello qualitativo e concettuale del progetto. Si tratta di una superficie di circa 815.000 m² lungo l'asse di via Torino, dove si trova lo stabilimento Pirelli che diventerà il più tecnologico e avanzato stabilimento del mondo.¹¹
- **Corona Verde**, invece, comprende un ambito di intervento che coinvolge novantatre comuni, con l'obiettivo di realizzare un'infrastruttura paesaggistica

che integri la "**Corona di Delizie**" delle residenze sabaude con una corrispondente "cintura verde", rappresentata dal patrimonio naturale dei parchi, dei fiumi e delle aree rurali.¹²

La pedonalizzazione del centro cittadino è un progetto avviato a partire dagli anni '90 e recentemente ampliato, con l'obiettivo di portare i cittadini a riscoprire la dimensione vivibile dello spazio pubblico e a riappropriarsi delle relazioni di prossimità, nonché di sviluppare un centro commerciale all'aperto che supporti l'economia locale.

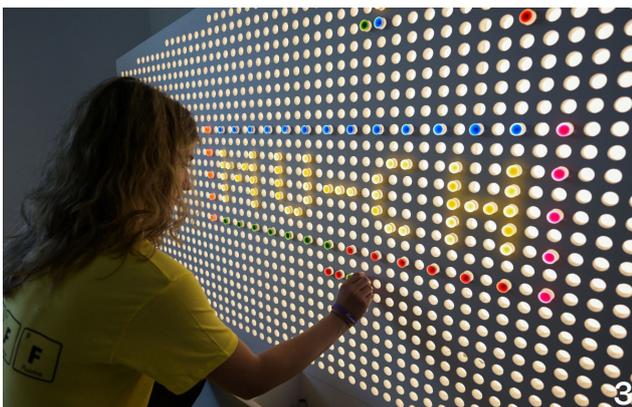
Il lavoro svolto dalla città di Settimo è funzionale poiché eseguito con la consapevolezza che non basti agire sul singolo elemento, ma che sia necessario un intervento collettivo e integrato, muovendosi sul fronte multidisciplinare. Si cerca infatti di conservare la memoria storica del patrimonio industriale e al contempo valorizzarla e renderla vivibile, rispettando la sostenibilità e l'ambiente.¹³



Biblioteca Archimede



La suoneria, Teatro Garybaldi



Mu-Ch, Museo della chimica



Mulino Nuovo, Ecomuseo del Freidano

1.2 Le ORIGINI

1.2.2 Il sito

L'Ecomuseo del Freidano, che prende il suo nome dal Rio Freidano, lo storico corso d'acqua della città e principale canale motore del territorio, ha sede nel contesto ottocentesco che si affermava come mulino Nuovo, recuperato tra il 1996 e il 2002.

¹⁴

Inizialmente il fabbricato dell'area del mulino Vecchio, ancora attrezzato con macchinari originali, venne identificato come la naturale e consona sede fisica per la parte espositiva. Inoltre la sua vicinanza al centro abitato lo rendeva perfetto per la sua funzione.

*"Il fabbricato del Molino Vecchio (...) deve essere adibito a luogo di raccolta delle predette testimonianze fisiche e doti documentarie dell'Ecomuseo del Freidano (...). si tratta ora di procedere al restauro conservativo dei locali: sale macine a cilindri, sala macinazione a palmenti, sala pulitura e dei relativi macchinari, adattando al tempo stesso questi locali all'uso più propriamente museale. Il macchinario esistente nei locali in oggetto, costituisce la testimonianza fisica del museo e pertanto deve essere valorizzato conservandolo in loco, riparando i danni che l'incuria pluriennale ed alcuni sconsiderati interventi gli hanno procurato."*¹⁵

Con la delibera n° 400 del 26 marzo 1985 infatti, il Consiglio Comunale di Settimo Torinese approvò "l'ipotesi progettuale di tutela e recupero ambientale redatta dal nucleo per la protezione ambientale denominata ecomuseo"¹⁶

Questo avvenimento rappresentò un cardine per la storia locale, poiché la Regione Piemonte fu la prima a promulgare la Legge Regionale per l'istituzione degli ecomusei del 1995.

Nonostante l'ambito fosse ideale ad ospitare la sede dell'ecomuseo, lo stabilimento era ormai in una fase di declino inconvertibile. Fu determinante il lavoro svolto dai volontari della Protezione Ambientale, che operarono affinché si raccogliesse il materiale documentario per conservarlo e implementarlo.¹⁷

Per poterne permettere il suo recupero venne svolta un'estensione della ricerca, resa possibile grazie all'acquisizione del mulino Nuovo da parte del Comune¹⁸, terminando nel 2002 con l'ultimazione dei lavori presso l'Area Verde dell'ecomuseo (futura sede del Parco dell'Energia) in cui venne ufficialmente inaugurato l'ecomuseo di Settimo.¹⁹ È da sottolineare che il mulino Nuovo, ormai da tutti riconosciuto come l'ecomuseo vero e proprio, è in re-

altà solo un segmento del più vasto e articolato progetto museale, che si estende sull'intero bacino del Freidano.²⁰ Mentre la sede iniziale rappresenta la storia ecomuseale degli anni '80, il mulino Nuovo simboleggia invece il ruolo innovativo e lo sguardo verso il futuro, l'evoluzione.²¹

L'Ecomuseo del Freidano è stato affidato alla gestione della fondazione "Esperienze di Cultura Metropolitana" nel territorio di Settimo Torinese. Il suo obiettivo è quello di conoscere, studiare e valorizzare il patrimonio industriale, spesso abbandonato e in disuso, per trasformarlo in qualcosa di nuovo, dandogli una seconda vita.

Proprio questo sito ha compiuto un per-

corso virtuoso e dinamico affinché si recuperasse un'attività economica scomparsa, valorizzando il suo condizionamento culturale e sociale. Sono poche infatti le testimonianze dei fabbricati abbattuti e degli insediamenti industriali: è stata quindi eseguita un'assidua ricerca attraverso gli archivi, i macchinari d'epoca e i rilievi su carta, per riuscire a definire e tramandare le varie attività e le relative ricerche. La minuziosità degli studi e lunghe e complesse documentazioni hanno permesso di indagare il passato in profondità per riscoprire il territorio e agire per fare fiorire nuove idee e rivivere il paesaggio e l'archeologia industriale.²²



1.2 Le ORIGINI

1.2.3 L'offerta culturale e la comunicazione

Nell'offerta dell'Ecomuseo sono presenti laboratori didattici, conferenze e seminari ed attività ricreative che a seconda della tipologia vengono svolte all'interno oppure all'esterno ad esempio:

- **La storia dei colori**
- **Bottoni e fantasia**
- **Piccoli costruttori**
- **La storia del mulino**

Più specificatamente all'interno dell'ex silos è situato il museo etnografico della città, mentre all'esterno è presente un'area verde in cui è possibile visitare un parco tematico denominato "Parco dell'Energia".

Inoltre, è presente un locale posto a fianco dell'ex silos che è solito ospitare delle mostre temporanee di varie tipologie.

Nel tempo, presso il Parco dell'Energia, situato a ridosso del canale Freidano, sono stati collocati vari apparati motori funzionanti, a scopo didattico ed educativo. L'intervento è stato possibile anche grazie al contributo della tesi di Laurea di Cristina Novo e Marianna Sasanelli in Architettura-1 del Politecnico di Torino, che eseguirono un'approfondita ricerca sui motori primari e le varie macchine opera-

trici impiegate sul territorio, sviluppando dei modelli teorici.²³

Nel 2012 sono stati costruiti ex-novo dalla ditta torinese Wesen i macchinari più rappresentativi dell'ingegneria idraulica degli ultimi due millenni: ognuno di questi apparati è azionabile, per mezzo della forza dell'acqua o mediante l'intervento del visitatore.

Sono presenti due gruppi di macchinari: il primo gruppo presenta un modello di ruota a ritrécine e una ruota vitruviana ad asse verticale (una delle prime applicazioni conosciute del rinvio del moto mediante ingranaggi). Nel secondo gruppo invece sono presenti dei macchinari addetti al sollevamento dell'acqua, con alcune tipologie di norie con ruota a schiaffo (utilizzata sin dal tardo medioevo in Olanda, azionata dai mulini a vento oppure mosse da motori a vapore).

Nel 2017 a questi allestimenti vennero aggiunte in maniera definitiva le caldaie della centrale termica della fabbrica Parmatti, in quanto il vapore rientra nel ciclo dell'acqua.

Tutti questi apparati appena descritti, costituiscono la dote museale didattico/educativa e interattiva di alta qualità e con pochi precedenti in Italia.²⁴





IL LABORATORIO di Design per i Beni Culturali

Le tre scale di progetto

In questo capitolo viene affrontato il contesto demografico, urbano e sociale della città di Settimo, in modo da avere una panoramica generale del quadro preso in analisi. Le discipline coinvolte sono Teoria dei Consumi Culturali, Marketing e Design per i Beni Culturali, che costituiscono un laboratorio interdisciplinare a carattere progettuale del Politecnico di Torino. La prima parte è dedicata ad un approfondimento della prima disciplina sulla popolazione locale e la sua provenienza, e attraverso vari grafici e tabelle vengono esaminati i dati più specifici per poi confrontarli con le aree limitrofe. La seconda, invece, fa riferimento a Marketing per i Beni Culturali, che presenta i progetti declinati sul tema della processualità, oltre ad analizzarli in rapporto alle tre scale territoriali prese in analisi, ovvero l'Unione NET, il Comune di Settimo Torinese e l'Ecomuseo del Freidano. Si prosegue con la terza disciplina, Design per i Beni Culturali, che presenta il brief, il contesto di intervento e gli elaborati della proposta iniziale. Per terminare, è stata svolta l'analisi ex post di Marketing in modo da verificarne la fattibilità e l'applicabilità.

2.1 TEORIA dei CONSUMI CULTURALI

2.1.1 contesto demografico e territoriale

Il contesto preso in analisi per la nostra ricerca è quello di Settimo Torinese, nonché sfondo del progetto previsto dal Laboratorio di Design per i Beni Culturali, confrontandolo con alcune realtà limitrofe come i comuni appartenenti all'Unione NET.

Questo consente di avere una lettura più chiara e significativa del materiale raccolto, nonché di avere una panoramica generale dello scenario di intervento per poi agire con maggior consapevolezza e capacità critica sull'elaborazione di un concept.

Popolazione

Per comprendere meglio il territorio di interesse è stata effettuata un'analisi a partire dai dati secondari di natura istituzionale relativi a demografia, livelli di istruzione, distribuzione per classi sociali, aspetti culturali e stato civile. Partendo dal contesto della popolazione, le ricerche prodotte³⁵ e rappresentati per decenni nella tabella seguente riguardano nello specifico Settimo Torinese, confrontandole con i comuni dell'Unione Net.

Tabella 1: popolazione del 2022 dei comuni appartenenti all'Unione NET per stato civile e sesso

Anno 2022							
Comune	Celibi/ nubili	Coniugati/ coniugate	Vedovi/ vedove	Divorziati / divorziate	Maschi	Femmine	Totale
Settimo Torinese ³⁶	18.535	21.832	3.687	2.002	22.342	23.714	46.056
Borgaro Torinese ³⁷	4.858	5.665	821	483	5.734	6.093	11.827
Caselle Torinese ³⁸	6.014	6.314	916	590	6.839	6.995	13.834
San Beni- gno ³⁹	2.521	2.813	416	249	2.960	3.039	5.999
Volpiano ⁴⁰	6.253	7.349	1.037	560	7.472	7.727	15.199
Leinì ⁴¹	6.987	7.604	1.013	717	8.081	8.240	16.321
San Mauro Torinese ⁴²	7.600	8.803	1.417	815	9.031	9.604	18.635

Tabella 2: popolazione del 2012 dei comuni appartenenti all'Unione NET per stato civile e sesso

Anno 2012							
Comune	Celibi/ nubili	Coniugati/ coniugate	Vedovi/ vedove	Divorziati / divorziate	Maschi	Femmine	Totale
Settimo Torinese ⁴³	17.528	24.624	3.535	1.145	22.597	24.235	46.832
Borgaro Torinese ⁴⁴	5.203	7.179	832	357	6.649	6.922	13.571
Caselle Torinese ⁴⁵	7.402	9.451	1.104	409	9.086	9.280	18.366
San Benigno ⁴⁶	2.176	2.888	393	151	2.758	2.850	5.608
Volpiano ⁴⁷	5.908	7.751	1.048	336	7.341	7.702	15.043
Leinì ⁴⁸	6.194	8.065	903	388	7.648	7.902	15.550
San Mauro Torinese ⁴⁹	7.158	9.451	1.104	409	9.086	9.280	18.366

Tabella 3: popolazione del 2002 dei comuni appartenenti all'Unione NET per stato civile e sesso

Anno 2002							
Comune	Celibi/ nubili	Coniugati/ coniugate	Vedovi/ vedove	Divorziati / divorziate	Maschi	Femmine	Totale
Settimo Torinese ⁵⁰	16.498	26.634	3.270	621	23.061	23.962	47.023
Borgaro Torinese ⁵¹	4.928	6.990	652	184	6.337	6.417	12.754
Caselle Torinese ⁵²	5.948	8.649	1.078	193	7.852	8.016	15.868
San Benigno ⁵³	1.901	2.834	349	59	2.590	2.553	5.143
Volpiano ⁵⁴	4.800	7.075	945	177	6.294	6.703	12.997
Leinì ⁵⁵	4.385	6.622	769	179	5.924	6.031	11.955
San Mauro Torinese ⁵⁶	6.317	9.989	1.225	295	8.638	9.188	17.826

E' inoltre raffigurata una tabella che racchiude l'indice di vecchiaia di Settimo Torinese e per le città appartenenti all'Unione Net, ovvero il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni e che indica il grado di invecchiamento di una popolazione.

Tabella 4: indici di vecchiaia dei comuni appartenenti all'Unione NET divisi per anno

Indice di vecchiaia			
Comune	anno 2002	anno 2012	anno 2022
Borgaro Torinese ⁵⁷	70,2	115,0	185,8
Caselle Torinese ⁵⁸	100,9	108,3	153,7
San Benigno ⁵⁹	106,1	118,3	161,4
Volpiano ⁶⁰	109,5	124,1	169,3
Leinì ⁶¹	109,1	115,4	148,4
San Mauro Torinese ⁶²	103,6	108,0	142,2
Settimo Torinese ⁶³	120,4	159,5	217,6
Media comuni NET	102,8	121,2	168,34

E' emerso che per la città di Settimo tale indice è il 29,3% più alto rispetto alla media dei Comuni appartenenti all'Unione NET.

Secondo i dati provenienti dal censimento del gennaio 2022, che tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione dove sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia, le persone straniere a Settimo Torinese sono 2.991 e rappresentano il 6,5% della popolazione residente.

I dati raccolti sono stati riorganizzati in una cartina tematica suddivisa per continenti in cui sono stati evidenziati con un colore i paesi di provenienza degli abitanti stranieri residenti nella città di Settimo in una percentuale superiore all'1%, e confrontati con i dati del comuni appartenenti all'Unione Net. ⁶⁴

AMERICA



EUROPA



AFRICA



ASIA



2.1 TEORIA dei CONSUMI CULTURALI

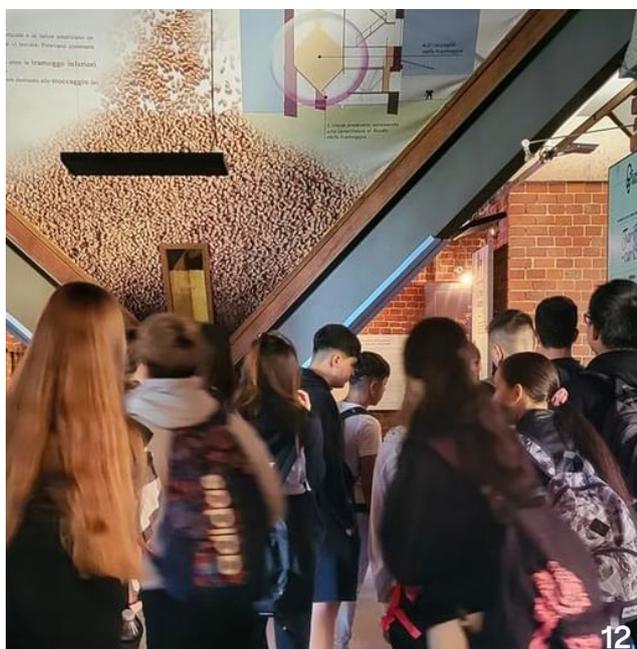
2.1.2 Analisi del target

Analisi del target

Sulla base dei dati forniti dall' Ecomuseo del Freidano riguardo agli ingressi annui e alla partecipazione alle attività proposte in base all'età, è emerso che la maggior parte dei visitatori (percentuale) è costituita da scolaresche, seguite da famiglie con bambini dagli 0 ai 6 anni e anziani. I giovani tra i 12 e i 26 anni di età rappresentano solo una piccola parte dei visitatori abituali dell'Ecomuseo, E' stata elaborata una tabella che racchiude gli ingressi totali di ogni categoria (intero, ridotto e gratuito) nei rispettivi anni. ⁶⁵

Tabella 5: ingressi all'Ecomuseo del Freidano divisi per anno e categoria

Ingressi			
Anno	Intero	Ridotto	Gratuito
2020	17	22	1075
2021	33	29	2081
2022	980	921	3108



2.2 MARKETING per i BENI CULTURALI

2.2.1 Analisi del quadro competitivo

Nella parte preliminare e strategica nasce la necessità di effettuare l'analisi del quadro competitivo per conoscere il campo di applicazione e approfondire il contesto di intervento. Delineare il quadro competitivo significa, quindi, identificare, analizzare e valutare il livello di competitività del contesto territoriale in cui si vuole operare. La prima fase di tale analisi consiste nel definire i confini e gli ambiti, oltre che le diverse scale territoriali di interesse: l'**Unione dei Comuni Nord-Est** di Torino (NET), il **Comune di Settimo Torinese** e l'**Ecomuseo del Freidano**.

Gli indicatori di valutazione maggiormente impiegati sono l'analisi storica, la processualità, l'analisi demografica e socio demografica (popolazione residente e trend storici, densità di popolazione, composizione multiculturale e processo migratorio, struttura sociale per età e dipendenza), l'analisi morfologica (superficie territoriale, altitudine), analisi socio-economica (livello di scolarizzazione, tasso di occupazione, sistema economico ed imprenditoriale), indicatori turistici e culturali (offerta, domanda, manifestazioni), servizi al pubblico e alla persona.

Il tema che si è approfondito in merito al contesto territoriale è quello della pro-

cessualità. All'interno del Laboratorio di Design per i beni culturali si è individuato come significato di "**processualità**" tutto l'ambito in cui ricadono gli strumenti di governo del territorio, oltre che gli studi e le strategie politiche e gli accordi tra enti presenti sulle diverse scale territoriali prese in considerazione.⁶⁶

Trattandosi di un tema complesso e ampio, si è deciso di declinarlo in macro-categorie. Per prima cosa sono stati raccolti i più rilevanti progetti o iniziative che nascono da accordi tra i diversi attori distribuiti sull'area geografica d'interesse, raggruppandoli per pertinenza. Dopo questa procedura, si è cercato di dare un nome alle aree individuate: **ambiente, cultura, mobilità, economia e commercio** ed **inclusione** sono gli ambiti chiave ottenuti.

Ambiente

Corona Verde è il progetto di integrazione delle risorse naturali, rurali e artistiche che circondano la città di Torino. Consiste in una serie di percorsi ciclo-pedonali che vogliono proporre un modello di sviluppo locale sostenibile e durevole. L'obiettivo è quello di contrastare l'inquinamento atmosferico

e acustico ed aumentare la resilienza agli effetti causati dai cambiamenti climatici. I novantatré comuni che circondano Torino sono sottoscrittori dal 1997 di un Protocollo d'Intesa per il potenziamento della rete ecologica, il completamento della rete fruitiva ciclabile ed escursionistica, la qualificazione dell'agricoltura periurbana e il contrasto al consumo di suolo. La Regione Piemonte ha partecipato al progetto "Top Metro", finanziato con fondi ministeriali del Bando Periferie, attraverso la realizzazione dell'intervento "Corona Verde: l'infrastruttura verde per la riqualificazione e la ricucitura sostenibile delle periferie". Per quanto riguarda i finanziamenti, la Regione Piemonte nel giugno 2016 con D.G.R. n. 89-12010 del 4 agosto 2009, ha dato avvio alla seconda fase di finanziamento con 10.000.000 € del Programma Operativo Regionale FESR.^{67 68 69}

Corona di Delizie è inserita nel progetto strategico Corona Verde ed è un percorso ciclabile della lunghezza di 90 km che consente di muoversi nei comuni limitrofi a Torino, percorrendone i paesaggi fluviali, agricoli e storici. Il progetto nasce da un lavoro di ricerca del 1999 per i delicati problemi di percorribili-

tà esistenti. Nel comune di Settimo Torinese, in particolare, il percorso è stato reso agibile attraverso la costruzione di due passerelle ciclopedonali e la posa della segnaletica.⁷⁰

Ciclovia VENTO consiste in un'infrastruttura ciclabile di oltre 700 km che corre accanto agli argini del fiume Po, collegando Venezia a Torino. Il progetto nasce nel 2010 al Politecnico di Milano su iniziativa di un gruppo di ricerca multidisciplinare composto da architetti, ingegneri e urbanisti, con l'obiettivo di riqualificare e mantenere vivi i piccoli centri soggetti a spopolamento. Ad oggi la ciclovia non è facilmente fruibile da chiunque, dal momento che solo il 7,5% del percorso è in sicurezza, anche se frammentato. I fondi a disposizione corrispondono a 20.881.024,90 €, di cui 13.869.024,90 € stanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso le leggi di stabilità del 2016 e 2017, mentre 7.012.000,00 € sono relativi ai co-finanziamenti da parte delle quattro regioni attraversate dalla ciclovia (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto).⁷¹

Il finanziamento dei singoli lotti è rappresentato nell'immagine sottostante.



- 01: Risorse statali DM 517/2018 – Lotto funzionale Piemonte + cofinanziamento Regione Piemonte
- 01a: Città Metropolitana di Torino + Regione Piemonte
- 01b: Oneri di compensazione ambientale per la dismissione della centrale
- 02: PNRR (D.M. 4/2022)
- 03: Risorse Regione Lombardia (L.R. 9/2020)
- 03a: Risorse statali per la messa in sicurezza percorsi ciclopedonali DM 481/2016 + cofinanziamento Comune di Lodi
- 04: PNRR (D.M. 4/2022) e Risorse Regione Lombardia (L.R. 9/2020)
- 05: MIT (D.M. 517/2018) – Lotto funzionale Lombardia + cofinanziamento Regione Lombardia
- 05a: Risorse statali per la messa in sicurezza percorsi ciclopedonali DM 481/2016 + cofinanziamento Comune di Cremona
- 06: PNRR (D.M. 4/2022)
- 07: Regione Lombardia (L.R. 9/2020)
- 08: Regione Lombardia (L.R. 9/2020)
- 09: MIT (D.M. 517/2018) – Lotto funzionale Emilia Romagna, Tronco 1
- 10: PNRR (D.M. 4/2022)
- 11: MiTE (D.L. 104/2020)
- 12: MIT (D.M. 517/2018) – Lotto funzionale Emilia Romagna, Tronco 2
- 13: PNRR (D.M. 4/2022) e MiTE (D.L. 104/2020)
- 14: PNRR (D.M. 4/2022)
- 14a: MIT (D.M. 517/2018) – Lotto funzionale Lombardia + cofinanziamento Regione Veneto
- 14b: Risorse statali, regionali e comunali
- 14c: PNRR (D.M. 4/2022) e MiTE (D.L. 104/2020)
- 15: MIT (D.M. 481/2016) e Comune di Milano
- 16: Regione Lombardia (L.R. 9/2020)⁷²

Cultura

Museo Etnografico racchiude le testimonianze delle vicende storiche che hanno plasmato il territorio settimese e caratterizzato la cultura materiale del luogo. L'allestimento della mostra vuole ricreare le atmosfere e i luoghi del lavoro esaltando le diverse caratteristiche degli oggetti e la loro produzione.

Design * Ecomuseo è una mostra tenutasi all'Ecomuseo del Freidano dal 6 al 29 ottobre 2023 in cui si sono esposti i progetti degli studenti del Politecnico di Torino realizzati per il laboratorio di Design per i beni culturali, volti alla valorizzazione dell'Ecomuseo e, più in generale, del territorio settimese. La mostra si è conclusa con la presentazione dei progetti da parte degli stessi studenti e in presenza dei rappresentanti della Fondazione ECM e del Comune di Settimo Torinese.⁷³

Comunicare lo stile Olivetti nasce dalla collaborazione con l'Associazione Archivio Storico Olivetti, l'esposizione "Comunicare lo stile Olivetti: architettura, prodotti, grafica" si è tenuta dal 30 settembre al 26 novembre 2023 presso lo spazio mostre dell'Ecomuseo del Freidano in occasione del Festival dell'Innovazione e della Scienza. La mostra, suddivisa in tre sezioni tematiche, vuole mettere in risalto l'eccellenza dello "Stile Olivetti" attraverso un focus sulle architetture di Ivrea realizzate dall'azienda, un'esposizione dei suoi prodotti dal design iconico e una selezione delle sue campagne di comunicazione più innovative.⁷⁴

Pixel Faces è un progetto artistico dello Studio Imperfect realizzato in occasione del Festival dell'Innovazione e della Scienza di Settimo Torinese, articolato in una mostra di opere di varie dimensioni tenutasi presso l'Ecomuseo del Freidano dall'8 ottobre 2022 al 26 febbraio 2023. Tramite l'uso stilistico dei pixel, si è voluta mettere in luce un'approssimazione della realtà vera e mate-

riale. L'obiettivo era quello di lanciare una sfida ai visitatori e stimolarli a indovinare i soggetti rappresentati con un numero minimo di pixel.⁷⁵

Archimatti & Paramede consiste in un progetto di recupero della ex fabbrica Paramatti, dove oggi ha sede la biblioteca Archimede, la più grande della provincia di Torino. Si tratta di un percorso espositivo permanente che racconta, attraverso oggetti, barattoli, foto, pubblicità e cataloghi d'epoca la storia di un marchio storico ed iconico in produzione dal 1847 ad oggi. Tale mostra è stata allestita in occasione del centenario del trasferimento della fabbrica di vernici a Settimo Torinese.⁷⁶

Lego Education consiste in una serie di laboratori di introduzione alla robotica educativa, alle scienze, alla manualità e creatività proposti in un contesto di gioco e utilizzando i kit Lego Education per avvicinare i ragazzi alla cultura scientifica, al pensiero computazionale e all'educazione al corretto utilizzo delle nuove tecnologie.⁷⁷

Corsi di lingua inglese e spagnola offerti dalla biblioteca Archimede sia per adulti che per bambini. Inoltre, è disponibile un corso per imparare a leggere la lingua braille. Tali corsi offrono a tutti l'opportunità di imparare anche al di fuori del contesto scolastico e, nel caso degli adulti, di comprendere che non è mai troppo tardi per imparare e mettersi in gioco.⁷⁸

Radio Archimede fondata nel 2021 dal Comune di Settimo Torinese e dalla Fondazione Esperienze di Cultura Metropolitana, nella consapevolezza che la web radio è lo strumento adatto per fare informazione ed intrattenimento in modo nuovo e dinamico, porta avanti l'obiettivo di aggregare intorno ad essa giovani e meno giovani, associazioni, società sportive, mondo dell'informazione e realtà imprenditoriali, per partecipare ad un racconto della città fatto di tante storie e tanti punti di vista differenti.⁷⁹

Progetto età 3.0 è un progetto organizzato dalla Biblioteca Archimede e consiste in corsi di alfabetizzazione informatica, rivolti a tutta quella fascia di persone che per età e storia personale non hanno mai utilizzato il computer, e che per questo rischiano di rimanere escluse dai servizi di primaria importanza. Ciò significa impegnarsi in modo concreto nella lotta al nuovo analfabetismo e contrastare il rischio di una spaccatura sociale e comunicativa tra generazioni.⁸⁰

Festival dell'innovazione e della scienza La Fondazione ECM organizza ogni anno, dal 2013, nei comuni dell'area metropolitana di Torino una serie di eventi come laboratori, workshops, conferenze, spettacoli indirizzati agli studenti della scuola primaria e secondaria. Il tema di tali attività varia di edizione in edizione, con l'obiettivo di avvicinare bambini e ragazzi al mondo scientifico attraverso metodologie innovative in modo divertente e interattivo. Gli eventi indirizzati al Comune di Settimo Torinese si tengono presso la biblioteca Archimede e l'Ecomuseo del Freidano.⁸¹

MU-CH è un museo interattivo ideato dal Comune di Settimo Torinese con Fondazione ECM e progettato nel 2022 da Gruppo Pleiadi. L'intento è quello di creare un ambiente immersivo, dove poter sperimentare con mano la chimica in tutti i suoi aspetti. La mostra permanente è dedicata ad esperimenti e attività che il visitatore può provare attraverso installazioni interattive.⁸²

Mobilità

Isola pedonale Per valorizzare il centro storico, il commercio locale e per ridare vita all'identità di Settimo Torinese, nel 2021 è stata inaugurata una nuova isola pedonale che vuole cambiare il volto del centro della città.⁸³

MOVE IN acronimo di "MONitoraggio dei VEicoli INquinanti", è un progetto sperimentale della Regione Lombardia, adottato anche dalla

Regione Piemonte, che consiste nel monitoraggio dei veicoli inquinanti attualmente considerati non idonei alla circolazione nelle grandi città attraverso l'inserimento di una blackbox che dà un limite massimo di km percorribili nelle aree più trafficate. L'obiettivo è quello di ridurre l'inquinamento dell'aria.⁸⁴

PUT Piano Urbano del Traffico che illustra, regola e monitora i collegamenti tra la città di Settimo Torinese e i comuni limitrofi.⁸⁵

Economia e commercio

SUAP Acronimo di Sportello Unico Attività Produttive, è un servizio unificato presente in tutti i comuni italiani che permette alle aziende di interagire telematicamente con l'amministrazione pubblica, gestire moduli unificati on-line e fruire delle funzionalità del portale "Impresainungiorno". L'Unione NET utilizza un solo sportello per tutti i comuni appartenenti ad essa, ovvero quelli di Borgaro, Caselle, San Benigno, San Mauro, Settimo e Volpiano.⁸⁶

inCentro Settimo Si tratta di un organismo associativo d'impresa di commercianti che nasce con l'ambizione di valorizzare e promuovere il commercio tradizionale e locale, fatto di piccole realtà, per lo sviluppo economico e il benessere della comunità di Settimo Torinese. Fanno parte dell'Associazione trentasei attività locali suddivise in magrogruppi: abbigliamento e accessori, beni per la persona, casa e tempo libero, ristorazione, servizi.⁸⁷

Contaminazione di solidarietà è un progetto realizzato da Leini Live ETS e dal Comune, con la collaborazione dell'Unione NET.

Si tratta di un nuovo emporio solidale presso la palazzina di via Carlo Alberto, con il duplice scopo di reperire nuovi volontari e di stimolare il tessuto produttivo locale. La collaborazione dei cittadini e delle imprese è, infatti, fondamentale per creare una rete per lo sviluppo del territorio.^{88 89}

Inclusione

Cura del vicino e Sotto casa In questi progetti, alcuni operatori raggiungono a domicilio la popolazione over 65 aiutandola a compilare e seguire pratiche sanitarie e burocratiche, comprendere e compilare la documentazione per l'ASL, conoscere meglio i servizi sociali e sanitari del territorio, oltre che a partecipare a occasioni e momenti di socializzazione.^{90 91 92}

Comunità LGBTQI+ La città di Settimo Torinese prende parte a diverse iniziative per aiutare coloro che appartengono alla comunità LGBTQI+ a sentirsi inclusi e accolti, in un clima di rispetto e di sostegno. In particolare, si occupa di sensibilizzare i cittadini organizzando sportelli virtuali e seminari, realizzando eventi a riguardo e diffondendo informazioni utili sui canali social.⁹³

Forum donne Dal 20 aprile 2012 la città di Settimo Torinese promuove il ruolo ed il protagonismo delle donne e degli uomini attraverso iniziative sui temi della parità di genere, manifestazioni e incontri informativi sui temi della parità. L'obiettivo è quello di contrastare la segregazione orizzontale e verticale ancora presente, la differenza salariale nonché le forme di discriminazione e abuso che colpiscono le donne nel mondo del lavoro e nella loro vita quotidiana.⁹⁴

Città solidale e Merits Il progetto, iniziato ad aprile 2021, punta a promuovere le attività di carattere socio-sanitario e di volontariato sul territorio con la restituzione di voucher spendibili presso le imprese locali. È possibile partecipare all'iniziativa attraverso la pulizia dei parchi, la consegna dei pacchi alimentari e l'insegnamento dell'italiano agli stranieri.⁹⁵

Progetto TILDE è realizzato da Unione NET con la collaborazione di 15 partner e con il

contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo. È attivo nei Comuni di Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leinì, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese e Volpiano. Il progetto è rivolto alle donne con figli minori e con Isee inferiore a 30.000 euro che sono interessate a migliorare la conciliazione tra vita privata e lavoro, e offre un supporto concreto a coloro che sono interessate ad un percorso di crescita personale. Il progetto mette a disposizione un welfare manager per ogni interlocutrice affinché assista alle sue esigenze personali, oltre che una figura educativa per l'assistenza ai minori, creando un programma dedicato.^{96 97}

Sostegno all'autismo è un progetto sostenuto da un service del Lions Club di Settimo Torinese e da Unione NET: si tratta di un programma che offre un servizio alle famiglie con figli con disturbi dello spettro autistico, in attesa di un effettivo ingresso nei servizi per la disabilità. Il centro, nominato "Alla-NinoCosta" è situato nella ex scuola elementare Nino Costa, al Villaggio Olimpia, il cui edificio è stato ristrutturato per aiutare le persone con autismo, adeguandolo alle loro necessità specifiche. Il Centro include spazi come una stanza sensoriale dove i ragazzi, grazie alla stimolazione di tutti i cinque sensi, possono trarre benefici nel loro percorso di apprendimento.^{98 99}

Con i nostri occhi è un progetto avviato nel 2015 ed è frutto di una collaborazione tra Istituto comprensivo di Volpiano, Comune di Volpiano, Unione NET e ASL To4 e mira a realizzare un patto educativo tra scuola, famiglia e sanità per favorire l'inserimento di allievi con disabilità. Attraverso i libretti "Con i nostri occhi" la famiglia presenta il figlio ai compagni di classe, con l'obiettivo di costruire una genitorialità diffusa e di sensibilizzare all'inclusione e all'accoglienza, perché ogni bambino è speciale e gli occhi di chi lo ha visto crescere nella realtà di tutti i giorni rappresentano un punto di vista imprescindibile che merita di essere conosciuto.¹⁰⁰

Dall'analisi del quadro competitivo emergono, dunque, una serie di attori che intervengono attraverso finanziamenti, collaborazioni o, in generale, accordi al fine di realizzare tali progetti.

Si è stabilito di concentrarsi, oltre che sullo stesso Ecomuseo del Freidano, sugli attori geograficamente più vicini ad esso, quali il Comune di Settimo Torinese e l'Unione Comuni Nord-Est di Torino (NET).

Il quadro competitivo riguardo al tema della processualità, declinato nelle diverse macro-categorie prima elencate, si può quindi riassumere come nella **tabella 6**, dove i progetti colorati in viola coinvolgono l'Ecomuseo del Freidano, quelli in verde il Comune di Settimo Torinese e quelli in arancione l'Unione NET.

Tabella 6: tematismo "Processualità" per macrofattori: analisi del quadro competitivo multiscale

AMBIENTE	CULTURA	MOBILITÀ	ECONOMIA E COMMERCIO	INCLUSIONE
Corona Verde	Ecomuseo del Freidano	Pedonalizzazione	SUAP	Cura del vicino, Sotto casa
Corona di Delizie	MU-CH	PUT	inCentro Settimo	Sportello di ascolto
Ciclovía VENTO	Progetti formativi Biblioteca Archimede	Move in	Contaminazione di solidarietà	Forum donne, Onlus antiviolenza
	Design * Ecomuseo			Fondazione comunità solidale Merits
	Comunicare lo stile Olivetti			Progetto TILDE
	Festival dell'innovazione e della scienza			Progetto per sostegno all'autismo
				Con i nostri occhi



Comune di Settimo Torinese



Ecomuseo del Freidano



Unione NET

SWOT Analysis

Si è quindi eseguita l'analisi SWOT, declinandola su ognuno dei tre livelli territoriali individuati, racchiudendo i punti di forza, debolezza, opportunità e minacce riferiti nello specifico alla processualità. La suddivisione in più livelli ha consentito di valutare l'area di interesse e le realtà limitrofe al fine di comprendere il territorio, le sue potenzialità e criticità, e valutarne le possibilità di sviluppo. Questo processo viene definito da Van den Berg come "Marketing Territoriale" ovvero l'analisi, la pianificazione e l'implementazione di programmi che mirano a creare, costruire, mantenere i rapporti e scambi vantaggiosi con mercati relativi per ottenere obiettivi di sviluppo locale.¹⁰¹

Per quanto riguarda la SWOT dell'Unione

NET e del Comune di Settimo Torinese, riassunte nelle **tabelle 7 e 8**, si sono scelte come parametri le macrocategorie individuate durante l'analisi del quadro competitivo, declinandole sul tema della processualità. Per la SWOT dell'Ecomuseo del Freidano, riassunta in **tabella 9**, si sono invece scelti quelli che vengono comunemente utilizzati per i Beni Culturali, ovvero:

- Accessibilità
- Processualità
- Proprietà
- Identità, memoria e tutela
- Turismo e cultura
- Apparati decorativi
- Stato di conservazione
- Funzioni
- Rapporto con il contesto
- Spazi annessi, spazi verdi esterni

Tabella 7: SWOT Analysis dell'Unione NET attraverso il parametro della processualità

UNIONE NET				
STRENGTHS	WEAKNESSES	OPPORTUNITIES	THREATS	Fonti
<p>-L'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle Comunità locali che la costituiscono (1)</p> <p>-Rappresenta l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata (1)</p> <p>-Progetto "Contaminazione di solidarietà"</p>	<p>- Non c'è una collaborazione fra tutti i comuni aderenti all'Unione NET (3)</p>	<p>- Finanziamenti del PNRR (4)</p>		<p>1. Unione NET ¹⁰²</p> <p>2. Contaminazione di solidarietà ^{103 104}</p> <p>3. Piano urbano del traffico ¹⁰⁵</p> <p>4. Unione NET ¹⁰⁶</p>

Tabella 8: SWOT Analysis del Comune di Settimo Torinese attraverso il parametro della processualità

COMUNE DI SETTIMO TORINESE				
STRENGTHS	WEAKNESSES	OPPORTUNITIES	THREATS	Fonti
<p>-Città molto ricca di storia e cultura (1)</p> <p>-Posizione strategica: breve distanza dalla città di Torino, ma comunque una piccola comunità accogliente (1)</p>	<p>- Gli eventi spesso vengono solo pubblicizzati sul territorio e non al di fuori (1)</p>	<p>-Ridurre l'inquinamento del % entro il (dato ancora da consultare) (2)</p>		<p>1. Sopralluogo</p> <p>2. Piano di intervento operativo per la qualità dell'aria ¹⁰⁷</p>

Tabella 9: SWOT Analysis dell'Ecomuseo del Freidano attraverso il parametro della processualità

ECOMUSEO DEL FREIDANO				
STRENGTHS	WEAKNESSES	OPPORTUNITIES	THREATS	Fonti
<p>- Proprietà di un unico ente (1)</p> <p>- Vuole rappresentare la memoria territoriale (2)</p> <p>- Luogo non caotico e adatto per famiglie (2)</p> <p>-le visite nel 2023 sono aumentate del % (attendiamo dati dall'Ecomuseo) (3)</p>	<p>- Comunicazione poco efficace dell'identità caratterizzante dell'Ecomuseo (2)</p> <p>- Difficoltà nella percezione spaziale (2)</p> <p>- Scarsa valorizzazione dell'entrata posteriore, che offre una maggiore visibilità dell'edificio (2)</p>	<p>- Lavorare maggiormente sul creare una identità attraverso la comunicazione e la narrazione dell'Ecomuseo (4)</p> <p>-Protocollo stipulato fra Ecomuseo del Freidano e Politecnico di Torino (3)</p>	<p>- Rischio di essere poco conosciuti a causa di una comunicazione poco efficace (1)(2)(3)</p>	<p>1. Libro "Ecotempi" ¹⁰⁸</p> <p>2. Sopralluogo</p> <p>3. Ecomuseo del Freidano ¹⁰⁹</p> <p>4. Gruppo tesiste Se(t)ricordi</p>

2.3 DESIGN per i BENI CULTURALI

2.3.1 Il brief e gli obiettivi specifici

Il brief del corso di Design e comunicazione per il bene culturale dell'a.a. 2022/2023 si è articolato nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi per l'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese, utili a migliorare o incrementare l'esperienza di fruizione dell'offerta Ecomuseale da parte degli attuali e futuri utenti. Veniva quindi richiesto di proporre attività, attrezzature, allestimenti, prodotti d'uso e/o di comunicazione in grado di raccontarne l'identità e favorirne la frequentazione e visita.

In particolare, le soluzioni di possibile sviluppo dovevano essere:

- funzionali allo svolgimento e alla valorizzazione delle attività previste presso l'Ecomuseo;
- coerenti con l'identità dell'ente anche in rapporto alla propria mission e all'appartenenza al tessuto settimese;
- in grado di cogliere e trasmettere i valori legati alla sostenibilità ambientale e socioculturale che l'Ecomuseo esprime;
- capaci di valorizzare l'eredità storica del complesso architettonico in cui si trova l'Ecomuseo.

I due ambiti di progetto in cui era possibile intervenire e dare il proprio contributo con una proposta progettuale erano i seguenti:

- **IN MUSEO** / Area Verde del Mulino Nuovo

La parte verde retrostante del complesso, attraversata dal rio Freidano, che presenta nella sua dimensione open-air dalle potenzialità di fruizione anche come luogo per attività complementari a quelle della visita. L'obiettivo posto era quello di immaginare nuove esperienze e attività di servizio, rivolte a target specifici o trasversali e relative attrezzature per agevolare l'uso consapevole dello spazio. L'articolazione dell'Area Verde determina anche esigenze di comunicazione integrata, volte ad agevolare la "cognizione spaziale" del complesso e comprendere il contesto in cui ci si muove, accrescendone il senso d'identità.

- **FUORI MUSEO** / Gli Itinerari tematici urbani

Percorsi di tipo pedonale dislocati lungo le vie cittadine con l'obiettivo di raccontare i temi che hanno segnato il processo di industrializzazione di Settimo Torinese: il sistema integrato di vie ferrate, l'industria chimica, siderurgica, laterizia, le fonti energetiche. In particolare si intendeva focalizzare l'attenzione sugli «Itinerari dell'acqua», percorsi che testimoniano lo stretto rapporto tra l'evoluzione urba-

na e industriale di Settimo e i corsi d'acqua presenti, in particolare il rio Freidano, principale canale motore del territorio Settimese, che dà il nome allo stesso Ecomuseo. In tale contesto l'azione del design era finalizzata al miglioramento della fruizione di tali itinerari, attraverso lo sviluppo di nuove esperienze, attrezzature, prodotti d'uso in grado di renderli percepibili e accessibili alle diverse utenze.

In riferimento ai due ambiti d'intervento presentati, l'esercitazione progettuale si è articolata nello sviluppo di una proposta declinata su due differenti scale:

- 1. La scala del **servizio/sistema**, articolata nella proposta di attività o esperienze, di tipo permanente o temporaneo, in grado di coinvolgere gli utenti in

esperienze di partecipazione alla vita del Centro.

- 2. La scala del **prodotto**, articolata nell'ideazione di un prodotto o sistema di prodotti (d'uso o comunicazione) funzionali allo svolgimento di azioni coerenti con l'attività proposta, dal contenuto funzionale e portatori di significato in aderenza ai valori espressi dall'Ecomuseo.

Entrambe le scale d'intervento erano finalizzate ad individuare scenari di intervento e sistemi di fruizione per la valorizzazione dell'Ecomuseo del Freidano, incoraggiandone la frequentazione e la comprensione quale offerta culturale e sociale per la città e il territorio limitrofo.¹¹⁰



2.3 DESIGN per i BENI CULTURALI

2.3.2 Elaborazione moodboard e concept

Il primo step è stato la definizione della moodboard, dove sono state raccolte le immagini e le parole che racchiudono i valori e le conoscenze che vogliamo trasmettere.

"Memoria", "Trasmissione di conoscenza" e "Evento" si mescolano inglobando:

- **Identità territoriale**, ovvero l'importanza di trasmettere la cultura e le tradizioni locali e di mantenerle vive;
- **Ascolto/racconto** è la modalità di narrazione prevista dall'evento;
- **Antichi mestieri** simboleggia le mansioni "di una volta", che ora si sono perse ma che è bene tenere a mente per non dimenticare il passato;
- **Momenti di aggregazione**, il mezzo con cui si cerca unire persone diverse creando degli spunti di riflessione interessanti;
- **Proiezioni**, un metodo di narrazione in cui ci si serve di video o filmati laddove non esiste un'interazione diretta;
- **Biblioteca vivente** è un format che prevede la narrazione umana di esperienze di vita, utile come spunto per poter rendere il discorso coinvolgente e ricco di aneddoti personali;
- **Scambio intergenerazionale**, nel tentativo di rompere le barriere fra giovani

e anziani, che sono spesso motivo di allontanamento e isolamento sociale;

- **Percorso museale** che si articola in diverse tappe che permettano, step by step, di conoscere cinque realtà passate e di farlo attraverso modalità uniche e accattivanti.

Unendo il materiale raccolto ad una ricerca sul web è nata l'idea di realizzare un evento dove gli anziani, parte importante della popolazione settimese, fossero i protagonisti. Questa decisione subirà delle variazioni con l'implementazione della tesi, a seguito di alcune criticità riscontrate. (vedi [cap. 4](#))

Attraverso la moodboard si coglie una sintesi visiva dell'evento. Le foto, infatti, vogliono evocare, mentre le parole chiave racchiudere e definire l'evento in sintesi: "un evento di due giorni che promuove la riscoperta dei mestieri raccontati dagli anziani della città di Settimo Torinese con l'intento di tramandarli alle generazioni future" sono le fondamenta alla base di Se(t)tiricordi.

Il nome è nato dalla volontà di combinare il contesto di Settimo Torinese alla trasmissione delle conoscenze legate ai mestieri di un tempo, come se fossero ricordi da voler conservare e custodire con cura.

IDENTITA' TERRITORIALE



MEMORIA

ASCOLTO/RACCONTO



ANTICHI MESTIERI



**TRASMISSIONE
DI CONOSCENZA**

PROIEZIONI



MOMENTI DI AGGREGAZIONE



EVENTO

PERCORSO MUSEALE



BIBLIOTECA VIVENTE



SCAMBIO INTERGENERAZIONALE



2.3 DESIGN per i BENI CULTURALI

2.3.3 Delineazione dell'esperienza di visita

L'evento è stato pensato in modo tale che il visitatore possa muoversi autonomamente all'interno dell'Area Verde. La fruizione di tale evento avviene secondo i seguenti step:

1. L'utente all'entrata dell'Ecomuseo viene provvisto del passaporto, oggetto di merchandising che lo accompagnerà durante l'evento;
2. Successivamente, l'utente si reca al totem centrale dove può osservare la mappa dell'Area Verde e scegliere verso quale stand dirigersi;
3. L'utente si dirige presso gli stand di suo interesse, scegliendo l'ordine a proprio piacimento.

Ogni stand vuole rappresentare una delle principali attività lavorative che sono nate sulle sponde del rio Freidano:

- **"Attacca bottone"**: proiezione di una docu-intervista all'interno della sala delle proiezioni dell'Ecomuseo in cui viene raccontata, attraverso filmati originali e la testimonianza degli operai, una giornata all'interno della fabbrica Pagliero;
- **"La bella lavanderina"**: attività immersiva che, attraverso il suono e uno specifico allestimento, rievoca l'atmosfera di quando le lavandaie lavoravano

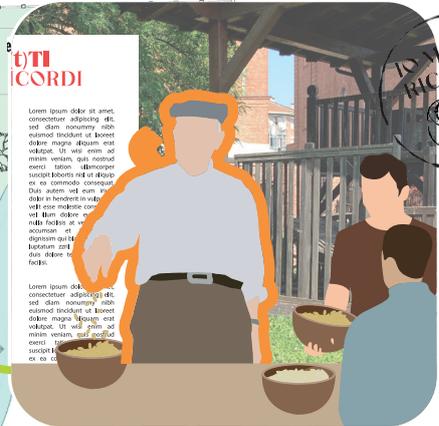
sulle sponde del rio Freidano. L'utente può, infatti, ascoltare una traccia audio evocativa e muoversi attraverso i panni stesi ad asciugare;

- **"Amico di penna"**: racconto in prima persona da parte di un operaio che si occupava di montare le penne nella fabbrica Pagliero, a partire da un oggetto fisico, ovvero una penna, come testimone della cultura materiale che esso acquisisce durante la sua produzione e costruzione;
- **"Che ne sai tu di un campo di grano?"**: racconto di vita di un agricoltore e attività di coinvolgimento per illustrare i processi di raccolta e macinazione dei cereali e della canapa, che possono essere toccati con mano da parte degli utenti;
- **"Come un pittore"**: racconto di vita di un operaio della fabbrica di vernici Paramatti a partire dalle diverse tipologie di pennelli che venivano realizzati durante le giornate lavorative.

4. Dopo aver partecipato all'attività, l'utente può timbrare il proprio passaporto presso una specifica postazione disponibile ad ogni tappa, un totem dal colore arancione con su scritta l'indicazione "timbra qui" per riconoscerlo facilmente.

“AMICO DI PENNA”

“CHE NE SAI TU DI UN CAMPO DI GRANO?”



“LA BELLA LAVANDERINA”

“LA FABBRICA DEI COLORI”



“ATTACCA BOTTONE”

RITIRO PASSAPORTO

TIMBRO PASSAPORTO



2.3 DESIGN per i BENI CULTURALI

2.3.4 Il materiale prodotto

Oltre al percorso museale e a tutte le sue varie tappe e aree a tema, è stata prevista una serie di strumenti a supporto del percorso museale.

Totem principale

Un totem (o banner) posto strategicamente all'ingresso dell'area esterna dell'Ecomuseo il quale, dopo aver ritirato il proprio passaporto, può essere consultato per scegliere l'attività che si vuole svolgere o anche solo per avere un quadro generale dell'offerta dell'evento.

Timbri

Ogni postazione dispone di un timbro specifico che rimanda all'attività lavorativa di riferimento, ovvero:

- per "Attacca bottone", dei **bottoni** simili a quelli che venivano prodotti nella fabbrica Pagliero;
- per "La bella lavanderina", il **carro** tipico utilizzato dai lavandai per trasportare i panni;
- per "Amico di penna", una **mano che scrive**;
- per "Che ne sai tu di un campo di grano?", una **macina** manuale simile a quella presente al Mulino Vecchio;

- per "Come un pittore", infine, una **mano intenta a dipingere**.

Passaporto

Come strumento a supporto dell'esperienza è stato progettato e realizzato un oggetto di merchandising con lo scopo di accompagnare i visitatori durante il percorso museale.

Si tratta di un libretto che riprende l'aspetto e l'utilizzo di un passaporto.

Nelle prime due pagine l'utente può personalizzarlo inserendo i suoi dati personali e la data in cui avviene la visita, oltre a poter disegnare o aggiungere una propria foto. Le pagine seguenti sono dedicate alle attività, in cui vengono inserite una breve descrizione dell'attività e del mestiere, assieme ad uno spazio designato per il timbro.

Postazione di timbratura

Ogni area a tema dispone di una postazione / totem dotata di un piano e un timbro dedicato presso cui l'utente, al termine dell'attività, può timbrare il proprio passaporto in modo da attestare la partecipazione all'evento e alle singole attività, per poter riscattare il premio finale.

SE(t)TI RICORDI



PASSAPORTO

ECOMUSEO
DEL FREIDANO



Benvenuto viaggiatore!

Utilizza questo passaporto per tenere traccia del tuo viaggio nel tempo.

Al termine di ogni tappa, ci sarà un totem su cui potrai timbrare la pagina corrispondente all'esperienza a cui hai partecipato.

Raccogli più **timbri** che puoi per scoprire la **sorpresa** che ti attende alla fine del percorso.

BUON VIAGGIO!

PASSAPORTO
PASSPORT

Cognome

Nome

Data di nascita

Data di rilascio

Firma





**SE(t)TI
RICORDI**

**“che ne sai tu di un
campo di grano”**

Al mulino del Freidano, oggi
conosciuto come “mulino Vecchio”, si
macinavano cereali e si pestava la
canapa, oltre a produrre olio di noci.

**IO MI
RICORDO!**



18 GIU 2023

11



**SE(t)TI
RICORDI**

“la fabbrica dei colori”

Nello stabilimento settimese
dell'azienda Paramatti si realizzano, a
partire dal 1914 e fino alla fine degli anni
'70, smalti per carrozzeria, pitture ad
acqua e vernici a struttura complessa.

**IO MI
RICORDO!**



18 GIU 2023

3





4

SE(t)TI RICORDI

“attacca bottone”

Nella prima metà del Novecento gli operai che lavoravano presso il Bottonificio Italiano si occupavano di tornire i bottoni d'osso grazie alla forza idraulica dei rii circostanti.



18 GIU 2023

5



6

SE(t)TI RICORDI

“la bella lavanderina”

Nel secolo tra il 1850 e il 1950 i lavandai settimanali si occupavano di lavare i panni delle famiglie aristocratiche di Torino nei terreni bonificati sulle sponde del rio Freidano.



18 GIU 2023

7



SE(t)TI RICORDI

**“che ne sai tu di un
campo di grano”**

Al mulino del Freidano, oggi
conosciuto come “mulino Vecchio”, si
macinavano cereali e si pestava la
canapa, oltre a produrre olio di noci.

**IO MI
RICORDO!**



18 GIU 2023

11

10

2.4 ANALISI EX POST del progetto

In questa seconda fase, che diventa operativa e "tattica", si ereditano gli esiti della fase strategica e si approfondisce l'analisi sulla proposta progettuale. In particolare, si effettuano verifiche della fattibilità della proposta, in termini di prodotto e servizio. Tali verifiche vengono operate in relazione alla costruzione di reti e relazioni tra gli stakeholders, in termini di costi di investimento e costi gestionali, di rientri gestionali e di impatti non solo monetari (cfr Audience Development).

SWOT analysis

Si è quindi stilata nuovamente la SWOT Analysis dell'evento, tenendo in considerazione il livello di avanzamento raggiunto nell'ambito del Laboratorio di Design per i Beni Culturali. Si può notare come i punti di forza risultino essere superiori alle debolezze, e che includano il laboratorio e l'accordo con il Politecnico di Torino, presente anche nelle opportunità con la Mostra. Fra le debolezze si è individuata una comunicazione debole e poco inclusiva, mentre per le minacce il maltempo e una partecipazione scarsa.

Tabella 10: SWOT Analysis dell'evento Se(t)tiricordi

SE(t)TIRICORDI				
STRENGTHS	WEAKNESSES	OPPORTUNITIES	THREATS	Fonti
-Un evento che promuove la riscoperta dei mestieri raccontati dagli anziani della città di Settimo Torinese con l'intento di tramandarli alle generazioni future (1) -Accordo siglato tra Politecnico di Torino ed Ecomuseo del Freidano (2)	Segnaletica e cartellonistica non del tutto inclusive (3)	Mostra Design * Ecomuseo in ottobre (2)	-Maltempo -Scarsa partecipazione da parte dei giovani (4)	1. Gruppo tesiste Se(t)tiricordi 2. Ecomuseo del Freidano ¹¹¹ 3. Sopralluogo 4. rielaborazione dei dati forniti dall'Ecomuseo del Freidano (ultima consultazione 1/05/2023)

Business model canvas

È stato quindi compilato e riportato in [tabella 11](#) il Business Model Canvas, uno strumento che si applica in fase strategica per sviluppare, applicare e sottoporre

a verifica tutti i fattori di natura gestionale, compreso il business plan analitico. Si tratta di un template visivo suddiviso in 9 sezioni:

- **Key Partners**, le alleanze strategiche:

prendono in considerazione l'intera rete di partners e fornitori con cui l'azienda collabora per creare valore da offrire al target. L'impresa, infatti, non rappresenta una struttura autosufficiente, ma un sistema che opera all'interno di un contesto molto ampio e che si interfaccia con attori esterni. Stringere alleanze strategiche con tali aziende esterne consente di ridurre i costi e di acquisire determinate risorse, oltre che di diminuire i rischi della concorrenza.

- **Key Activities**, le attività chiave: comprendono tutte quelle attività necessarie per la creazione della proposta di valore. Sono inclusi, quindi, tutti i processi messi in atto per raggiungere il target e mantenere le relazioni con esso, oltre che quelli volti a generare dei ricavi. Le attività chiave possono essere distinte in tre categorie: quelle produttive, quelle di problem solving e quelle di manutenzione o sviluppo.
- **Value Proposition**, la proposta di valore: è l'esplicazione dell'offerta progettuale e dei benefici che può apportare al segmento di clienti che si è scelto come riferimento. Infatti, si concentra sull'effetto che il prodotto/servizio ha sull'utente finale, e quindi sul suo "valore" in termini di soddisfazione e benessere che genera in quest'ultimo.
- **Customer Relationships**, le relazioni con il target: definiscono il tipo di relazione che l'azienda produttrice instaura con i clienti. La forma comunicativa che si adotta svolge un ruolo fondamentale non solo nel raggiungimento di nuovi clienti, ma anche nella fidelizzazione di quelli già esistenti, rafforzando la posizione sul mercato.
- **Customer Segments**, la profilazione dei clienti: descrive le classi di persone a cui il progetto vuole rivolgersi: ogni segmento di clientela può essere classificato in base a dati demografici (come età, etnia, sesso, ecc.), o in relazione a fattori psicografici come bisogni e abitudini di consumo. La profilazione di tale clientela rappresenta un punto chiave della fase strategica, poichè consente di concentrarsi sul tipo di target che si intende raggiungere e realizzare, così, un prodotto/servizio mirato a tale categoria di utenti.
- **Key Resources**, le risorse chiave: rappresentano l'insieme di risorse di cui l'impresa deve disporre nel momento in cui crea la proposta di valore per il segmento di clientela di riferimento. Tale bagaglio di assets strategici comprende tutte le risorse umane (in termini di forza lavoro), fisiche (intese come macchinari e impianti utilizzati, punti di vendita), intellettuali (software e licenze d'uso) e finanziarie (in termini di denaro, prestiti e linee di credito) legate al progetto, che vengono stilate al fine di individuare quelle più efficaci nella realizzazione della proposta progettuale.
- **Channels**, i canali che portano al cliente: indicano i diversi mezzi tramite cui la proposta di valore può giungere al cliente, nelle diverse fasi di comunicazione, di distribuzione e di vendita. Tali canali vengono utilizzati per informare il target dell'esistenza dell'offerta progettuale e del suo valore, per renderla accessibile e per garantire un'assistenza post-vendita adeguata. Esistono canali "diretti", di proprietà dell'azienda che produce il prodotto/servizio, e "indiretti", come negozi partner o distributori.
- **Cost Structure**, l'analisi della struttura dei costi: definisce i costi fissi e variabili che l'azienda deve sostenere per ottenere le risorse, svolgere le attività e collaborare con i partners chiave. In tale analisi rientrano i costi "fissi" (come, ad esempio, gli stipendi dei dipendenti) e quelli "variabili", che dipendono dal volume di beni e servizi prodotti. L'obiettivo di tale ricerca è quello di assicurarsi che i flussi di ricavi superino le spese, rendendo l'attività sostenibile.
- **Revenue Streams**, flussi di ricavi: descrivono i ricavi che l'azienda ottiene dalla vendita del prodotto/servizio ad un segmento di clientela. In questa fase, è importante individuare le modalità di pagamento preferite della clientela, oltre che il valore aggiunto per cui essa è disposta a pagare.¹¹²

Tabella 11: Business model canvas Se(t)tiricordi

BUSINESS MODEL CANVAS				
Partner chiave <i>Key partners</i> Comune di Settimo Torinese, ECM, Fondazione Ecomuseo del Freidano	Attività chiave <i>Key activities</i> Attività culturale di due giorni con proposta museale annessa	Proposta di valore <i>Value propositions</i> Offerta multiattiva, attività culturale, laboratori tematici, museo storico, conoscenza e diffusione della cultura locale	Relazione con i clienti <i>Customer relationship</i> Sito web/social, locandine e volantini, pubblicità locale, eventi periodici, offerta varia	Segmenti di clienti/target domanda <i>Customer segments</i> Cittadini, personale, giovani, famiglie,
	Risorse chiave <i>Key resources</i> Risorse umane, risorse fisiche (prodotti e materiali), finanziamenti comunali		Canali <i>Channels</i> Diretti (reception, punto accoglienza), indiretti (sito web, social)	
Struttura dei costi <i>Cost structure</i> Costo tecnico ed amministrativo, costo di arredo e nuove attrezzature, costo merchandising, costi fissi, costi di manutenzione straordinaria		Flussi di ricavi <i>Revenue streams</i> Quote di ingresso/partecipazione		

Nella tabella sono stati riportate tutte le voci che generano un impatto gestionale, nonché l'identificazione dei partners strategici che permettono la realizzazione del progetto, come i partner chiave come la città di Settimo Torinese, la Fondazione ECM e soprattutto l'Ecomuseo del Freidano. Nelle altre caselle vengono riassunte in maniera sintetica tutte le attività, risorse, proposte e relazioni che sono utili per la realizzazione dell'evento.

Business plan

Successivamente, si è redatto il Business Plan per valutare la fattibilità della proposta progettuale. L'applicazione di tale strumento consente di testare preventivamente l'idea progettuale, ma anche di esplicitarla al fine di presentarla a soggetti terzi nell'ottica di eventuali finanziamenti. Il modello si articola in tre parti; la prima parte è dedicata alla descrizione della proposta; nella seconda parte viene inserita lo studio della fattibilità in relazione alle risorse di cui l'azienda (o, come in

questo caso, l'ente) dispone, oltre che al contesto esterno in cui essa si colloca; infine, la terza parte è incentrata a sulla valutazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'iniziativa.

Per quanto riguarda l'analisi dei costi, questi sono suddivisi in:

- Costi di realizzazione del passaporto
- Costi fissi dell'Area verde in cui si tiene l'evento
- Costi variabili dell'evento Se(t)tiricordi
- Altri oneri

Tabella 12: Costi di realizzazione del passaporto

A1. COSTI REALIZZAZIONE PASSAPORTO			
1. Realizzazione del passaporto	Materiale	Stampa	Si stima un costo di €5-7 a passaporto
		Taglio	
		Rilegatura	
		Trasporto	

I costi di realizzazione del passaporto, rappresentati nella **tabella 12**, sono stati stimati sommando ogni passaggio necessario alla costruzione dello stesso, dal reperimento del materiale fino al trasporto.

Tabella 13: Costi fissi dell'Area verde

A2. COSTI FISSI AREA VERDE		
	Interventi	Costi
1. Spese generali	Acquisizione del materiale cartaceo/cancelleria	
2. Risorse umane per il funzionamento della struttura"	Si prevedono in aggiunta a coloro che già lavorano all'Ecomuseo una figura tecnica (realizzazione sito web)	Costo annuale figura tecnica ¹¹³ : 20.000 annui (lordi) Costo annuale guida ¹¹⁴ : 6000-15.600 annui (lordi)
3. Pulizie ordinarie, straordinarie e spazi comuni"	Riqualificare e rendere funzionante la riproduzione del mulino	Pulizie già a carico della Fondazione
4. Vigilanza e Sicurezza	Vigilanza presso i due ingressi già prevista dalla Fondazione	Costo figurato (a carico della Fondazione Ecomuseo del Freidano)
5. Rifiuti solidi urbani	Smaltimento dei rifiuti a carico della Fondazione	5,00 € al mq all'anno ¹¹⁵ (metratura non reperibile)
6. Assicurazioni	Assicurazione già presente per la Fondazione	Costo figurato (a carico della Fondazione Ecomuseo del Freidano)

Per quanto riguarda i costi fissi dell'Area Verde, riportati nella **tabella 13**, si prevedono in aggiunta a coloro che già lavorano all'Ecomuseo una figura tecnica (incaricata della realizzazione del sito web). I costi di vigilanza e dell'assicurazione risultano, invece, essere costi figurati già a carico dell'Ecomuseo.

Tabella 14: Costi variabili dell'evento Se(t)tiricordi

B. COSTI VARIABILI DI SE(t)TIRICORDI		
	Interventi	Costi
1. Utenze energia elettrica e illuminazione	Si prevede in aggiunta un'illuminazione per eventi serali	Si prevede un aumento del 10%
2. Utenze acqua	Utilizzo dei servizi igienici da parte dei visitatori, acqua del mulino	Si prevede un aumento del 5-10%
3. Pulizie connesse agli eventi	Tagliare erba, pulire mulini, pulire sotto la tettoia	Manutenzione annuale (Taglio erba ¹¹⁶ : €21-45.000 annui Manutenzione ¹¹⁷ : €30.000 annui) e manutenzione straordinaria in occasione dell'evento (Taglio erba: €175, manutenzione €165)
4 Promozione delle attività	Creazione e gestione sito Web, stampa manifesti e volantini, lancio campagna sui social	Costo annuale figura tecnica ¹¹⁸ : 20.000 annui (lordi) Stampa manifesti e volantini ¹¹⁹ : Campagna sui social ¹²⁰ : 500-1200

Per la realizzazione dell'evento si prevede un aumento delle utenze di energia elettrica, d'illuminazione e d'acqua, oltre alla manutenzione dell'area e alla promozione dell'evento tramite campagne social e realizzazione della pagina sul sito web dell'ecomuseo, come da **tabella 14**.

Tabella 15: Altri oneri

C. ALTRI ONERI		
	Interventi	Costi
Manutenzione ordinaria immobiliare	Eventuale costo aggiuntivo di quota di ammortamento sull'allestimento esterno	A carico della Fondazione Ecomuseo del Freidano (vedi voce "manutenzione straordinaria degli eventi")

La **tabella 15** evidenzia come la quota di ammortamento sugli allestimenti rientri tra i costi a carico della Fondazione ECM.

Audience Development

Inoltre, si è applicato il modello dell'Audience Development al fine di valutare l'impatto della proposta in termini quali-quantitativi. In particolare, si è preso spunto da alcuni ragionamenti di ricerca che ha condotto la dottoranda Caterina De Felice (Dottorato in «Beni Architetti-

tonici e Paesaggistici») ¹²¹ e si è applicato dalle approccio sulla base di quattro temi selezionati appositamente: le partnership, l'offerta culturale, l'accessibilità sociale e il turismo sostenibile. Per ognuno dei suddetti temi si è valutato se la proposta abbia diminuito, mantenuto costante o incrementato la qualità e/o quantità dei fattori presi in considerazione.

Tabella 16: Audience Development riferito alla realizzazione di Se(t)tiricordi da parte dell'Ecomuseo del Freidano

AUDIENCE DEVELOPMENT				
TEMA	FATTORI	INFORMAZIONI UTILIZZATE	VALUTAZIONE DI IMPATTO	NOTE
1. Partnership	Fondazione ECM, Comune di Settimo Torinese	Vedi quadro competitivo	=	I partners dell'Ecomuseo rimangono invariati
2. Offerta culturale	Intervento attuato in collaborazione con il Politecnico di Torino	Vedi quadro competitivo	++	Il progetto aggiunge un nuovo evento che trasmette ulteriore conoscenza
3. Accessibilità sociale	Progetto inclusivo, che rende gli utenti partecipi	Vedi quadro competitivo	++	L'evento aumenta l'afflusso di persone all'Ecomuseo, anche di età diverse
4. Turismo sostenibile	Attività principalmente all'aperto nel periodo estivo	Vedi quadro competitivo	+	Il progetto si svolge per la maggior parte del tempo all'aperto e a contatto con la natura

L'Audience Development (**tab. 16**) ha evidenziato come l'organizzazione dell'evento comporterebbe un'importante crescita in termini di offerta culturale e di accessibilità sociale dell'Ecomuseo, oltre che un aumento del turismo sostenibile. Le partnerships dell'Ecomuseo del Freidano resterebbero, invece, invariate.

Modello di salienza

Infine, come strumento della verifica della fattibilità è stato stilato un modello che deriva dalle discipline del Project Management nominato Modello di Saliienza, il quale serve a misurare il livello di priorità che il Management attribuisce nel proprio processo decisionale alle richieste dei vari

stakeholders.

Il modello è strutturato in 3 aree concatenate che creano otto categorie in cui si collocano gli attori coinvolti.

Questo modello si svolge sia Ex Ante (ovvero nella fase preliminare della progettazione) che Ex Post come verifica della precedente previsione e per vedere se ci sono state delle modifiche.



1. **Definitive / Core:** Ecomuseo del Freidano, Comune di Settimo
2. **Dominant:** Unione NET
3. **Dangerous:** scolaresche, famiglie, anziani
4. **Dependent:** laboratorio di Design del Politecnico di Torino
5. **Dormant / Latent:** Regione Piemonte
6. **Discretionary:** REP (Rete Ecomuseale Piemontese)
7. **Demanding:** ciclisti

Nello schema ex post più esternamente sono rappresentati la Regione Piemonte nel ruolo di Dormant/Latent, la Rete Ecomuseale Piemontese (REP) come Discretionary e i ciclisti con il ruolo di Demanding. Data la loro posizione nello schema, il loro impatto e la loro influenza risultano inferiori rispetto agli attori più vicini al centro, chiamato Core (potere + urgenza + responsabilità), rappresentato in aran-

cione dalla città di Settimo Torinese. Proseguendo verso l'interno vi sono l'Unione NET nel ruolo del Dominant (potere + responsabilità), le scolaresche, famiglie e anziani che rappresentano il Dangerous (potere + urgenza), mentre l'intervento tramite il laboratorio di Design per i Beni Culturali del Politecnico di Torino possiede il ruolo di Dependent (responsabilità + urgenza).

Considerazioni finali

In questa fase sono stati raccolti dei dati utili per il progetto svolto nell'ambito del Laboratorio. Per quanto riguarda l'aspetto operativo, sono cambiati alcuni aspetti progettuali e si sono definiti in modo più

puntuale, considerando la fattibilità effettiva del progetto e affrontando alcune criticità che si sono presentate. Sono state apportate delle modifiche a quanto definito durante la fase strategica, in particolare al Business plan, al Modello di salienza e l'Audience Development.

3

ANALISI dei CASI STUDIO

Suggerimenti per il progetto

In questo capitolo vengono illustrati 27 casi studio riguardanti eventi, esperienze museali, installazioni artistiche e progetti culturali, che presentano delle analogie o degli aspetti interessanti per il progetto Se(t)ricordi. Ognuno di esso è stato accuratamente schedato, distinguendolo per categoria e target, e valutato attraverso un punteggio secondo la rispondenza o meno a determinati criteri. Sul lato sinistro della pagina viene descritto il caso studio e perchè è stato inserito in questa selezione, gli aspetti salienti e ciò che presenta di innovativo ed interessante. Nella parte destra invece 3 foto evocative danno maggiore completezza e forniscono ulteriori dettagli.

3.1 CRITERI di SELEZIONE

I casi studio presi in analisi nel presente capitolo sono stati selezionati sulla base di una pertinenza con il progetto e raggruppati nelle seguenti **categorie**:

allestimento: in allestimento rientrano tutti quei casi studio il cui focus principale è quello di ricreare un'atmosfera passata attraverso la disposizione di oggetti caratteristici, puntando sull'immersione nel contesto previsto dal museo.

approccio esperienziale: in questa categoria sono raggruppati i casi studio che coinvolgono l'utente in prima persona anche da un punto di vista emotivo, interattivo e/o didattico.

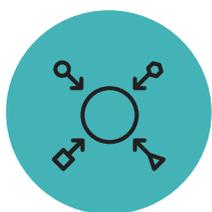
narrazione attivata da persone: categoria che comprende l'insieme di casi studio in cui la narrazione è basata sul racconto, principalmente di esperienze di vita, in prima persona: l'esperienza è così valorizzata da un aspetto interpersonale ed emotivo di chi racconta e di chi ascolta.

strumenti tecnologici: insieme di esperienze museali in cui all'utente viene dato in dotazione un device che non svolge una funzione accessoria ma è un elemento fondamentale, senza il quale non sarebbe possibile fruire dell'esperienza nella sua totalità.

multisensorialità: esperienze che si focalizzano sull'esperienza resa immersiva attraverso uno dei cinque sensi in particolare.

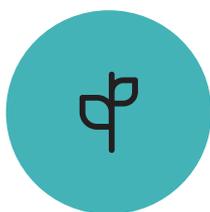
Successivamente, è stata effettuata una valutazione assegnando un punteggio da 1 a 5 ad ogni caso studio per i seguenti **criteri**:

3.2 SCHEDATURA dei CASI STUDIO



INCLUSIVITA'

quanto il caso studio preso in analisi è inclusivo dal punto di vista del target



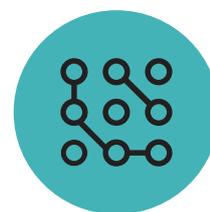
RAPPORTO COL CONTESTO

quanto il caso studio preso in analisi esalta la storia e la cultura locale ed è inserito nel contesto in cui si trova



CONTENUTO FORMATIVO

quanto il caso studio preso in analisi è educativo e ha una mission formativa



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

quanto il caso studio preso in analisi utilizza strumenti tecnologici/ device/software che avvicinino alle nuove generazioni

GAME ON!

Fashion for good museum

Amsterdam, Paesi Bassi - 2018



Categoria:

Allestimento /
Approccio esperienziale



Target:

Adulti

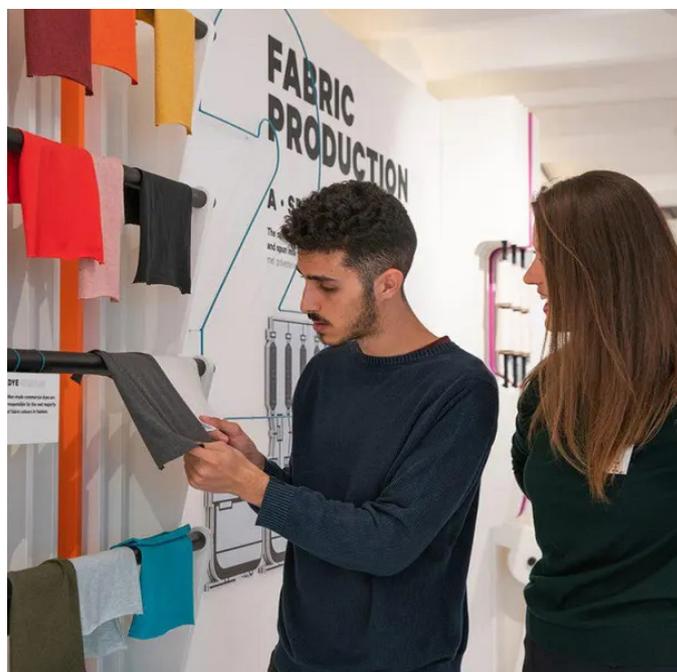
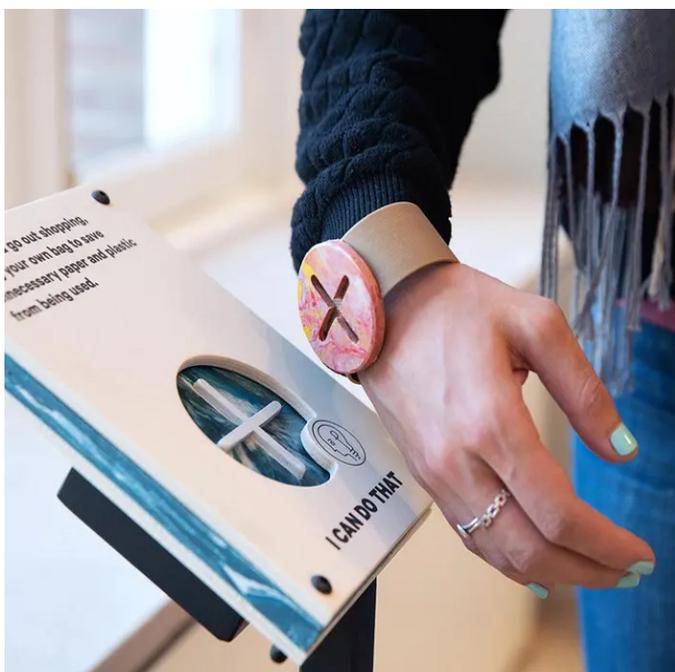
OFFERTA CULTURALE

L'innovativa organizzazione del «**New York Local Projects**» ha collaborato con l'organizzazione olandese «**Fashion for Good**» per creare il "primo museo interattivo per l'innovazione sostenibile". Lo spazio dedicato, di quasi 4000 metri quadri, crea un **nuovo tipo** di **esperienza museale** che porta i visitatori in un percorso di gioco, apprendimento, narrazione di gruppo e costruzione della comunità Good Fashion Journey, sensibilizzando sul tema e sottolineandone l'importanza.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

Il museo invita i visitatori a entrare in un'esperienza gamificata dello spazio attraverso un "**Action Bracelet**" realizzato da Polimeer che crea marmo plastico proveniente da **plastica riciclata**. Il braccialetto registra i comportamenti mentre si gioca e aiuta a creare il piano d'azione personalizzato progettato per rendere la propria vita più **sostenibile**. Nel percorso museale puoi fermarti ed entrare nel "Design Studio" e creare la tua maglietta personalizzata scegliendo tra una delle 144 possibilità di design.

● **fonte:** <https://www.forbes.com/sites/westernbonime/2018/10/21/game-on-inside-the-new-amsterdam-fashion-for-good-museum/?sh=97c12c22156c>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

CASTELLO DI CANNENBURCH

Veluwe, Paesi Bassi - 2012



Categoria:
Allestimento



Target:
Bambini e famiglie

OFFERTA CULTURALE

Lungo l'itinerario nel giardino del castello di Cannenburgh, l'utente viene guidato da una serie di **installazioni** che raffigurano dei personaggi mentre svolgono attività quotidiane e riproducono una traccia audio evocativa e stimolante.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

L'utente si sente maggiormente coinvolto durante la visita grazie alla **traccia audio** e ai **personaggi** che rievocano atmosfere passate. Inoltre, i frame permettono al visitatore di aggiungere la sua componente soggettiva e la sua percezione al percorso.

● **fonte:** <https://www.nine.nu/projecten/de-cannenburgh/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

MUSEO ARTI e MESTIERI

di un tempo

Asti, Italia - 1980



Categoria:
Allestimento



Target:
Adulti

OFFERTA CULTURALE

L'intento del museo è quello di portare ad una rivalutazione della memoria storica e dell'identità locale, attraverso il **racconto degli antichi mestieri** del territorio.

La mostra prevede un allestimento di 25 stanze dedicate al racconto degli antichi mestieri e alla ricostruzione di botteghe e negozi dal sapore antico, dove i visitatori possono ammirare gli strumenti di lavoro tradizionali.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Sul sito web del museo è disponibile un **tour virtuale** all'interno delle varie sale, che rende possibile la visita anche a chi è impossibilitato a parteciparvi in presenza. Ognuna delle stanze della mostra è accompagnata da una descrizione che non si limita a fornire dati storici, ma che crea delle vere e proprie immagini attraverso le parole, **rievocando l'atmosfera** che aleggiava nel passato in tali ambienti.

● **fonte:** <https://www.museoartiemestieri.it/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

MUAM

Museo arti e mestieri

Gubbio, Italia - /



Categoria:

Allestimento /
Approccio esperienziale



Target:

Adulti, bambini, famiglie,
scolaresche

OFFERTA CULTURALE

Il Museo propone **un viaggio nel tempo** attraverso la narrazione delle più antiche tradizioni legate alle arti e ai mestieri che hanno caratterizzato la città di Gubbio e il suo territorio.

Gli oggetti esposti sono suddivisi in 25 sezioni, ognuna dedicata a una particolare attività. Il museo propone conferenze e incontri, oltre che laboratori didattici.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

La narrazione non vuole essere solo passiva: infatti, è previsto il **coinvolgimento degli artigiani e artisti** che mantengono vive ancora oggi tali tradizioni. Il MUAM ha in progetto di dotarsi di **strumenti multimediali** (quali realtà aumentata, realtà virtuale, proiezioni olografiche) che mireranno a focalizzare la narrazione sul processo di realizzazione degli oggetti esposti.

● fonte: <https://www.muam.it/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

NATIONAL IMMIGRATION MUSEUM

New York, Stati Uniti - /



Categoria:

Allestimento /
Approccio esperienziale



Target:

Adulti

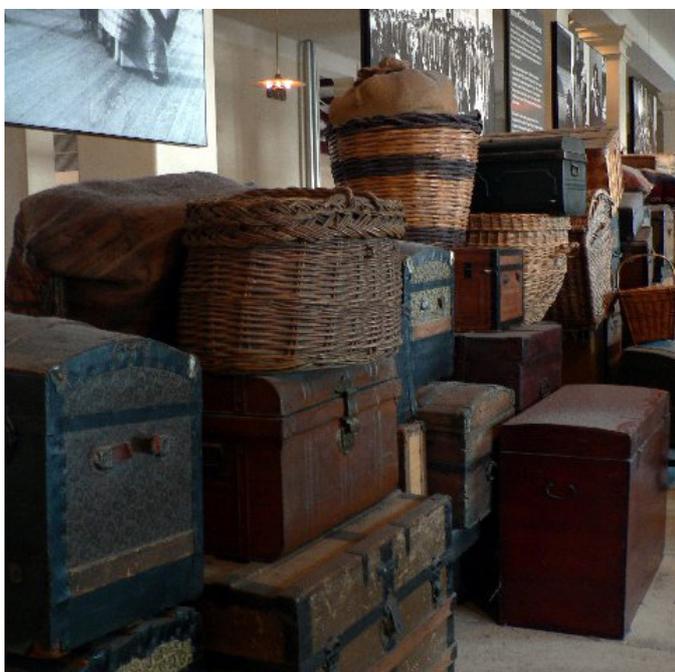
OFFERTA CULTURALE

Il National Immigration Museum è un monumento vivente che **testimonia** parte della storia Americana. Si tratta di un museo interattivo che, attraverso l'allestimento di dormitori e stanze deposito bagagli, trasmette lo spirito e le emozioni annesse all'**immigrazione**. Sono presenti dei display che illustrano le varie fasi e la storia prima e dopo la Ellis Era. Esso, inoltre, celebra e mantiene viva la memoria delle persone che hanno cercato fortuna in America lasciandosi alle spalle la vita passata.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Testimonia e mantiene vivo il ricordo di un pezzo importante di storia, sia attraverso immagini e video e uno stile più narrativo, che interattivo. Infatti, attraverso la **modalità sensoriale** e l'allestimento delle sale che riproducono l'atmosfera del tempo, si cerca di far provare al visitatore quelle sensazioni sulla sua stessa pelle, come se stesse vivendo in prima persona l'esperienza dell'immigrazione, rendendola un'esperienza memorabile e tramandando consapevolezza anche per le generazioni future.

● **fonte:** <https://www.statueofliberty.org/ellis-island/national-immigration-museum/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



RAPPORTO COL CONTESTO



CONTENUTO FORMATIVO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

LA MACCHINA DEL TEMPO

Bologna, Italia - 2018



Categoria:
Approccio esperienziale



Target:
Ragazzi

OFFERTA CULTURALE

Il museo si propone di riportare in vita il passato attraverso la **tecnologia**, simulando un'esperienza realistica all'interno di scenari di valore storico tra i quali, ad esempio, la tomba di Tutankhamon e l'inferno Dantesco. Esso permette di vivere in prima persona con **visori VR** e controller l'esperienza di entrare "fisicamente" in scenari ricostruiti in 3D.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

La caratteristica distintiva delle esperienze è l'**impatto emozionale**: la Macchina del Tempo "gioca con il senso del fantastico". Grazie ai visori VR l'utente ha la possibilità di immergersi completamente nello scenario, può muoversi autonomamente camminando o volando anche grazie ai controller tra i vari scenari, oltre che ascoltare dialoghi tra i personaggi parlanti.

● **fonte:** <https://www.lamacchinadeltempo.eu/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

FLORENCE NIGHTINGALE MUSEUM

Londra, Regno Unito - 1989



Categoria:
Strumenti tecnologici



Target:
Sclaresche e famiglie

OFFERTA CULTURALE

Museo interattivo che permette di scoprire ed esplorare la vita di Florence Nightingale, una dottoressa che servì durante la **guerra di Crimea**.

Florence, inoltre, nel corso della sua carriera, contribuì nel fare **numerose scoperte** rivoluzionarie in campo medico. La visita è guidata da **un'attrice** che impersona la protagonista in modo da rendere ancora più immersivo il percorso museale.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

Il museo all'interno ha **tre padiglioni** principali che evidenziano i periodi importanti della vita di Florence Nightingale, nei quali i visitatori possono leggere, ascoltare ed esplorare aprendo cassette e armadi ed esaminare i loro contenuti. Ogni visitatore viene dotato di uno **stetoscopio** che se posto in specifici punti del percorso permette di accedere a racconti inediti riguardanti la vita della dottoressa.

● **fonte:** [https://www.behance.net/gallery/1805513/Florence-Nightingale-Museum-\(UK\)](https://www.behance.net/gallery/1805513/Florence-Nightingale-Museum-(UK))



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

FUTURIUM

Berlino, Germania - 2019



Categoria:
Strumenti tecnologici



Target:
Adulti

OFFERTA CULTURALE

Una mostra completa e permanente di 3.000 m² che invita i visitatori a esplorare **potenziali futuri**. Il suo mix di media analogici e digitali rende facilmente accessibili informazioni complesse e idee concorrenti del futuro.

I concetti di progettazione spaziale su larga scala creano tre "spazi di pensiero" e uno spazio introduttivo, ciascuno nettamente diverso per modalità e atmosfera.

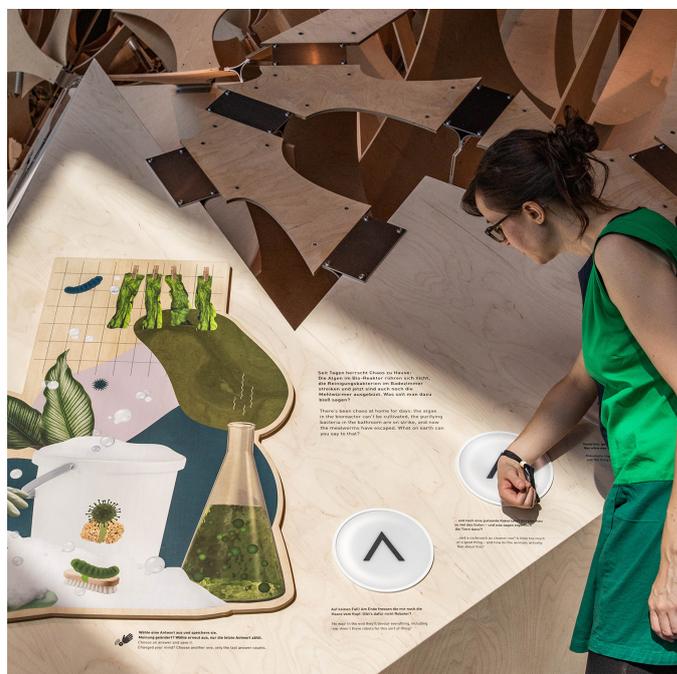
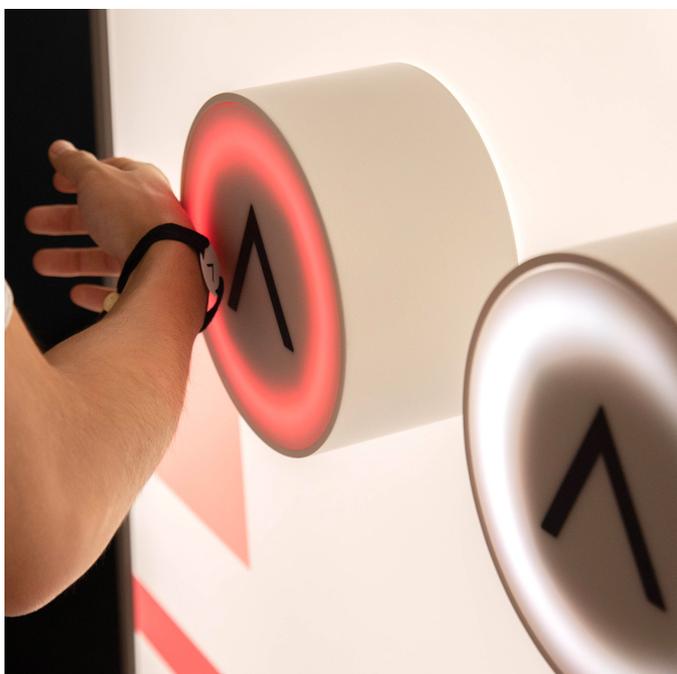
PERCHÉ É INTERESSANTE?

All'ingresso viene consegnato un **bracciale** con il quale si potrà **interagire** nella mostra **attivando le installazioni** e anche scegliendo la propria risposta per alcuni sondaggi.

Lo spazio e la disposizione dell'allestimento genera delle sale diverse, che permettono di immergersi in prospettive differenti.

Ogni area può essere vissuta come un'installazione immersiva di luci e suoni.

● **fonte:** <https://artcom.de/en/?project=futurium-permanent-exhibition>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

THE STORY OF GARDENING

Newt, Somerset Regno unito - 2020



Categoria:

Approccio multisensoriale /
esperienziale



Target:

Tutti

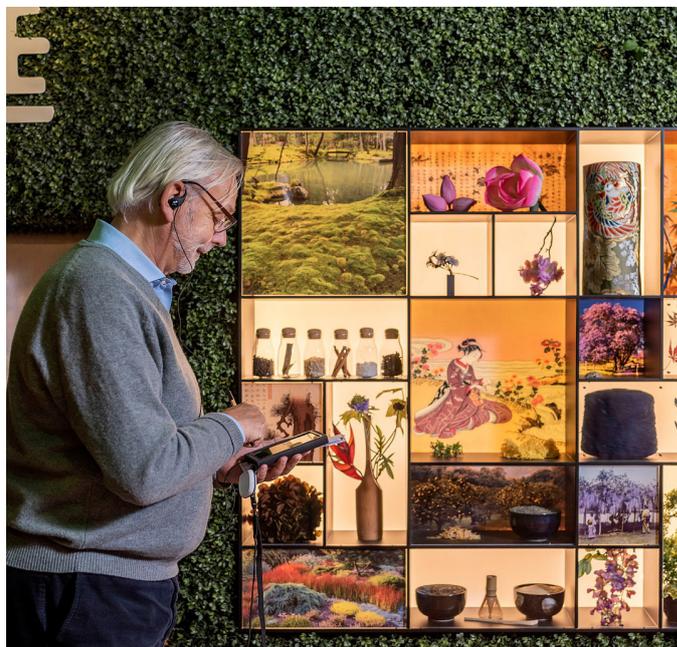
OFFERTA CULTURALE

Lo studio di design **Kossmanndejong** ha progettato "The Story of Gardening", un nuovissimo **museo sul giardinaggio** in una grande tenuta di campagna nella contea inglese del Somerset. La mostra è aperta a tutte le fasce d'età in quanto **non sono presenti testi**, ma solo attività interattive. Inoltre, attraverso registrazioni audio, consente di scoprire e comprendere le composizioni dei designer di giardini e i luoghi da cui hanno tratto ispirazione nel mondo.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

I giardini sono luoghi ideali per muoversi e sperimentare con tutti i sensi. Ecco perché **l'esperienza spaziale, visiva**, ma anche **uditiva** predominano in questa mostra. Anche il profumo e il tatto giocano un ruolo importante. Dopo una passeggiata attraverso la tenuta di campagna, il visitatore lascia le scarpe all'ingresso del museo e **cammina a piedi nudi** sull'erba, pietre e tradizionali tatami giapponesi. Nessun testo, solo il cinguettio degli uccelli e il ronzio degli insetti.

● **fonte:** <https://www.dexigner.com/news/32852>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

IL BOSCO

Wrexham, Regno Unito - 2012



Categoria:
Strumenti tecnologici



Target:
Ragazzi, bambini

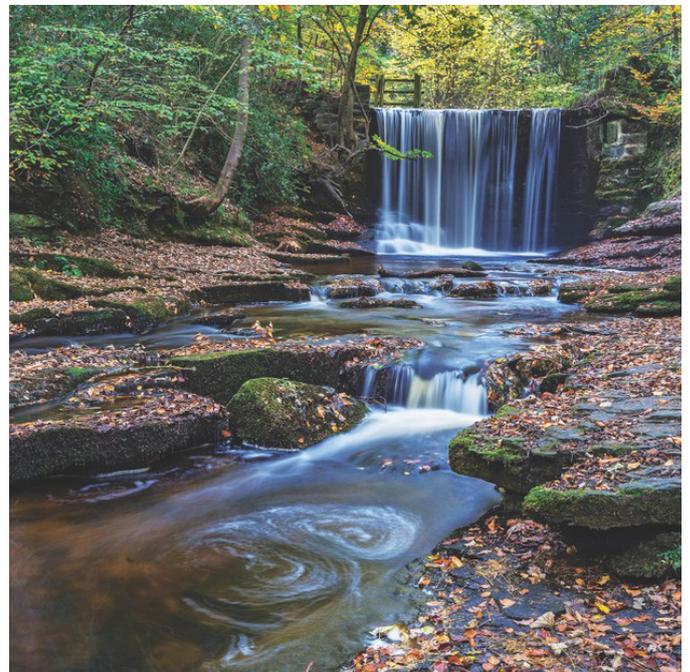
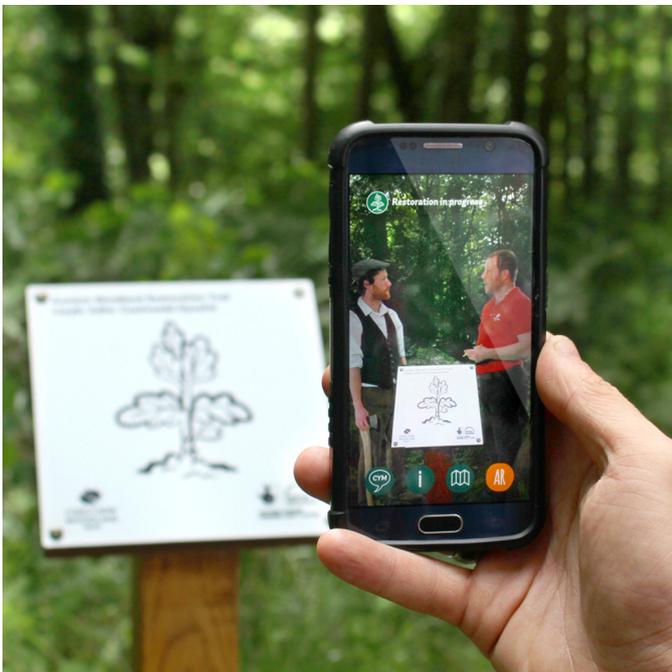
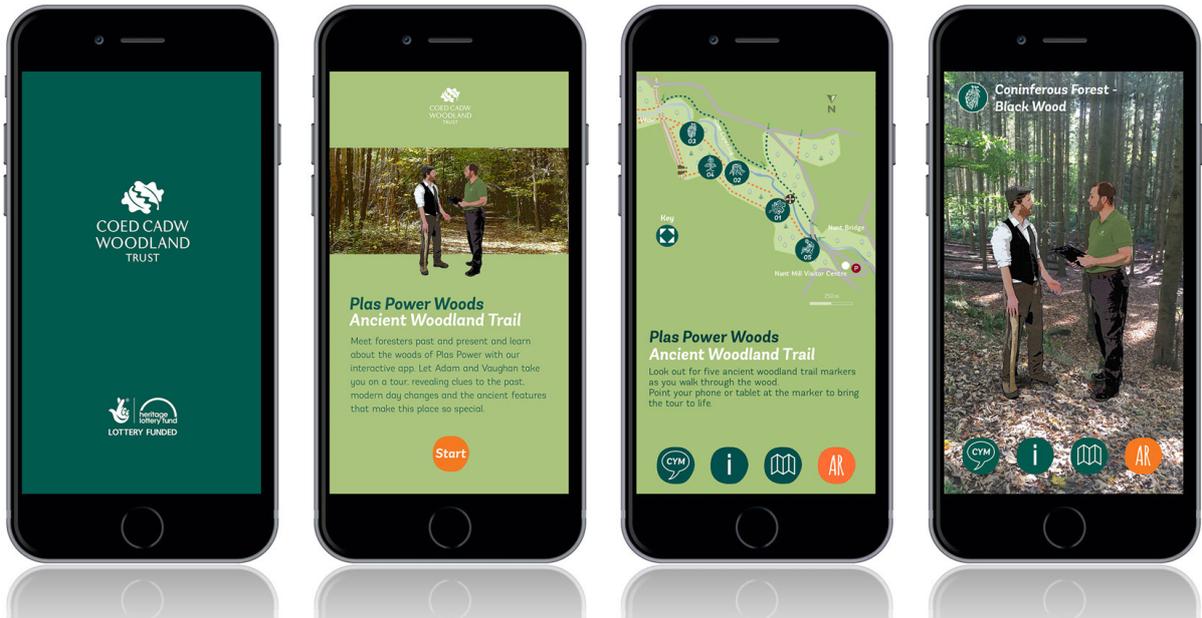
OFFERTA CULTURALE

Si tratta di un'iniziativa al fine di **orientarsi** al meglio all'interno dei boschi di North Wales. Attraverso la **realtà aumentata**, personaggi divertenti simulano scenette e dialoghi i cui temi principali sono connessi alla salvaguardia del bosco e alla sua tutela, o alle specie animali e vegetali.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Una semplice visita in un bosco viene arricchita attraverso una modalità più **leggera** e **divertente** che permette di imparare e di divertirsi. In questo modo, gli adulti ma anche i più piccoli sono più incentivati all'ascolto e all'interazione, scoprendo allo stesso tempo nozioni importanti.

● **fonte:** Slides del corso "Design per i Beni Culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

SUONI PER VEDERE

Bolzano, Italia - 2012



Categoria:
Approccio multisensoriale



Target:
Tutti

OFFERTA CULTURALE

Progetto che vuole valorizzare l'allestimento delle collezioni esposte al Museo Civico attraverso l'inserimento di un'**ambientazione sonora** collegata a otto delle opere in mostra.

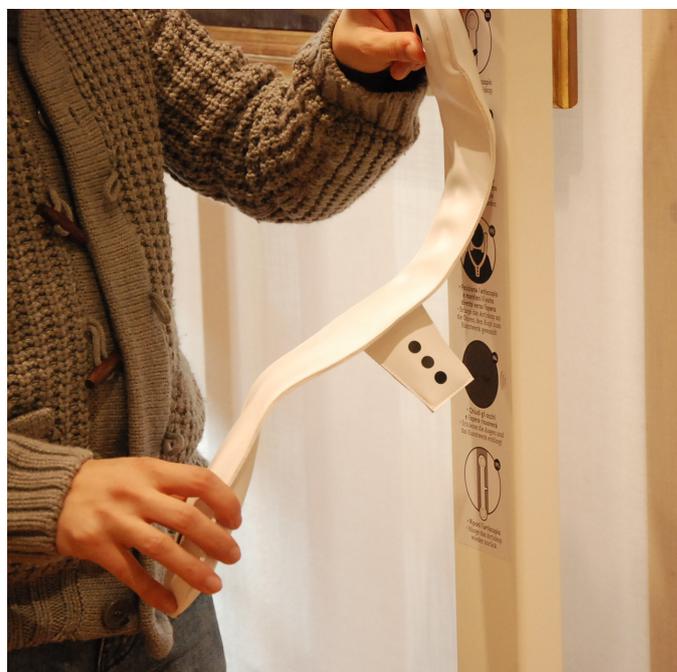
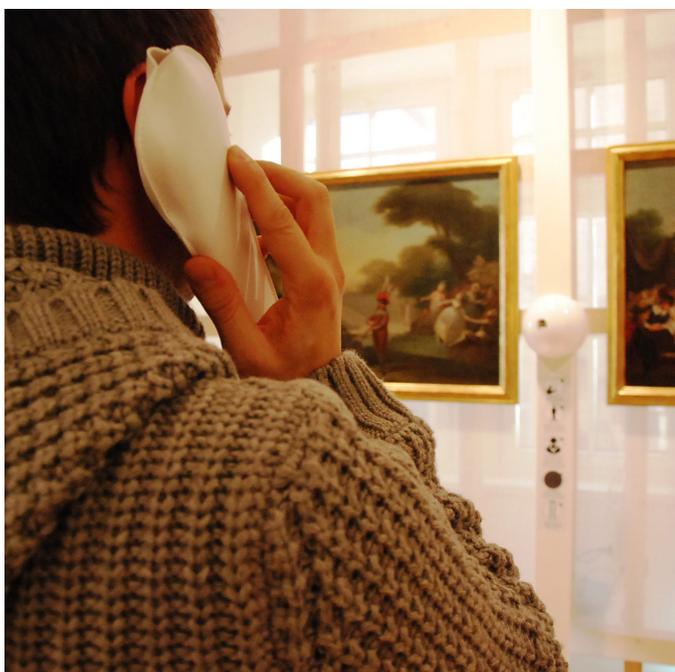
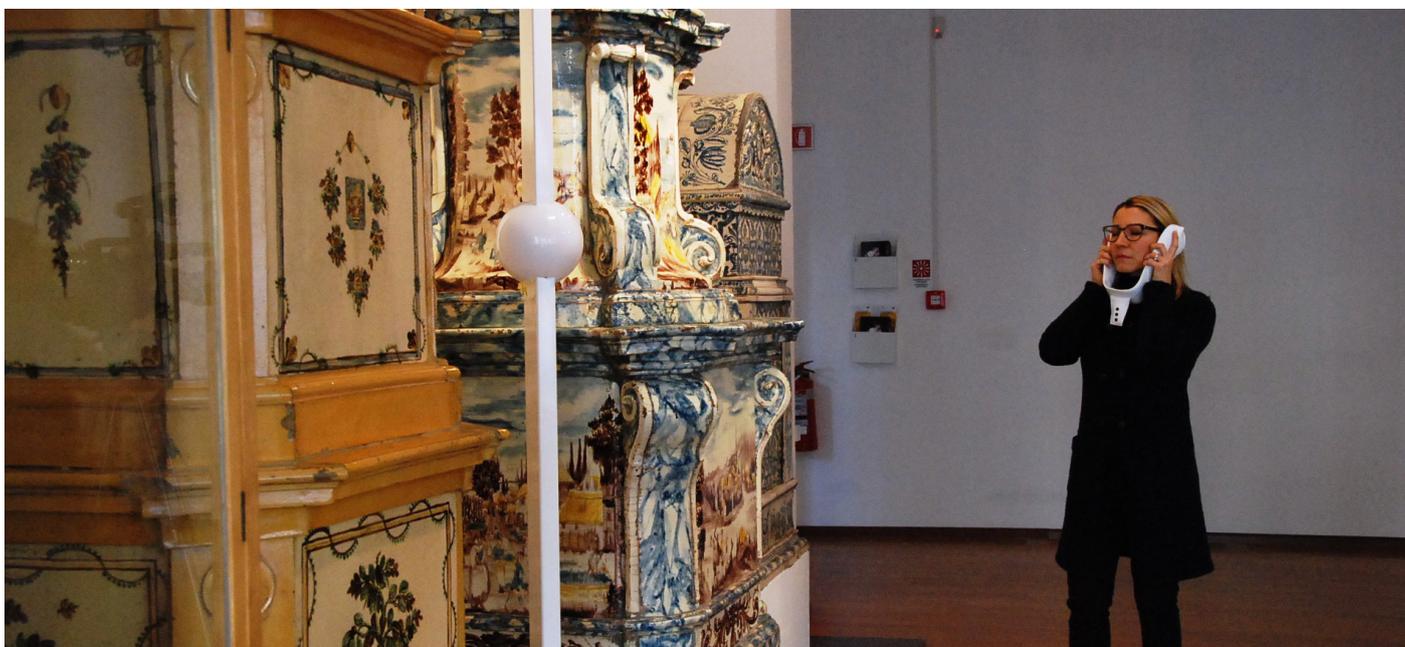
A ciascuna delle opere scelte viene abbinata una traccia sonora appositamente creata per ricostruire **i suoni e i rumori dell'ambiente e dell'epoca** dalla quale l'opera proviene – ad esempio quelli prodotti dai mezzi di trasporto, dal parlato delle persone appartenenti ad un determinato ceto sociale, dalle operazioni quotidiane che si svolgevano negli ambienti nei quali l'opera viveva la sua quotidianità.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

La fruizione dell'attività immersiva comincia con il visitatore che, una volta posizionatosi davanti all'opera, attraverso l'oggetto appositamente predisposto e dotato di un sensore e di auricolari, legge un codice posto vicino all'opera, che aziona il contenuto audio dando la possibilità di **immergersi nel paesaggio sonoro** proposto e concentrarsi anche sulla visualizzazione mentale del contesto dell'opera.

Aperto gli occhi, una volta terminata la traccia sonora, l'opera d'arte è come se assumesse una forma completamente diversa: viene guardata **con occhi diversi** e compresa in un modo completamente nuovo.

● **fonte:** https://www.comune.bolzano.it/news_detail.jsp?ID_NEWS=1562&area-News=22%3Etemplate=cultura_home.jsp



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

MUSEO MARMOLADA

della Grande guerra

Rocca Pietore, Italia - 2012



Categoria:
Approccio esperienziale



Target:
Anziani, adulti, ragazzi

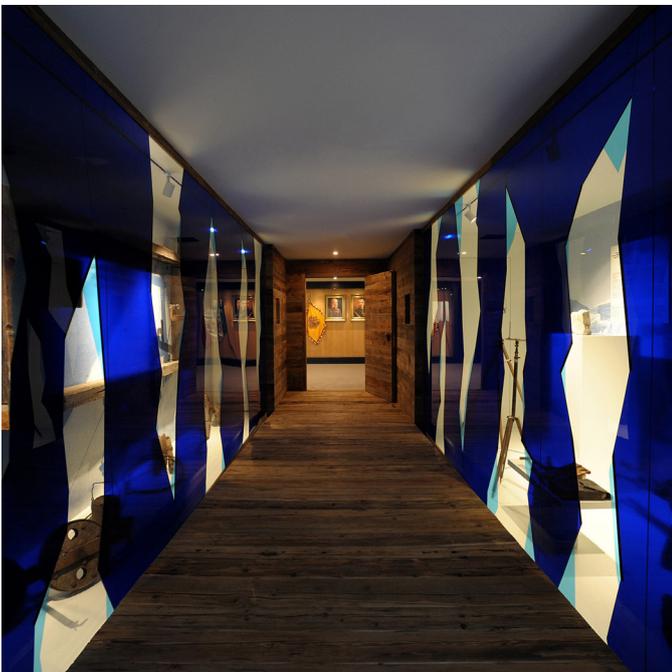
OFFERTA CULTURALE

La mostra vuole mettere al centro l'uomo, la montagna e l'**esperienza emotiva** della guerra in alta quota per ricordare e onorare coloro che combatterono sulla Marmolada. Con l'obiettivo di **far "sentire"** ai visitatori l'ambiente della guerra, combattuta proprio in quei luoghi, si è realizzato in aggiunta alla mostra (composta da vetrine tematiche, fotografie e filmati d'epoca) un percorso multisensoriale che utilizza elementi audio e sfrutta la vista del museo sul panorama circostante.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Il **filo conduttore** di tutta la mostra è un **diario narrante** che racconta l'**interiorità** dei soldati e i loro stati d'animo. Infatti, il museo punta sul trasmettere al visitatore emozioni e sensazioni, riproducendo con l'allestimento, foto, video, documentari e ambientazione circostante i momenti vissuti. Attraverso il diario ed il racconto personale, l'utente tenta di immedesimarsi nel racconto e empatizza con esso, ponendo ancora più attenzione alla narrazione e agli eventi tragici passati.

● **fonte:** <https://www.culturaveneto.it/it/luoghi/lista-musei/63092672b282ae-2ca66860c9>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



RAPPORTO COL CONTESTO



CONTENUTO FORMATIVO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

VOCATE

Le voci della terra

Lecco, Italia - 2012



Categoria:
Strumenti tecnologici



Target:
Anziani, adulti, famiglie

OFFERTA CULTURALE

Il progetto consiste in una serie di installazioni multimediali e un'applicazione per dispositivi mobili che consente di approfondire la conoscenza degli oggetti esposti. Le installazioni multimediali presentano un **Juke Box** attraverso cui il visitatore può selezionare e ascoltare **canti tipici** della valle, e delle proiezioni che vogliono ridare vita agli strumenti da filatura e tessitura attraverso la proiezione di video di riti in cui era tradizione dare sfoggio dei migliori manufatti tessili.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Le installazioni multimediali consentono al visitatore di vivere un'esperienza concreta nel ricordo delle tradizioni e delle gestualità che in passato costituivano la quotidianità degli abitanti del luogo. L'intento di tale implementazione è quello di tramandare il **patrimonio culturale immateriale del territorio**, non limitandosi ad esporre oggetti antichi ma mostrando le ritualità costruite intorno ad essi e ricordando come la cultura materiale insita in ogni strumento influenzi la società che lo circonda.

● **fonte:** <https://www.vocate.provincia.lecco.it/index.php/documenti/2-uncategorised/42-il-museo-etnografico>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

PINACOTECA di BRERA

Un'altra storia

Milano, Italia - 2012



Categoria:

Narrativa attivata
da persone



Target:

Anziani, adulti

OFFERTA CULTURALE

I protagonisti di "Brera: un'altra storia" sono otto mediatori museali provenienti da Bosnia, Brasile, Egitto, Filippine, Italia, Perù, Senegal e Ungheria. Il loro sguardo è il frutto non solo delle rispettive "provenienze culturali", ma anche di **vissuti individuali**, e di un costante, rigoroso **confronto** con il personale scientifico ed educativo della Pinacoteca.

L'intento è quello di **eliminare l'aura aristocratica ed elitaria** presente ancora in molti musei.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

La rilevanza culturale e sociale del progetto risiede nella **promozione di diversi livelli di accessibilità**: lo sviluppo di una nuova familiarità tra Museo e "nuovi cittadini", la partecipazione del non-pubblico italiano (in particolare i giovani), la promozione nei visitatori abituali di nuovi punti di vista sulle collezioni e, più in generale, la costruzione di politiche per l'accesso e la partecipazione rivolte a un **pubblico interculturale**, non "segmentato" in base alla provenienza e alla nazionalità.

● **fonte:** <https://www.patrimoniodistorie.it/progetti-items/brera-unaltra-storia-percorsi-interculturali-nel-museo/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

BIBLIOTECA VIVENTE

Itinerante - 2012



Categoria:

Narrativa attivata da persone



Target:

Anziani, adulti

OFFERTA CULTURALE

Si tratta di un metodo innovativo per **promuovere il dialogo, ridurre i pregiudizi e favorire la comprensione reciproca**. Culture differenti, detenzione, dipendenze, disabilità, malattia mentale, orientamento sessuale, professioni, religioni, valori e storia locale, quartieri e periferie, veganesimo sono i temi finora affrontati dalle Biblioteche Viventi. Si cerca di abbattere le barriere socio-culturali attraverso la "lettura" delle persone.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Si tratta di un vero e proprio "**libro aperto**" che racconta la sua storia personale di vita. E' interessante perché i "lettori" possono **entrare in contatto** con persone con le quali nella quotidianità non avrebbero occasione di confrontarsi, ed approfondire tematiche a loro ignote. Inoltre, il racconto in prima persona rende molto più consapevole il lettore, facendolo immergere nella storia e facendogli provare delle emozioni nuove.

● **fonte:** <https://bibliotecavivente.org/blog/portfolio/biblioteca-vivente-mudec/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

MUSEO POPOLI e CULTURE

Progetto "TAM TAM"

Milano, Italia - 2012



Categoria:

Narrativa attivata
da persone



Target:

Adulti, ragazzi

OFFERTA CULTURALE

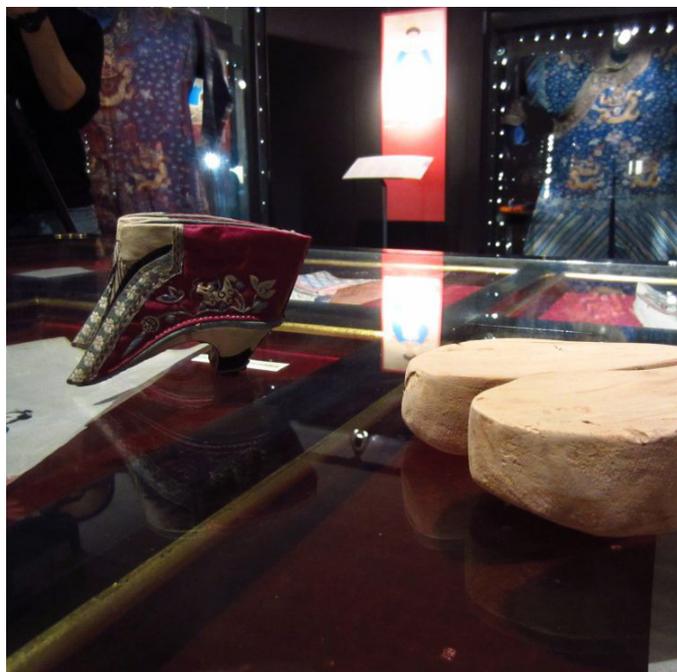
Il metodo sperimentato da questa realtà affianca ad un'opera presente nel museo un proprio **oggetto personale**, di affezione: collane Lambadi (una tribù dell'India settentrionale) e Indios, piccole e fragili bambole giapponesi...

I racconti cercano di **evocare delle esperienze** di vite passate che permettono di **empatizzare** con la voce narrante.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Con questo progetto si viene a conoscenza di **realità molto distanti** dalla quotidianità e di cui si conosce poco, imparando a riconoscere oggetti appartenenti ad altre culture e religioni. Inoltre, si dà **valore all'oggetto materiale**, il quale viene caricato di significato e diventa testimonianza di esperienze nonché punto di partenza, tasto di avvio della narrazione.

● **fonte:** <http://patrimonioeintercultura.ismu.org/approfondimento/esperimenti-narrativi-in-museo/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

FABBRICHE DI STORIE

Firenze, Italia - 2012



Categoria:

Narrativa attivata da persone



Target:

Anziani, adulti, ragazzi

OFFERTA CULTURALE

I narratori di Fabbriche di Storie sono operatori museali e cittadini stranieri residenti in Italia che hanno **intrecciato** alla storia delle opere racconti che toccano **temi universali**: dalla famiglia all'amicizia, dalla preghiera al viaggio.

I **file audio**, in italiano e nella lingua madre di alcuni narratori come arabo, farsi, mandarino, francese e spagnolo, possono essere ascoltati da casa o durante la visita al museo con un qualsiasi dispositivo mobile (smartphone o tablet) e auricolari.

Fabbriche di Storie si rivolge a **tutti**: giovani, adulti e anziani; turisti, visitatori abituali e persone che entrano per la prima volta in museo; italiani e cittadini di tutto il mondo.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

E' interessante la volontà degli Uffizi di creare una **comunità interpretativa eterogenea**, allargata e inclusiva.

Agli operatori del museo vengono affiancati 8 cittadini fiorentini immigrati, amplificando le potenzialità narrative del progetto e favorendo l'intreccio fra saperi e vissuti diversi: lo sguardo di chi proviene "da altrove" getta una luce nuova sulle cose che possono sembrare più ovvie o talvolta obsolete. Inoltre, il museo viene reso un **inesauribile "cantiere"** di storie - non solo quelle che le opere raccontano, ma anche quelle che riaffiorano quando non si ha abbastanza tempo per guardarle, interrogarle, arricchirle di nuovi significati e risonanze.

● **fonte:** <https://www.uffizi.it/visite-speciali/fabbrichedistorie>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

ECOMUSEO delle MINIERE E della Valle Germanasca (ScopriMiniera)

Prali, Italia - 2012



Categoria:

Approccio multisensoriale /
esperienziale



Target:

Famiglie, scolaresche,
centri estivi

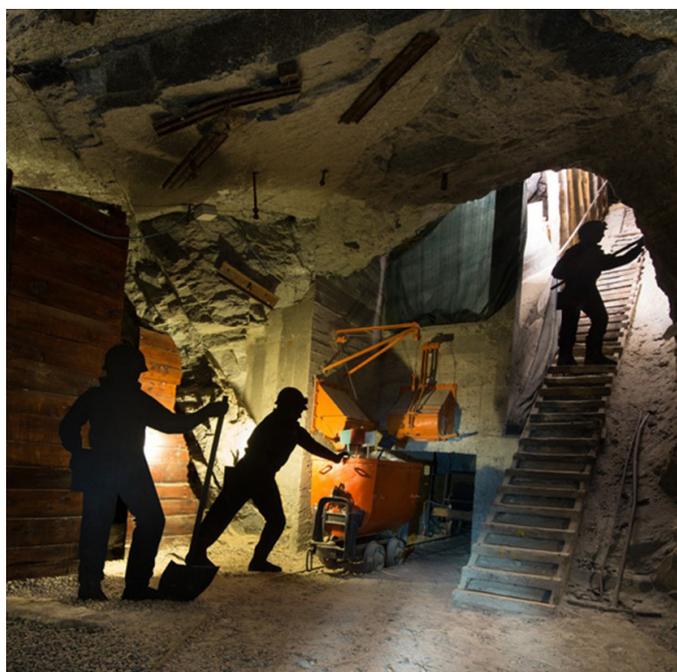
OFFERTA CULTURALE

Il tour ScopriMiniera si svolge lungo la galleria di carreggio principale della miniera "Paola" e in un grande anello sotterraneo adiacente ai cantieri di estrazione ora dismessi, per un'estensione complessiva di 1,5 km di gallerie e cunicoli. La visita guidata approfondisce il tema del **contadino-minatore** e testimonia gli oltre 100 anni di estrazione del famoso "Bianco delle Alpi" (varietà di talco rara e pregiata), che hanno profondamente segnato questa valle e l'industria estrattiva in Italia. ScopriMiniera ha inizio a bordo del **trenino** dei minatori e prosegue a piedi, per un tuffo nel passato lungo i cunicoli ed i cantieri di lavoro.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

L'itinerario coinvolge i sensi a 360° e permette all'utente di **immergersi completamente** in questo microcosmo sotterraneo: percorrere un tratto di sentiero sul trenino arancione, udire il fragore di un'esplosione, impugnare un perforatore in funzione, addentrarsi nel buio della galleria con la sola luce di una lampada ad acetilene sono solo alcune delle attrattive che accompagnano il visitatore nel vissuto dei minatori, istruendo non solo sul passato, ma anche sul presente e futuro. Ad oggi infatti, vi sono ancora oltre cento persone impiegate nella coltivazione del giacimento di talco bianco in Val Germanasca.

● **fonte:** <https://www.ecomuseominiere.it/visite/scopriminiere/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

MU-CH

Museo della Chimica

Settimo Torinese, Italia - 2022



Categoria:

Approccio esperienziale



Target:

Ragazzi, famiglie, scolaresche, centri estivi

OFFERTA CULTURALE

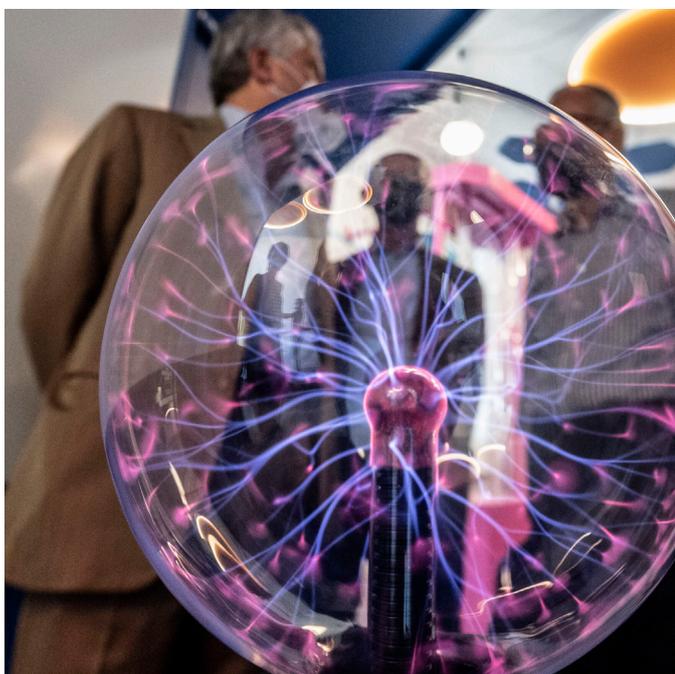
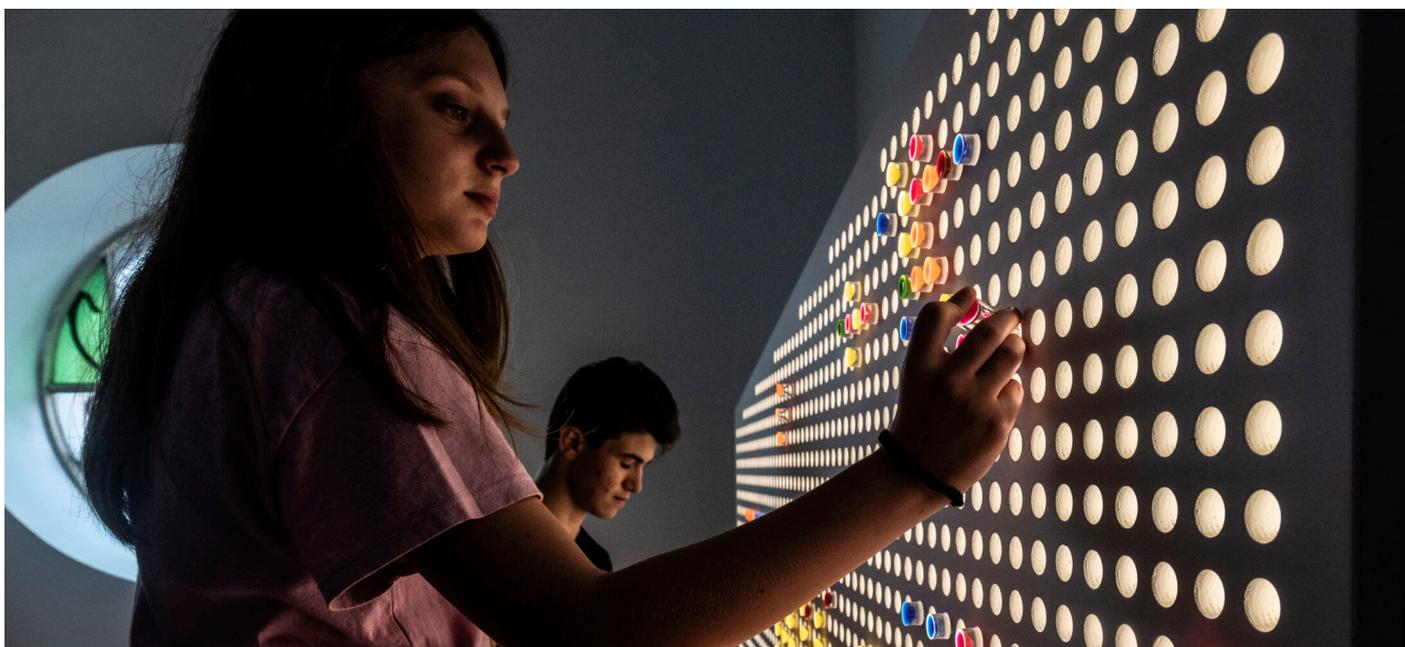
Oltre alla visita degli spazi espositivi, il museo offre un laboratorio immersivo dove una scienziata o uno scienziato guidano l'utente nell'esecuzione di **esperimenti** esplosivi e creativi. Le attività laboratoriali sono dedicate a specifici target d'età e trattano tematiche diverse legate alla scienza e alla chimica, pertanto la programmazione varia costantemente ed è personalizzata. Il museo inoltre organizza degli **show scientifici** dove l'utente può ammirare un susseguirsi di reazioni chimiche in un crescendo dinamico e divertente.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

L'obiettivo del museo è quello di creare un luogo di cultura scientifica adatto alla cittadinanza, famiglie, bambini e scuole di ogni ordine e grado, in cui si parli di scienza con un **linguaggio semplice** e comprensibile da tutti.

Stupire, insegnare, divertire ed **entusiasmare** sono le parole chiave del MU-CH, un laboratorio colorato dove la scienza viene fatta in modo pratico e "vivo". Lo spazio diventa di esplorazione per il visitatore, che si immergerà nella Chimica attraverso un percorso di scoperta interattivo.

● fonte: <https://www.mu-ch.it/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

CASTELLO DI GORIZIA

Gorizia, Italia - /



Categoria:
Approccio multisensoriale



Target:
Adulti , ragazzi

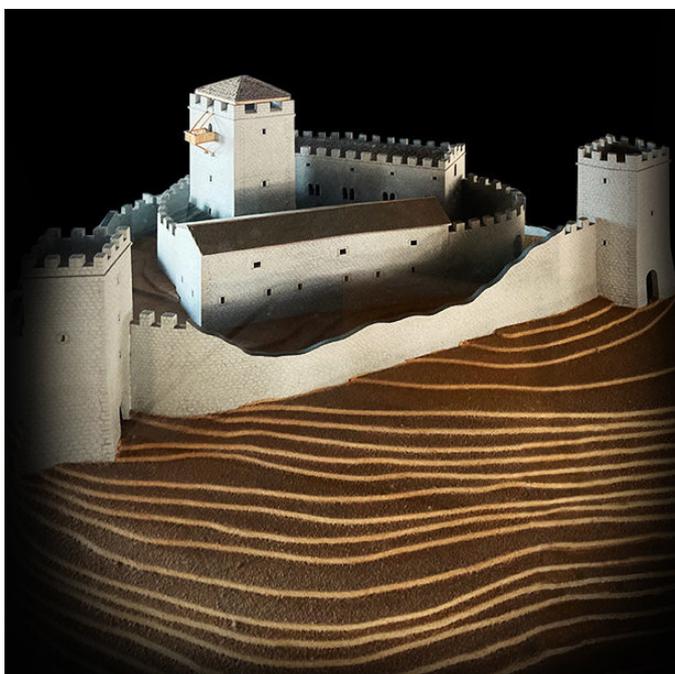
OFFERTA CULTURALE

Il Museo Castello di Gorizia si estende in una moltitudine di stanze, antri e saloni e si sviluppa su diversi piani. Allo stesso modo la narrazione si inserisce in questi spazi, alternandosi ad oggetti, armamenti e arredi storici rivelando un **racconto su più livelli**. Il racconto prevede delle sezioni più suggestive come l'antica leggenda della spietata dama bianca, che un tempo abitava il castello, e alcune più narrative come i brevi racconti animati che mostrano la vita quotidiana alla corte o un grande plastico dell'area circostante al Castello che mostra i mutamenti di territori e genti su cui i regnanti esercitarono il potere nei periodi di massima espansione.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Il museo è fortemente **suggestivo** e guida il visitatore attraverso l'allestimento, che garantisce un'immersione completa e coinvolge i sensi, a partire dall'ingresso dove egli viene accolto da **suoni che giungono come eco dal passato**. Il guardare, lo sbirciare, le rapide occhiate, sono gli atteggiamenti evocati, suggeriti, quasi indotti ai visitatori. Anche le immagini, che narrano dei fatti legati a leggende o avvenimenti storici, tendono all'alternanza del gioco delle luci e delle ombre e ad essere estremamente mobili e cangianti, attraverso il meccanismo del **"teatro delle ombre"**, della proiezione di ambienti virtuali e di proiezioni murali.

● **fonte:** <https://www.studioazzurro.com/opere/castello-di-gorizia/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

ILLY COFFEE ROOM

Milano, Spazio Illy, Triennale - 2016



Categoria:
Approccio multisensoriale



Target:
Adulti, famiglie

OFFERTA CULTURALE

All'interno della **Triennale di Milano**, Studio Azzurro ha curato l'esposizione di questa mostra per la famosa ditta italiana produttrice di caffè **illy**, facendo fare allo spettatore un **viaggio alla scoperta** delle nazioni produttrici in maniera interattiva e immersiva. Ogni grande **chicco di caffè** rappresenta ogni paese produttore.

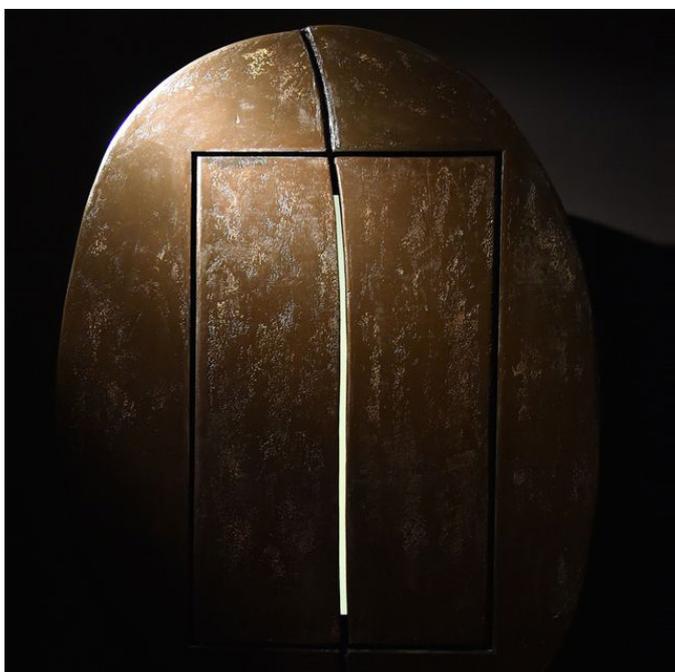
Il percorso permette di scoprire la provenienza delle miscele di caffè e di immaginare un proprio blending personalizzato.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Nell'area allestita spiccano subito gli elementi principali della mostra come: i chicchi di caffè, i setacci, i veli di tessuto e il vapore, il fuoco e i colori, i suoni di lontane terre.

Quando il visitatore ci si ferma davanti, il chicco si apre come uno **scrigno**, rivelando al suo interno i **contenuti video** che avvolgono lo spettatore in un immaginario quasi rituale, fatto di gesti e suoni, che evoca luoghi geograficamente lontani, attraverso la vicinanza delle **sensazioni**.

● **fonte:** <https://www.studioazzurro.com/opere/illy-coffee-room/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



RAPPORTO COL CONTESTO



CONTENUTO FORMATIVO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

SENSITIVE CITY

Shanghai, Padiglione Italia, EXPO - 2010



Categoria:
Approccio esperienziale



Target:
Adulti

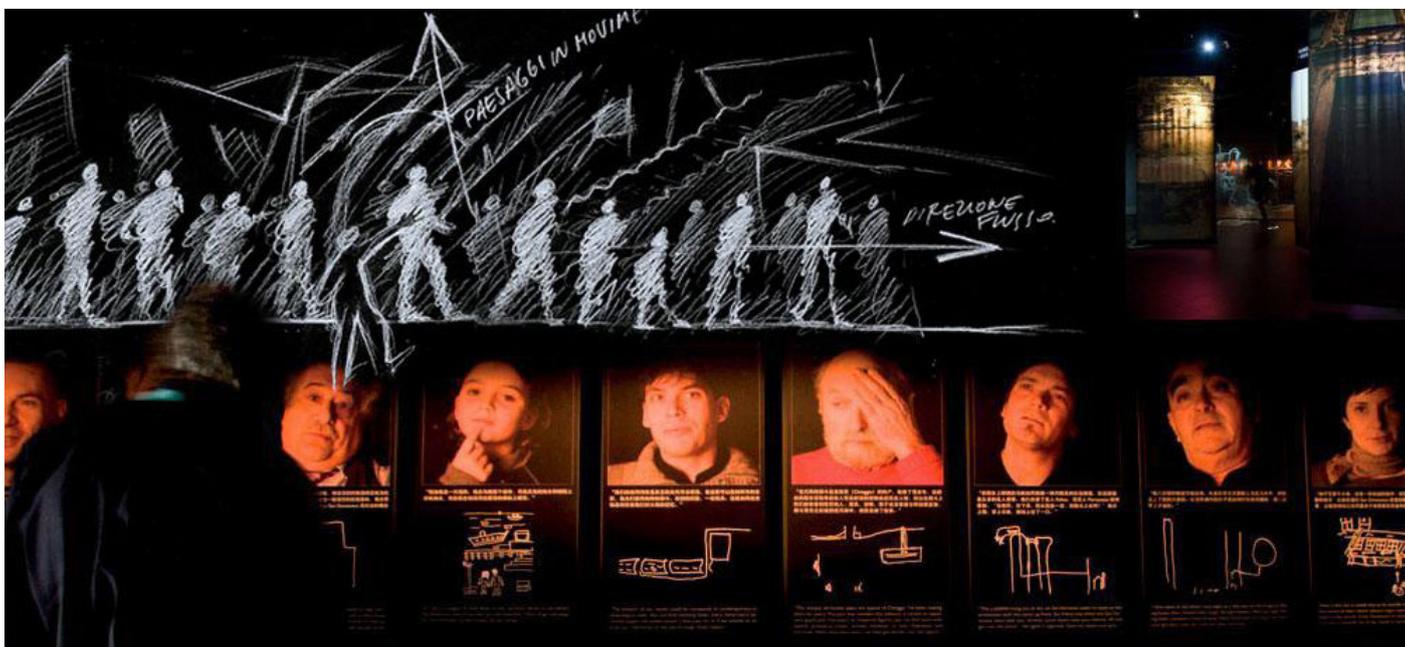
OFFERTA CULTURALE

Si tratta di un'opera realizzata da Studio Azzurro per il Padiglione Italia in occasione dell' Expo 2010. Il tema "Better City, Better Life", invitava i paesi partecipanti a riflettere sul futuro delle città per trovare risposte alternative al processo di urbanizzazione contemporaneo. Studio Azzurro ha voluto ipotizzare una **città ideale** disegnata dal **racconto degli abitanti** di sei città significative per qualità della vita e bellezza (Lucca, Trieste, Siracusa, Matera, Chioggia, Spoleto).

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Sensitive City appare al visitatore come un percorso interattivo ed immersivo in cui è possibile interrogare ciascun personaggio intervistato con un semplice gesto di alzata di mano, che aziona un sensore di movimento, generando uno spazio fatto di relazioni, memorie, sogni, paure e disegnando un **percorso in continua trasformazione** e sempre differente, capace di conservare e tramandare le tracce dei suoi "portatori di storie".

● **fonte:** <https://www.studioazzurro.com/opere/sensitive-city/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

I GESTI RITROVATI

Roma, Castel Sant'Angelo - 2008



Categoria:

Approccio multisensoriale



Target:

Adulti

OFFERTA CULTURALE

Le **Stanze Farnesiane**, all'interno del Castel Sant'Angelo a Roma, negli ultimi anni hanno subito un grande lavoro di **restauro**, che ha permesso di riportare alla luce gli antichi manufatti che oggi si possono ammirare.

Per manetene **viva la memoria** del lavoro svolto e per poter osservare le testimonianze di queste opere, il Castello ha collaborato con lo Studio Azzurro per l'allestimento di una **mostra interattiva** che desse la possibilità ai visitatori di comprendere e di imparare le tecniche di restauro e di analisi impiegate, insieme alle tecniche pittoriche che furono adottate in passato dagli artisti incaricati di decorare le sale del castello.

PERCHÉ É INTERESSANTE?

L'**installazione multimediale** illustra le fasi del lavoro di restauro realizzato nelle sale. Attraverso due **tavoli interattivi** i visitatori possono scoprire le stratificazioni di pittura degli affreschi e gli interventi di recupero realizzati dai restauratori.

Nella prima sala scorrono sul tavolo le immagini precedenti al restauro che vengono attivate **appoggiando le mani** e facendo riemergere la materia pittorica. Nell'altra sala viene rievocato l'intervento di chi eseguì l'affresco. Sul tavolo compaiono gli **strumenti** utilizzati dall'artista e vengono messi in evidenza i punti dell'affresco in cui è ancora visibile la tecnica utilizzata dall'autore.

● **fonte:** <https://www.studioazzurro.com/opere/i-gesti-ritrovati/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

L'INVISIBILE GESTO

dell'ARTE

Torino, Italia - 2006



Categoria:

Approccio multisensoriale / esperienziale



Target:

Anziani, adulti, famiglie

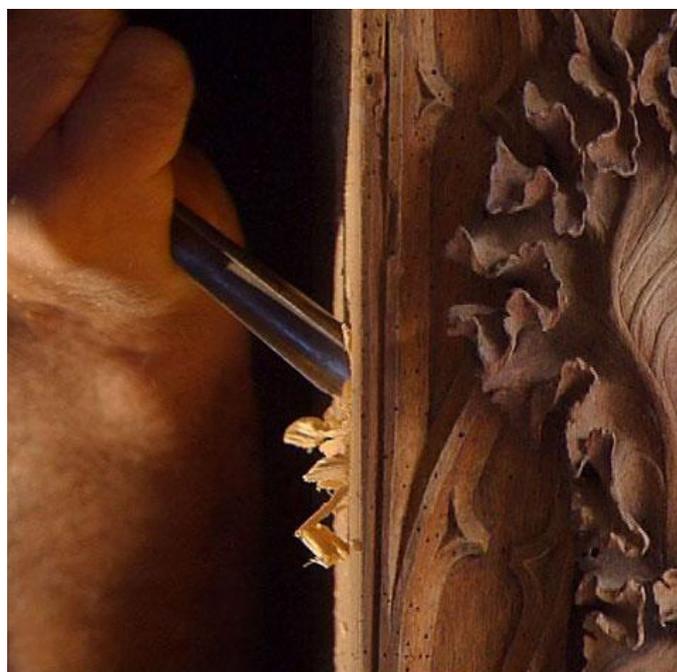
OFFERTA CULTURALE

La mostra consiste in un percorso che vuole valorizzare la cultura figurativa del ducato Sabauda e dei suoi artisti. Le sei postazioni in cui è suddivisa creano, attraverso delle **installazioni multimediali**, un dialogo tra i materiali fisici e i contenuti video che mostrano i gesti delle **lavorazioni manuali**. Sulla pietra viene così proiettato il processo di lavoro degli scalpellini, sul metallo quello degli orefici, sul legno quello degli intagliatori, su una pergamena quello dei calligrafi, mentre sulla canapa viene rappresentato il processo di preparazione dei colori.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Durante l'esperienza il visitatore è invitato a **immaginare un'epoca passata** attraverso i gesti degli artisti al lavoro: le proiezioni propongono in loop video di mani esperte all'opera, raccontando la gestualità che accompagnava il processo produttivo e decorativo dei vari materiali. Inoltre, le numerose casse audio dislocate lungo il percorso riproducono dialoghi, testimonianze e momenti di vita quotidiana degli artisti e dei committenti, ricreando un'**atmosfera suggestiva** e fortemente evocativa nella quale il visitatore si sente immerso.

● fonte: <https://www.studioazzurro.com/opere/linvisibile-gesto-dellarte/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

IL PAESAGGIO

e la sua immagine

Torino, Italia - 2006



Categoria:

Approccio multisensoriale



Target:

Anziani, adulti, famiglie

OFFERTA CULTURALE

La mostra vuole valorizzare e condividere la ricchezza del patrimonio cartografico conservato all'Archivio di Stato di Torino, attraverso l'esposizione delle carte che testimoniano l'intensa attività di rappresentazione del territorio che si svolse nel Regno di Sardegna durante il Settecento. Nelle sei sale allestite le enormi carte esposte si alternano alle **proiezioni di immagini in movimento**, che si appoggiano su pareti, rotoli di carta, tavoli interattivi. Inoltre, un impianto audio emette un **sottofondo di voci**, appunti di viaggio, documenti storici ed echi di musica del Settecento che avvolgono lo spettatore.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

L'utente è immerso in un immaginario viaggio del cartografo a ritroso nel tempo: le carte esposte si ritrasformano in paesaggi naturali, in architetture, in **memorie di luoghi ed esperienze passate**, con l'intento di raccontare la memoria territoriale locale attraverso il racconto del mestiere. L'esperienza viene resa ancora più immersiva da un sottofondo avvolgente ed evocativo, che pare provenire direttamente dagli armadi degli archivi, grazie al quale l'utente si sente maggiormente coinvolto e **respira l'atmosfera** che aleggiava negli studi durante la realizzazione delle carte.

● fonte: <https://www.studioazzurro.com/opere/il-paesaggio-e-la-sua-immagine/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



CONTENUTO FORMATIVO



RAPPORTO COL CONTESTO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

I LUOGHI del MERCURIO

Siena, Italia - 2016



Categoria:

Approccio multisensoriale



Target:

Anziani, adulti, ragazzi

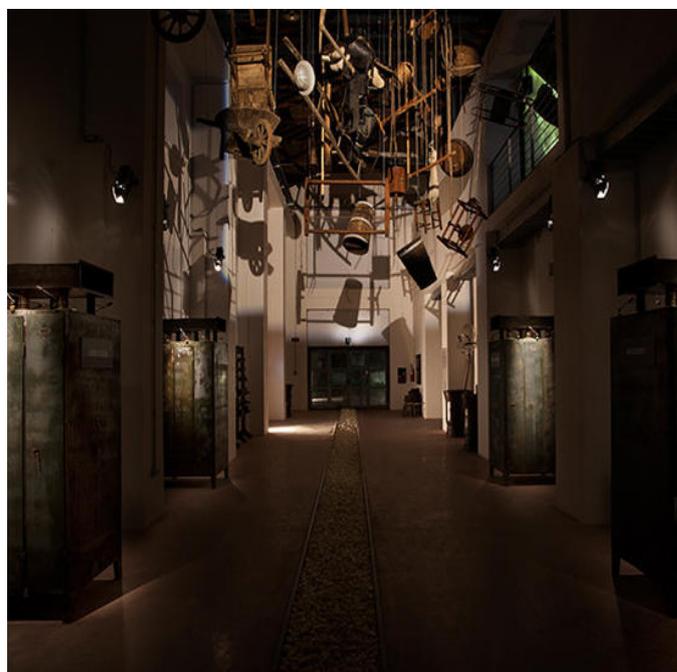
OFFERTA CULTURALE

I Luoghi del Mercurio è un museo multimediale realizzato negli spazi della ex-Officina Meccanica all'interno del Parco Museo Minerario di Abbadia San Salvatore, che ripercorre le trame di **storie legate ai cunicoli della montagna**. Il percorso guida lo spettatore attraverso mappe e contenuti video alla **scoperta del territorio** del Monte Amiata e dei minerali che venivano estratti, in particolar modo concentrandosi sulla **società che si è formata** intorno al mondo della miniera.

PERCHÉ È INTERESSANTE?

Il museo è fortemente **suggestivo** e guida il visitatore alla scoperta delle storie legate al Monte Amiata, ovvero storie di scoperte scientifiche, di lavoro e di rivendicazioni. Un'attenzione particolare è data al modo in cui l'attività mineraria abbia fortemente influenzato la società locale: le persone, infatti, sono messe al centro della mostra e il visitatore può cogliere **racconti di vita quotidiana**, di **lavoro** e di **rivendicazioni sociali** attraverso testimonianze audio, video e oggetti esposti negli armadietti dei minatori.

● **fonte:** <https://www.studioazzurro.com/opere/i-luoghi-del-mercurio/>



VALUTAZIONE



INCLUSIVITÀ



RAPPORTO COL CONTESTO



CONTENUTO FORMATIVO



APPROCCIO ALL'AVANGUARDIA

3.3 CONCLUSIONI SUI CASI STUDIO

A seguito dell'analisi dei casi studio selezionati, questi sono stati messi a confronto in modo da individuarne le analogie, gli aspetti in contrapposizione e le caratteristiche salienti. Tale analisi è stata utile per conoscere le modalità solitamente

adoperate nella realizzazione di eventi museali, al fine di selezionare quelle che potrebbero essere applicate al progetto oggetto di tesi. Di seguito la schematizzazione degli elementi maggiormente notevoli di ogni categoria individuata.



L'utilizzo di **devices tecnologici**, così come la presenza di contenuti integrativi scaricabili online o attraverso lo smartphone, consentono al visitatore di sentirsi maggiormente coinvolto nell'esperienza museale e di viverla interamente in maniera attiva.

Il coinvolgimento di **persone che raccontano** direttamente i propri trascorsi ed esperienze, affiancandosi al visitatore e accompagnandolo durante l'esperienza, crea un'esperienza maggiormente coinvolgente ed emozionale.





SUONI PER VEDERE



I LUOGHI DEL MERCURIO



ILLY COFFEE ROOM

suggestione

APPROCCIO SENSORIALE

immersione

Per rendere l'esperienza immersiva è possibile cercare di coinvolgere il visitatore non unicamente dal punto di vista visivo, ma stimolare in lui **diversi sensi** quali anche il tatto, l'olfatto e l'udito, ricreando così un'atmosfera totalmente evocativa e suggestiva.



IL PAESAGGIO E LA SUA IMMAGINE



CASTELLO DI GORIZIA



I GESTI RITROVATI

impatto emotivo



THE STORY OF GARDENING



ECOMUSEO DELLE MINIERE



L'INVISIBILE GESTO DELL'ARTE



MUSEO DELLA MARMOLADA

esperienza coinvolgente



LA MACCHINA DEL TEMPO

esperienza coinvolgente



MU-CH

Coinvolgere l'utente attraverso esperienze che gli consentano di sperimentare e di cimentarsi in attività nuove, anche da un punto di vista pratico e manuale, rende la mostra più impattante, memorabile e divertente, contribuendo a fidelizzare i visitatori.

APPROCCIO ESPERIENZIALE

impiego di strumenti



SENSITIVE CITY

oggetti caratteristici

ALLESTIMENTO

atmosfera passata



NATIONAL IMMIGRATION MUSEUM



MUAM

esposizione



CASTELLO DI CANNENBURCH

MUSEO ARTI E MESTIERI DI UN TEMPO

Attraverso un **allestimento** che contempla non solo la disposizione strategica di oggetti d'epoca, ma anche l'utilizzo di elementi multimediali, è possibile ricreare un'atmosfera immersiva che trasporti il visitatore nell'epoca che si vuole raccontare con la mostra.

4

IMPLEMENTAZIONE del PROGETTO

Implementazione della tesi

In questo capitolo viene illustrato l'evento e la sua evoluzione dalla fase di Laboratorio.

Nella prima parte viene rappresentata la nuova modboard, con parole e immagini più coerenti con il percorso intrapreso. La seconda parte, invece, è dedicata allo sviluppo dell'attività museale. Inoltre, si fa leva sui cambiamenti che il progetto ha subito, ad esempio il cambiamento della figura che ricopre la voce narrante (ora attore), o l'aggiunta del percorso dell'acqua per raggiungere l'Ecomuseo. Sono stati approfonditi meglio sia gli allestimenti che i flussi, con l'inserimento di una figura che li guida.

La parte conclusiva è dedicata allo sviluppo del materiale prodotto in funzione dell'evento. Inoltre, è stato ampliato il sistema di comunicazione: la locandina è stata tematizzata e declinata in cinque varianti, sono stati elaborati un pieghevole, cinque pannelli informativi che rappresentano le tappe in Ecomuseo ed i punti di raccolta e distribuzione del passaporto, i manifesti delle tre tappe del percorso dell'acqua e, per concludere, è stato aggiunto un elemento di merchandising: il biscotto.

4.1 ELABORAZIONE MOODBOARD e CONCEPT

Dopo l'elaborazione svolta durante il Laboratorio, la moodboard è stata aggiornata in modo che risulti più pertinente con l'evoluzione del progetto. Le parole chiave, ovvero **memoria**, **trasmissione di conoscenza** e **evento** sono rimaste invariate, mentre quelle evocative hanno subito alcune variazioni seguendo la nuova linea guida. Pertanto, anche le immagini scelte rispecchiano suggestioni e ispirazioni comprensive delle nuove implementazioni:

- **"Antichi mestieri"** è stata di nuovo utilizzata per simboleggiare le mansioni "di una volta", che ora si sono perse ma che è bene tenere a mente per non dimenticare il passato;
- **"Identità territoriale"** per indicare l'importanza di trasmettere la cultura e le tradizioni locali e di mantenerle vive;
- **"Percorso museale"**, che racchiude in sé il concetto di imparare facendo esperienze in prima persona, visitando il museo con la consapevolezza della sua storia e dei suoi contenuti, e scoprendo ciò che lo circonda;
- **"Percorso a tappe"** sottolinea la suddivisione e la modalità dell'itinerario che permette, step by step, di conoscere cinque realtà passate e di farlo

attraversandone una ad una;

- **"Viaggio nel tempo"** simboleggia il percorso che l'utente compie attraverso le varie tappe, come se fosse un viaggio nel passato alla scoperta degli antichi mestieri settimesi seguendo il filo rosso che li collega;
- **"Attività immersive"**: il percorso è affiancato da vari strumenti tecnologici e devices con lo scopo di far immergere l'utente ancora di più nelle atmosfere di quei tempi, e farlo immedesimare in un viaggiatore;
- **"Ascolto"**: più tappe del percorso possiedono dei contenuti audio che supportano l'attività: in alcuni casi l'ascolto è il fulcro, mentre in altri è affiancato da delle proiezioni oppure funge da sottofondo per rendere l'esperienza il più autentica e coinvolgente possibile;
- **"Proiezioni"**: la modalità del racconto in alcune tappe avviene attraverso la proiezione di video che offrono una esperienza varia e stimolante

Anche il concept anche ha subito delle variazioni: "parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese: un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le atmosfere passate, rendendole memorabili."

**TRASMISSIONE
di CONOSCENZA**



ANTICHI MESTIERI



IDENTITÀ TERRITORIALE



PERCORSO MUSEALE



PERCORSO A TAPPE

EVENTO



ATTIVITÀ IMMERSIVE



VIAGGIO NEL TEMPO



ASCOLTO



PROIEZIONI

MEMORIA



4.2 DELINEAZIONE del PERCORSO MUSEALE

È possibile fruire dell'evento in due modalità differenti, scegliendo tra i **due percorsi** disponibili:

- il primo inizia dalla Torre Medievale della città di Settimo e prosegue lungo le tre tappe del "Percorso dell'Acqua", come se il visitatore si trovasse su un battello immaginario, per poi concludersi con altre cinque tappe all'Ecomuseo del Freidano;
- il secondo prevede che l'intera esperienza si limiti alle cinque tappe presso l'Ecomuseo.

I visitatori che scelgono la prima opzione vengono accolti presso la Torre da un attore che impersona il "**Cicerone**" e che li guiderà per l'intera l'esperienza. Fuori dal portone è allestita una mostra di fotografie d'epoca che raccontano i mestieri della tradizione legati all'acqua e al rio Freidano, fruibili anche da chi non partecipa all'evento. All'interno della sala al piano terra della **Torre Medievale**, un video-mapping crea un'atmosfera che rievoca l'acqua e delle casse audio riproducono lo scrosciare del rio Freidano, introducendo l'utente al viaggio nel tempo che esso compirà durante la sua esperienza. Una volta terminata la narrazione introduttiva del Cicerone, un gruppo di circa venti visitatori riceve il passaporto e si prepara a

ripercorrere l'ex percorso del corso d'acqua. Una volta giunto all'Ecomuseo (dove avviene la consegna dei passaporti per coloro che scelgono la seconda modalità di fruizione), il gruppo percorre le cinque tappe, di seguito descritte:

"Amico di penna"

L'area scelta per questa tappa è uno spazio interno piuttosto ampio e poco luminoso, che possiede un allestimento in stile domestico che rappresenta un salotto. I visitatori entrano dall'ingresso principale e si dispongono attorno alla scena, in cui due attori interpretano una **scena teatrale** basata sul lavoro "svolto a casa" di due **operai** della **fabbrica Pagliero**, ovvero il montaggio delle penne, mentre discutono dei turni di lavoro, dei processi di produzione e lavorazione e della loro quotidianità. I visitatori imparano così a conoscere la vita di un operaio in una modalità nuova e coinvolgente, svincolandosi dalla lettura passiva. Questa tappa è **guidata**, poichè è fondamentale assistere alla scena, della durata di circa dieci minuti, per comprenderne il contenuto. Una volta terminata la visione, i visitatori possono recarsi presso il totem, dove appoggiare il passaporto e apporvi un timbro dedicato alla tappa ap-

pena svolta per certificarne la partecipazione.

"La fabbrica dei colori"

"La fabbrica dei colori" è una tappa interattiva ed immersiva, che narra la memoria del lavoro svolto nella **fabbrica** di vernici **Paramatti**, presso la Sala dei mestieri al primo piano dell'Ecomuseo. L'ingresso è previsto dalla porta sinistra per poi uscire dalla destra una volta concluso il percorso. L'utente viene accolto da una sala buia e oscurata sulle cui pareti sono disposte delle foto d'epoca della fabbrica Paramatti. Passando attraverso una tenda nera gli utenti si immergono nella sala allestita in cui saranno disponibili varie postazioni con **diverse tipologie di interazione** alternate e/o affiancate da **oggetti d'epoca** della fabbrica. Questa tappa è **libera**, pertanto è possibile fruirne in modo svincolato ed autonomo. Una volta terminato tutto il percorso all'interno della sala, gli utenti possono recarsi presso il totem.

"Attacca bottone"

La tappa di "Attacca bottone" utilizza la proiezione a 360° di un filmato per raccontare in modo immersivo la **produzione** e la **toritura** dei **bottoni** e il lavoro nella **fabbrica Pagliero**, attraverso video di repertorio alternati ad alcuni spezzoni di intervista dello storico Silvio Bertotto. Lo spazio selezionato per l'attività è quello della "sala convegni" poichè già dotata di un proiettore e di pareti bianche adatte al videomapping. La sala, infatti, viene avvolta dal filmato, visibile su ogni superficie, generando così un'immersione completa e suggestiva. Al centro sono disposti dei pouf dalla forma modulare e componibili, su cui gli utenti possono accomodarsi. Questa tappa è **libera**, pertanto è possibile fruirne in modo autonomo per una durata di circa dieci minuti, al termine dei quali può recarsi presso il totem.

"Che ne sai tu di un campo di grano?"

In "Che ne sai tu di un campo di grano", posizionata sotto la tettoia, la narrazione

avviene da parte di un attore che interpreta un **agricoltore** e racconta la tipica **giornata lavorativa** nei **campi**, oltre al modo in cui le attività svolte quotidianamente variavano in base alle diverse stagioni. I visitatori si avvicinano alla tettoia e si accomodano sui pallet per ascoltare l'attore, con cui vengono invitati ad interagire liberamente. Tale interazione dura circa dieci minuti, al termine dei quali i visitatori sono invitati ad alzarsi e a seguire l'attore verso la macina, dove vengono loro illustrate tutte le diverse componenti del macchinario, che viene poi attivato da un operatore. I visitatori hanno la possibilità di provare a **macinare** la **farina** presso un tavolo posto davanti alla macina, sul quale sono posizionate tre piccole macine. Questa tappa è **guidata**, poichè è fondamentale ascoltare l'attore per comprenderne a pieno il contenuto. Terminata l'esperienza, gli utenti possono recarsi presso il totem.

"La bella lavanderina"

"La bella lavanderina" è un'attività immersiva, dove la narrazione della memoria avviene attraverso la riproduzione sonora di **canti tipici** dei **lavandai piemontesi**.

L'attività si colloca all'interno dell'Area Verde, dove i visitatori, dopo essersi fatti strada attraverso alcuni lenzuoli appesi (serigrafati appositamente per l'evento con grafiche, fotografie e testi ad hoc) accedono alla tettoia dei lavandai, in cui sono disposte tre postazioni, ognuna dotata di cuffie che consentono di ascoltare una selezione di canti tipici dei lavandai, forniti dall'Associazione dei lavandai di Bertolla, per una durata di circa cinque minuti. Questa tappa è **libera**, pertanto gli utenti possono fruirne in modo svincolato ed autonomo per una durata di circa dieci minuti. Una volta terminato l'ascolto dei canti, i visitatori si dirigono verso l'uscita attraversando nuovamente i lenzuoli, per recarsi presso il totem.

Una volta che i visitatori hanno completato le tappe hanno apposto sul proprio passaporto tutti i relativi timbri, ricevono un **biscotto della Salute** come premio di partecipazione presso l'Area Verde.



il percorso ha inizio alla Torre Medievale, dove l'utente può assistere alla mostra esterna



l'utente viene condotto dal cicerone all'interno della Torre, per iniziare il viaggio nel tempo



il cicerone parla del percorso dell'acqua che si sta per compiere e delle prossime tappe



ai visitatori viene consegnato il passaporto per prepararli al viaggio, spiegandone la funzione



il cicerone conduce i visitatori presso la sede ecomuseale per le 5 tappe sui mestieri



un operatore museale consegna il passaporto a coloro che iniziano il percorso dall'Ecomuseo



il cicerone guida i visitatori all'interno del museo Etnografico, per compiere la prima tappa



l'utente viene condotto dal cicerone nella sala al piano terreno, la sala della macina



una volta oltrepassata la tenda, l'utente si immergerà nel mondo dei colori della fabbrica Paramatti



la tappa prevede oggetti esposti alternati ad installazioni con le quali l'utente potrà interagire



terminata l'esperienza, il visitatore si dirige a timbrare il passaporto nella zona apposita



l'utente viene condotto dal cicerone in una stanza buia e dotata di proiettori, la sala conferenze



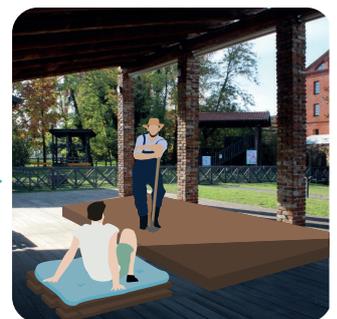
l'utente si posiziona davanti al monitor e con le cuffie ascolta i canti tipici dei lavandai



l'utente ripone le cuffie, si avvia all'uscita e timbra il passaporto nella zona apposita



l'utente viene condotto dal cicerone sotto la tettoia per la prima parte della tappa



l'utente si accomoda sui pallet con i cuscini e ascolta la narrazione dell'attore



l'utente viene condotto dal cicerone verso la seconda tappa, piazza Vittorio Veneto



il cicerone racconta alcune informazioni sulla piazza, quando ancora scorreva il Rio Freidano



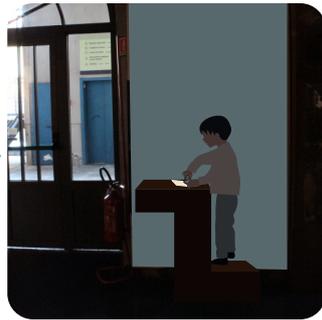
il cicerone guida i visitatori verso la terza tappa del percorso, il mulino Vecchio



il cicerone racconta l'importanza del mulino Vecchio nella produzione settemese



I visitatori si accomodano attorno alla scena come dei veri spettatori di teatro



terminata l'esperienza, il visitatore si dirige a timbrare il passaporto nella zona apposita



l'utente viene condotto dal cicerone al primo piano ed entra dalla porta sinistra



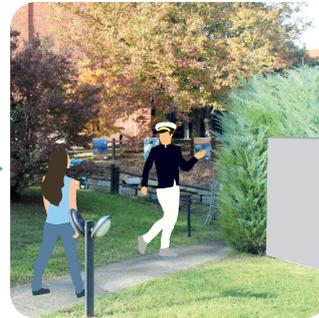
all'ingresso l'utente viene accolto da una piccola sala buia e scura con fotografie d'epoca



la narrazione, sotto forma di filmato, viene proiettata su tutte e quattro le pareti



terminata l'esperienza, il visitatore si dirige a timbrare il passaporto nella zona apposita



l'utente viene condotto dal cicerone alla tettoia dei lavandai passando per il sentiero



l'utente accede alla tettoia facendosi strada tra i lenzuoli appesi con grafiche suggestive



l'utente segue l'attore verso la macina per osservarla da vicino e capirne il funzionamento



l'utente osserva il meccanismo e tenta la macinazione, sperimentando con le sue mani



terminata l'esperienza, il visitatore si dirige a timbrare il passaporto nella zona apposita



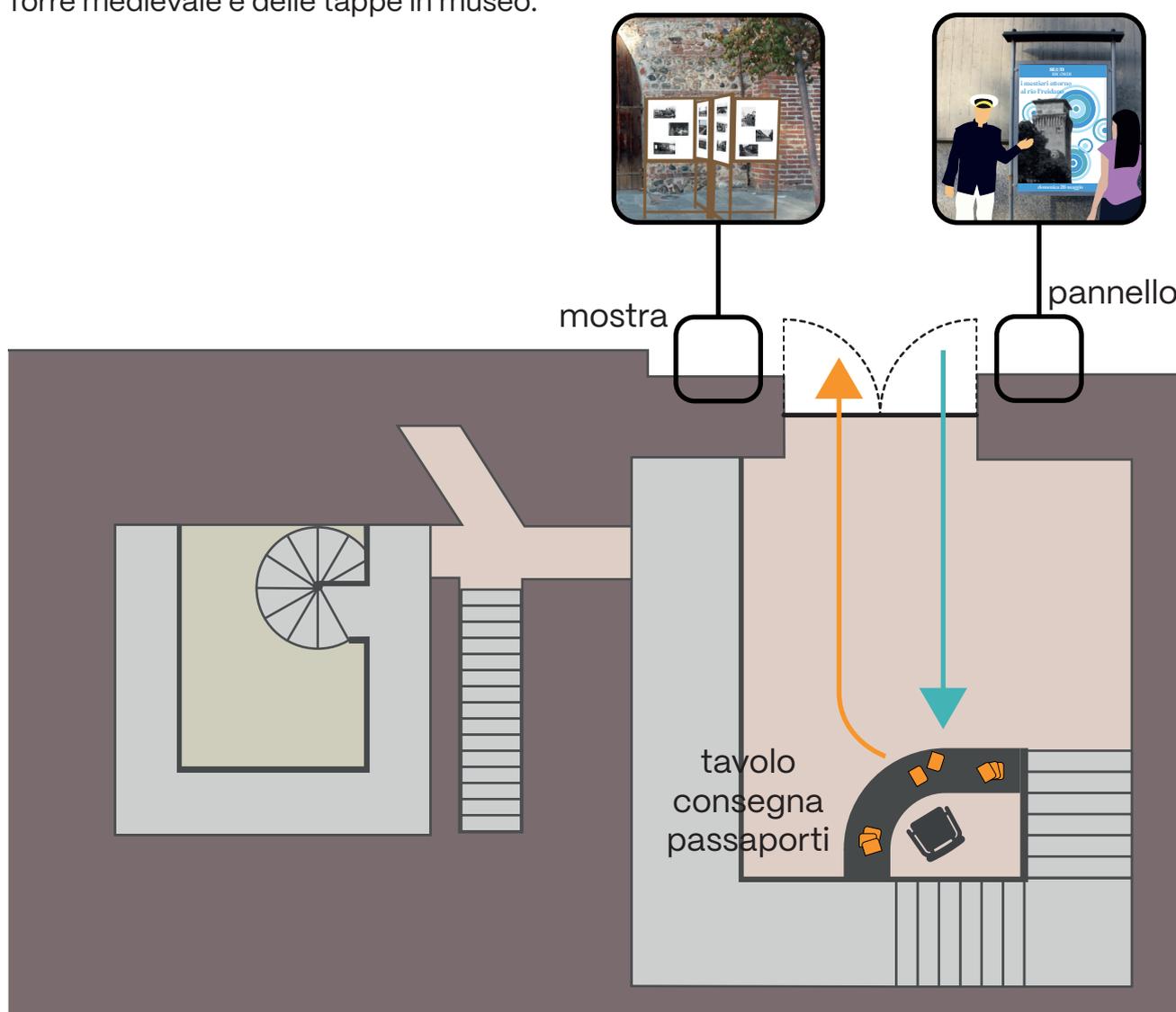
terminato tutto il percorso, l'utente mostra il passaporto completo e riceve un premio

FINE

4.3 Lo SVILUPPO del PROGETTO

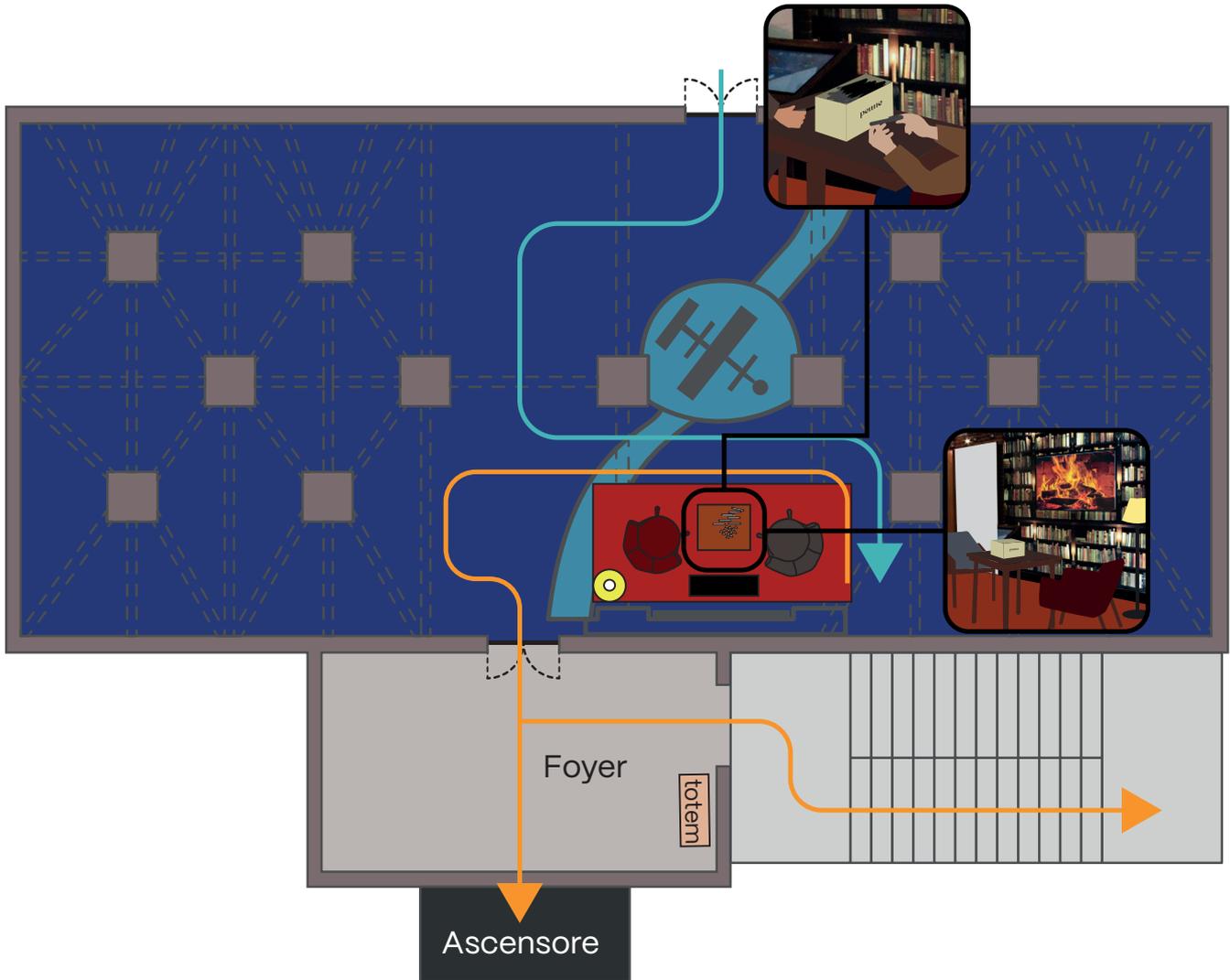
4.3.1 Allestimento e planimetrie

Vengono di seguito rappresentati e descritti gli allestimenti del punto di inizio presso la Torre medievale e delle tappe in museo.



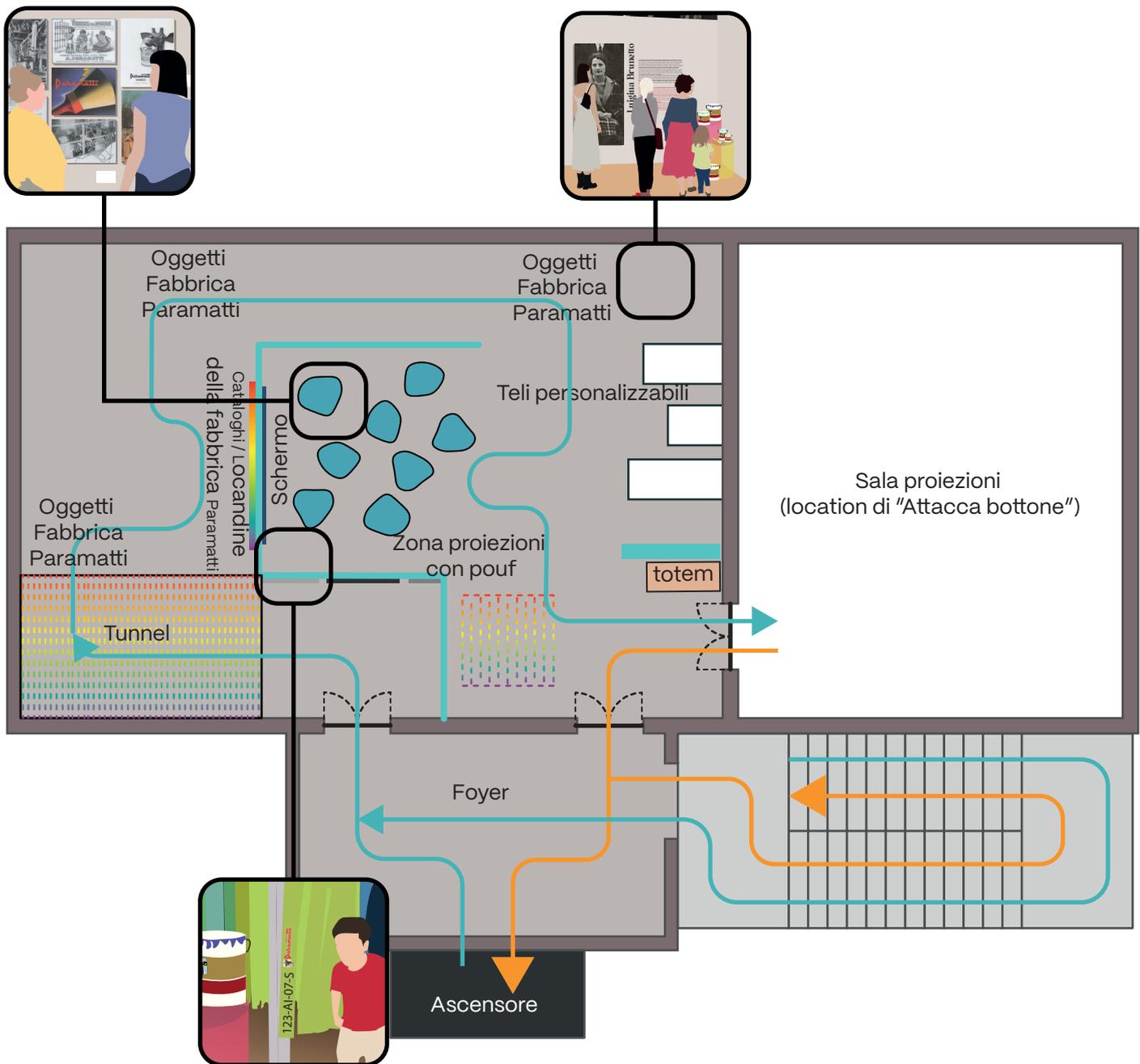
La Torre Medievale

Si prevede un **videomapping** all'interno della torre che riproduce il movimento dell'acqua e ricrea l'atmosfera del rio Freidano. Inoltre, il tavolo già presente diventerà un info point e il luogo di **consegna** del **passaporto**, per cui sarà accompagnato da pannelli e grafiche esplicative. All'esterno del portone, sarà allestita una mostra con quattro **pannelli** che narrano i principali mestieri della tradizione di Settimo Torinese.



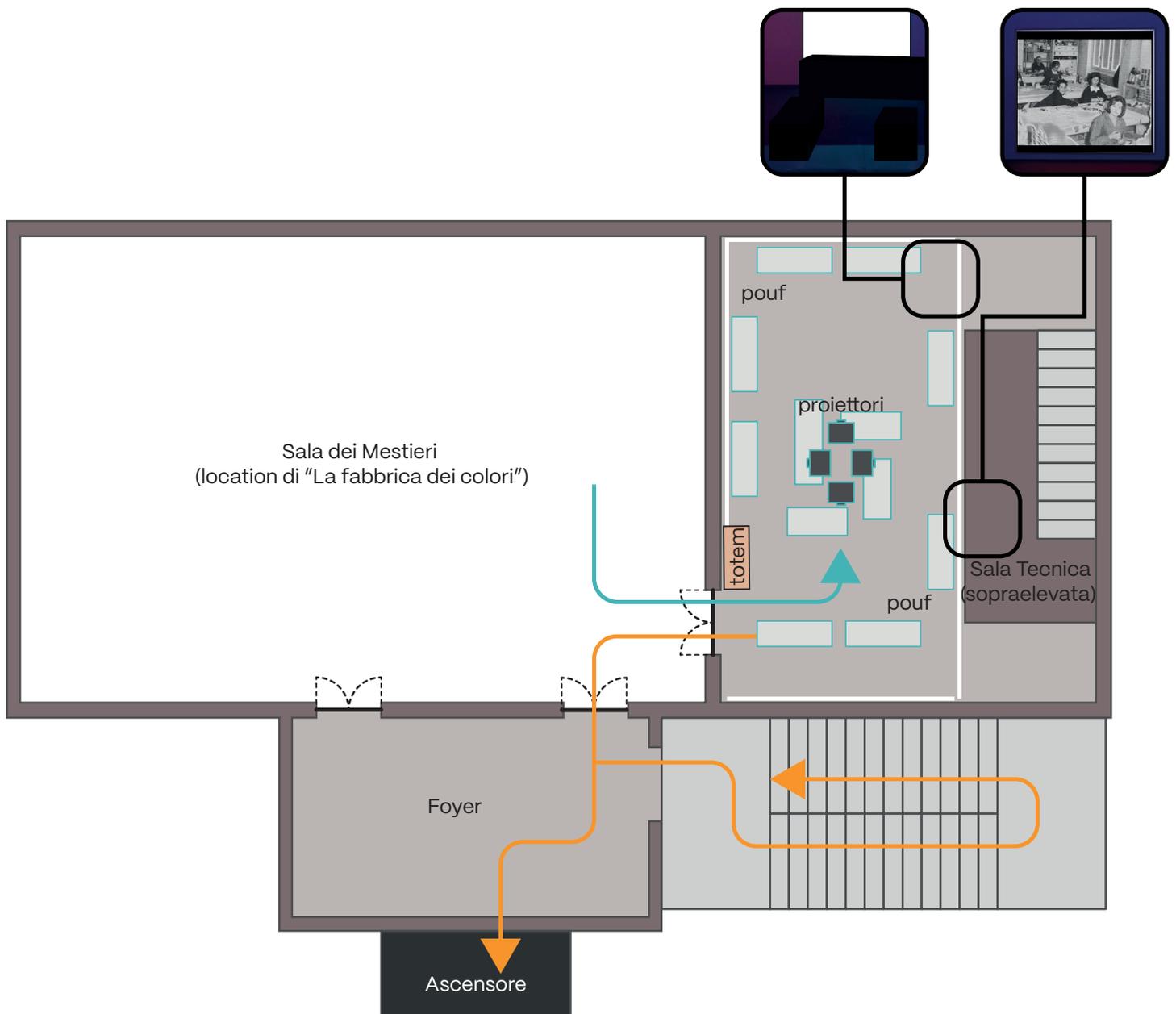
"Amico di penna"

"Amico di penna" vuole riprodurre, attraverso un pannello retroilluminato collocato nella "sala della macina" al piano terreno, un'ambientazione domestica nello stile degli anni Cinquanta/Sessanta del Novecento. Tale pannello fa da sfondo ad un **salottino** costituito da un tappeto, un lampadario da terra, un tavolo in legno e due sedie, su cui gli attori interpretano una scena di **vita quotidiana**. Sul tavolo, infatti, sono disposti alcuni contenitori, ognuno dei quali contenenti un mucchio di un determinato componente della penna. Contribuiscono a ricreare l'**atmosfera domestica** due casse audio che riproducono il crepitio di un camino e il sottofondo di una trasmissione radiofonica degli anni Sessanta a basso volume. Come ogni tappa presente all'interno dell'Ecomuseo, anche questa è caratterizzata da un pannello riportante una fotografia d'epoca e una grafica suggestiva, oltre che dalla postazione del timbro passaporto.



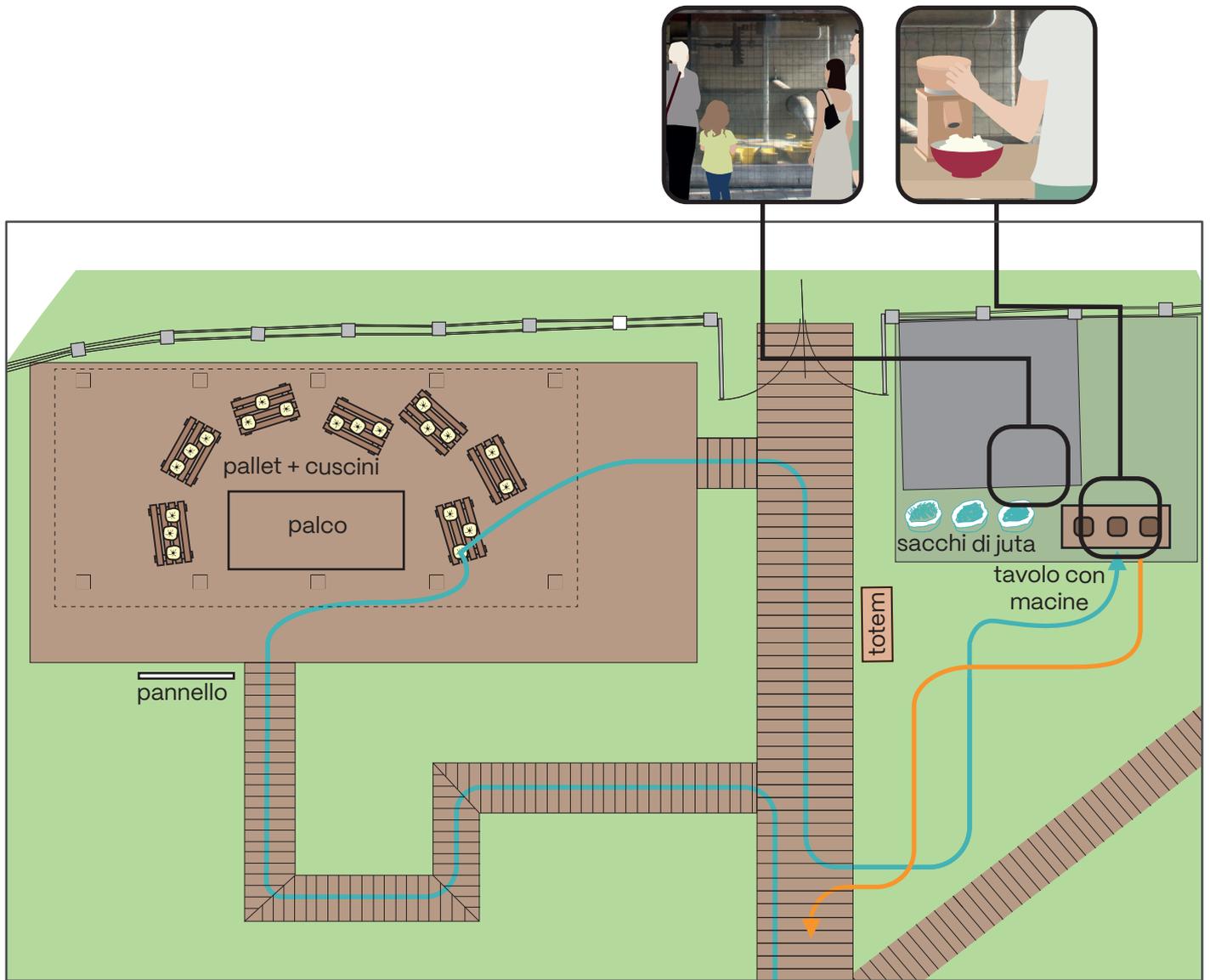
"La fabbrica dei colori"

Nella tappa "La fabbrica di colori" i visitatori vengono accompagnati dal Cicerone al primo piano dell'ecomuseo in quella che era la sala dei mestieri del museo etnografico. L'ingresso della sala è una piccola stanza scura e buia ricavata utilizzando delle pareti divisorie, in cui gli unici elementi illuminati sono un testo introduttivo e delle **foto della fabbrica** in bianco e nero. Una volta terminata la lettura, il visitatore si dirige verso una tenda che li porterà ad un tunnel con **strisce di tessuto** di colore diverso con riportati i numeri dei codici colore della Fabbrica Paramatti. Una volta superato il tunnel colorato, si accede alla vera e propria zona allestita, che sarà luminosa e tutta colorata con **numerosi allestimenti** con i quali gli utenti potranno interagire direttamente, una piccola zona con proiezioni e pouf su cui sedersi, e zone in cui saranno esposti vari oggetti come latte di vernice pennelli prodotti nella fabbrica e **gigantografie** e **biografie** di vari operai. Accanto alla porta, in direzione della sala successiva, si prevede il posizionamento della postazione per il timbro.



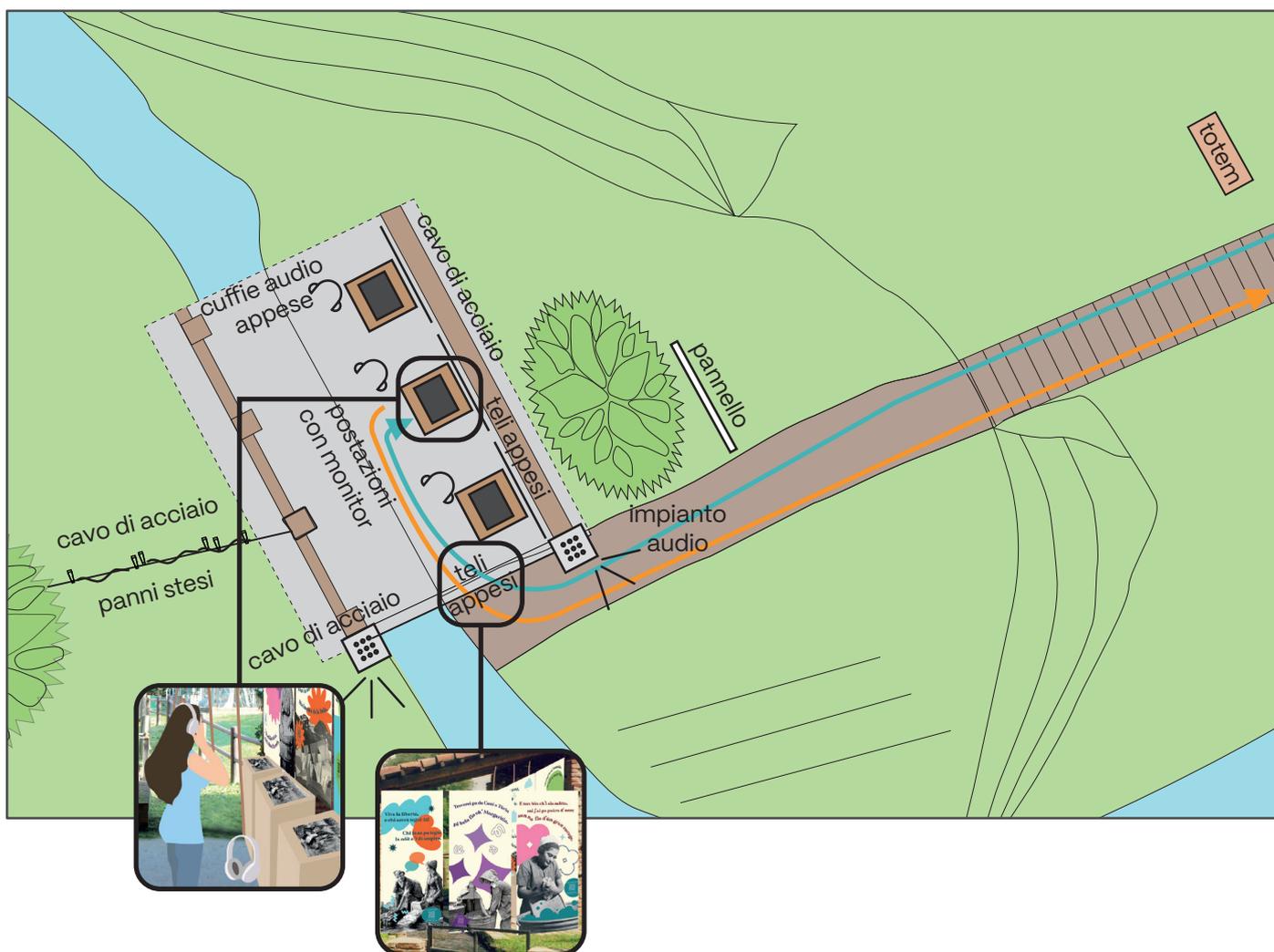
"Attacca bottone"

L'allestimento della tappa "Attacca bottone" prevede il posizionamento di due casse che riproducono i **suoni** della **fabbrica**, ovvero i macchinari in azione e il vociare degli operai, di modo che il visitatore abbia davvero l'impressione di trovarsi in una fabbrica in cui si sta lavorando. Al centro della sala sono previsti quattro videoproiettori che riproducono un **videomapping** su tutte le pareti, oltre al posizionamento di alcuni pouf che consentano ai visitatori di accomodarsi. Accanto alla porta, in direzione di uscita, si prevede il posizionamento della postazione per il timbro.



"Che ne sai tu di un campo di grano?"

Per "Che ne sai tu di un campo di grano?" si prevede il racconto di un attore che interpreta un agricoltore su un **palco** delle dimensioni di 4 x 3 metri sotto la tettoia. Al fine di consentire ai visitatori di accomodarsi mentre assistono al racconto, si prevede il posizionamento di sette **pallet** su cui sono distribuiti una ventina di **cuscini**, in modo da renderne la seduta più confortevole. Presso la macina, posizionata alla destra della tettoia, sono posizionati tre **sacchi di juta** contenenti delle spighe di grano, dei chicchi e della farina, oltre ad un tavolo su cui sono poste tre macine che i visitatori possono toccare e utilizzare. In questa tappa, l'impatto uditivo è garantito dall'**azionamento** della stessa macina da parte di un operatore museale. Adiacente alla passerella è posizionata la postazione del timbro, costituita da una superficie piana e da un pannello.



"La bella lavanderina"

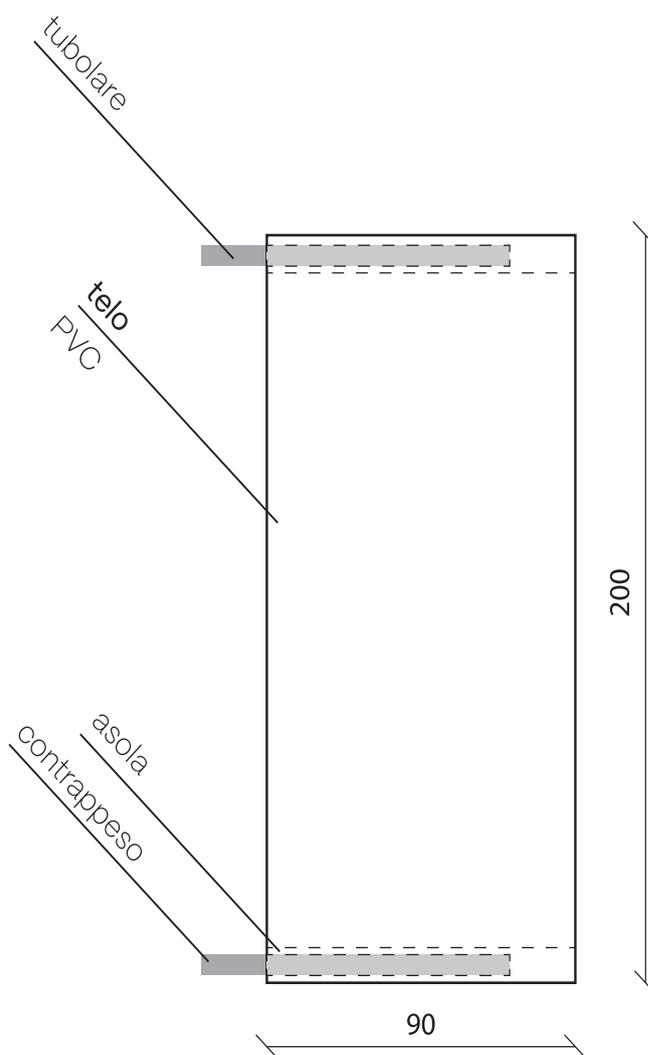
Per la tappa "La bella lavanderina" si prevede il posizionamento, attorno alla tettoia, di sei **teli** in **PVC** che l'utente può scostare entrando e che creano uno spazio circoscritto che favorisce l'**immersione** nell'atmosfera che si vuole ricreare. Tali teli riportano stampate delle **grafiche colorate** che uniscono i testi delle canzoni originali appartenenti alla tradizione folkloristica piemontese alle fotografie di repertorio in bianco e nero di lavandaie intente a lavare i panni. Sotto la tettoia sono posizionati tre **tablet** sui quali scorre in loop un **video evocativo**; dinanzi a tale tavolo pendono dall'alto tre paia di **cuffie audio** che riproducono dei **canti tipici** delle lavandaie. Tali contenuti multimediali vengono elaborati e interpretati dagli attori da una compagnia di attori, sulla base dei contenuti resi disponibili dall'Associazione dei lavandai di Bertolla. Al di fuori della tettoia, due **casce audio** riproducono, invece, lo **scrosciare** del **percorso d'acqua** e il **vociare** delle lavandaie, anche questo interpretato e recitato. Inoltre, si prevede la stesura di alcuni panni in cotone su di una corda legata alla struttura della tettoia. Sul lato sinistro della passerella si prevede il posizionamento della postazione presso cui è possibile timbrare il proprio passaporto.

Per rendere ancora più coinvolgente l'esperienza dell'attività "La bella lavandrina", nel percorso da compiere dall'ingresso nel cortile dell'Area Verde fino alla tettoia dei lavandai si è pensato di appendere dei **teli** in **tessuto plastico** come ad imitare le lenzuola lavate e stese ad asciugare.

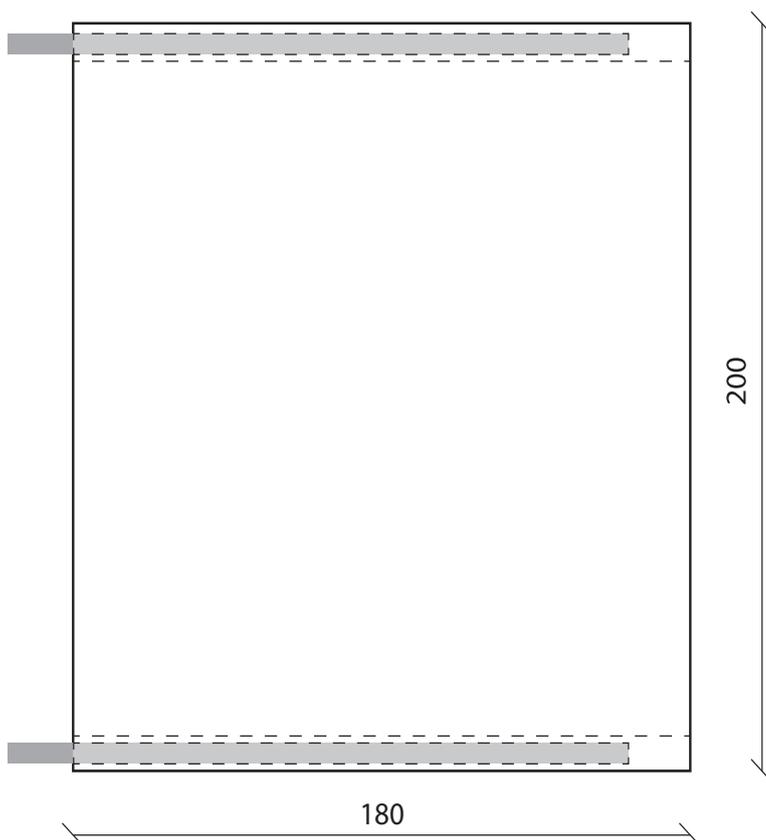
Questi teli realizzati in PVC sono sospesi per mezzo di **cavi d'acciaio** messi in tensione. Nelle sue estremità superiore e inferiore il lenzuolo è ripiegato e cucito al fine di creare due asole: una consente di inserirvi un tubolare che gli permette di scorrere sul cavo senza rovinarsi, l'altro di inserire un contrappeso che contribuisce a mantenerlo teso.

Sono stati progettati in due formati diversi, che sono rispettivamente le misure standard dei lenzuoli per letti singoli (90x200 cm) o letti matrimoniali (180x200 cm).

Sulla superficie vengono stampate delle grafiche che riportano ciascuna una foto che riprende il tema dei **lavandai** alternate da forme geometriche colorate e versi di **canti tipici piemontesi** e un QR code che scannerizzato con i propri dispositivi permette di accedere ai testi dei canti in versione integrale.



scala 1:20
misure in cm



Teli per la tappa "La bella lavanderina":
teli delle dimensioni di 90x200 cm

Bel uzelin del bosc
ter la campgna
a vula.

Duv'a sarà 'l vulà?
Sla fnestra de la bela.

SCANSIONAMI!
Per sapere di più sui canti del lavanda!

E tan bin ch'i sia sulèta,
mi j'ai pa paüra d' nen;
sun na fia d'ün gran curage.

SCANSIONAMI!
Per sapere di più sui canti del lavanda!

Viva la libertà,
e chi savrà tegni-là!

Chi la sa pa tegni
la nöit e 'l di sospira.

SCANSIONAMI!
Per sapere di più sui canti del lavanda!

Troverei pa da Cuni a Türin
pi bela fia ch' Margaritin.

SCANSIONAMI!
Per sapere di più sui canti del lavanda!

Teli per la tappa "La bella lavanderina":
teli delle dimensioni di 180x200 cm

O di-me 'n po', vui la
che mēste che vui fè-ve?



SCANSIONAMI
Per sapere di più
vai avanti dei lavandai

Mi so filè e cūzi,
cūzi è duvrè la seda.

Mi pagria na' funtanita
ch'a j'è al me jardin:
A j'è l'aqua
tanto forta,
fai virè dui, tre mulin.



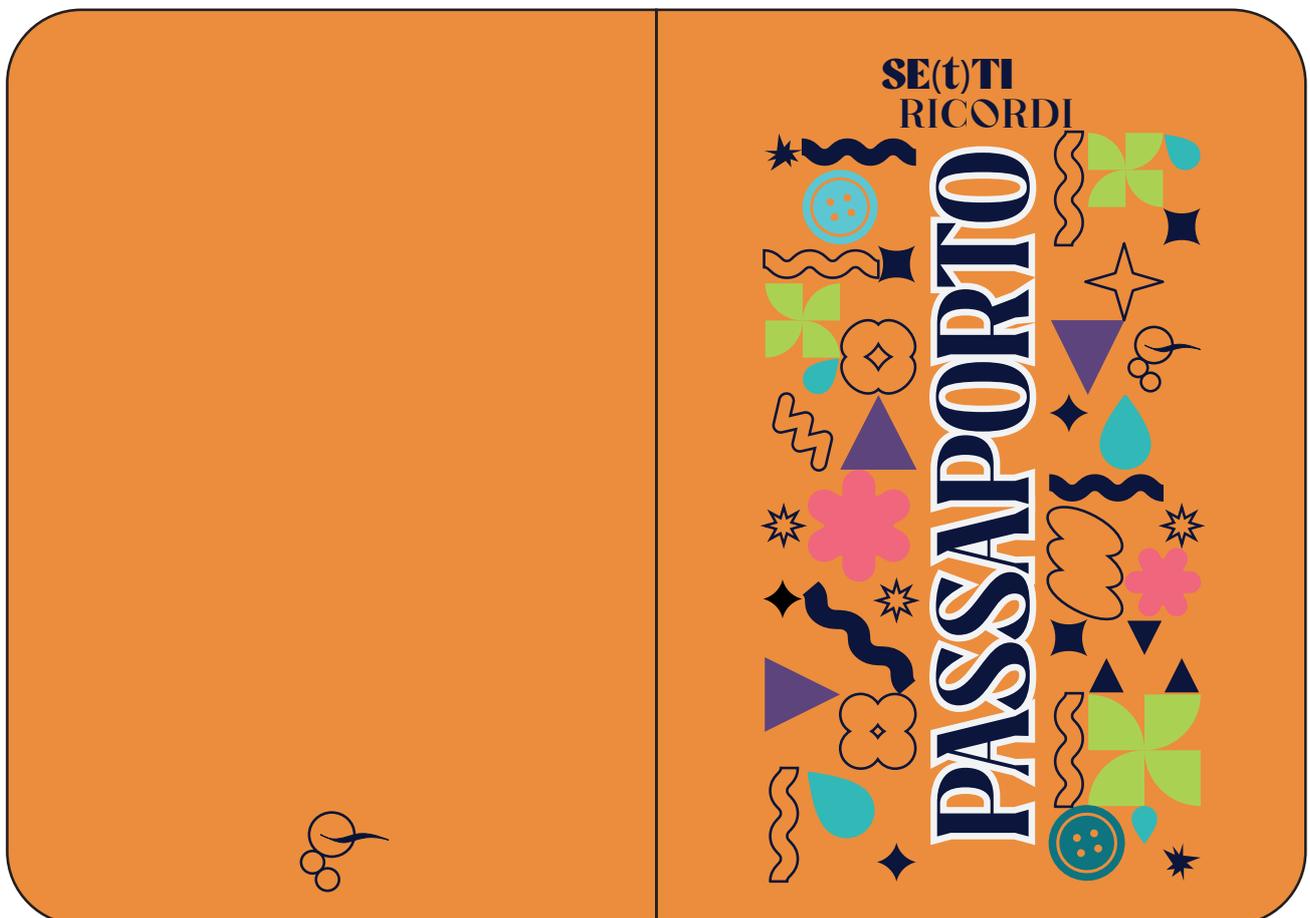
SCANSIONAMI
Per sapere di più
vai avanti dei lavandai

4.3 IL MATERIALE PRODOTTO

4.3.2 Modello finale del passaporto

Come ulteriore strumento a supporto è stato progettato e realizzato un oggetto di **merchandising** con lo scopo di accompagnare l'utente durante il percorso museale: si tratta di un libretto che prende l'aspetto e l'utilizzo di un **passaporto**, che accresce la suggestione del viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta degli antichi mestieri della Città di Settimo Torinese, oltre a documentare le attività svolte durante l'evento. Le prime due pagine sono dedicate ad un'introduzione che illustra l'evento e l'utilizzo dell'oggetto di mer-

chandising, oltre ad essere **personalizzabili** da parte dell'utente, che può inserire i propri dati personali e la data di rilascio del passaporto per ricordare così il giorno in cui ha preso parte all'evento. Le successive dieci pagine sono dedicate alle attività, ciascuna delle quali occupa due pagine, in cui è inserita una breve descrizione sull'attività, sul mestiere e del contesto attorno ad essa. Sotto la descrizione è presente uno **spazio designato** per il **timbro** che verrà posto al termine di ogni tappa.



Copertina del passaporto



Prime pagine del passaporto: spazio dedicato alla personalizzazione da parte dell'utente



Pagine 2 e 3 del passaporto: pagine dedicate alla tappa "Amico di penna"



Pagine 4 e 5 del passaporto: pagine dedicate alla tappa "La fabbrica dei colori"



Pagine 6 e 7 del passaporto: pagine dedicate alla tappa "Attacca Bottone"



Pagine 8 e 9 del passaporto: pagine dedicate alla tappa "La bella lavanderina"



Pagine 10 e 11 del passaporto: pagine dedicate alla tappa "Che ne sai tu di un campo di grano?"

4.3 IL MATERIALE PRODOTTO

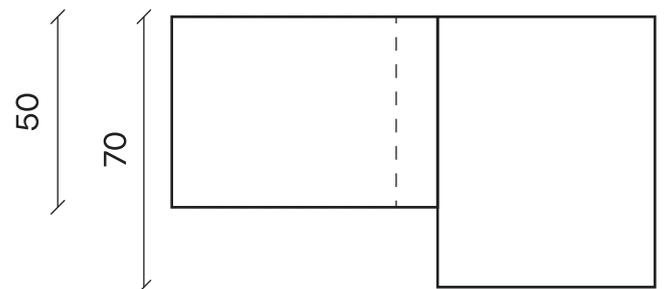
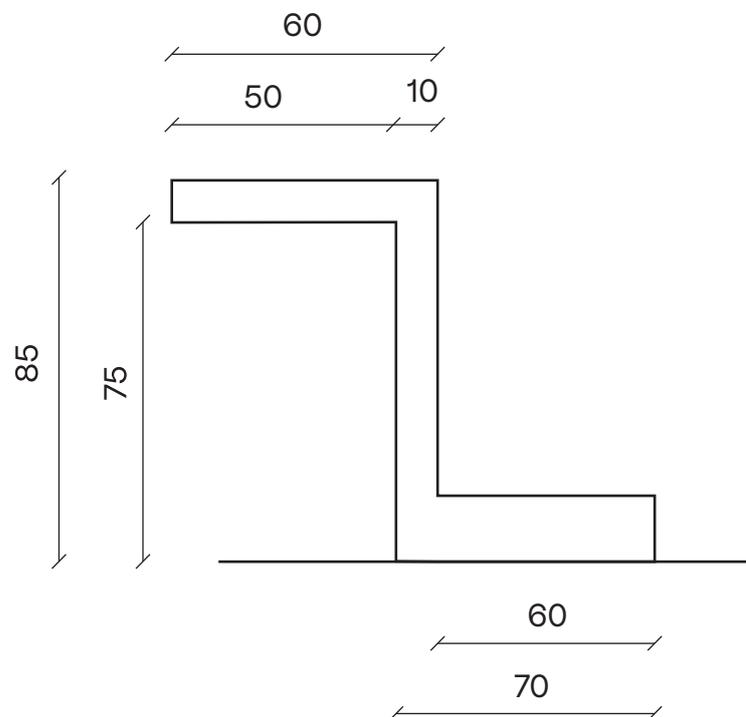
4.3.3 Il totem

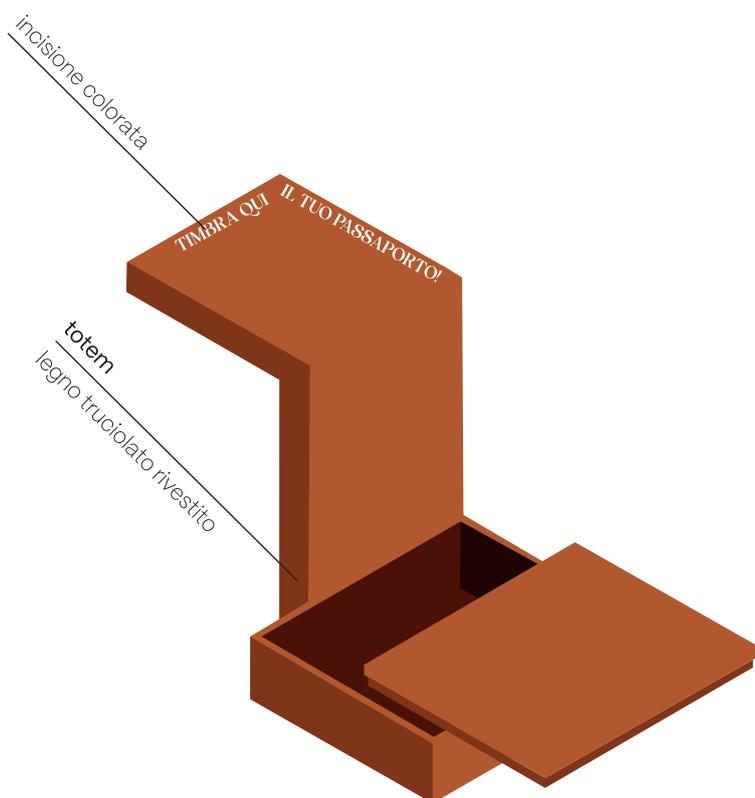
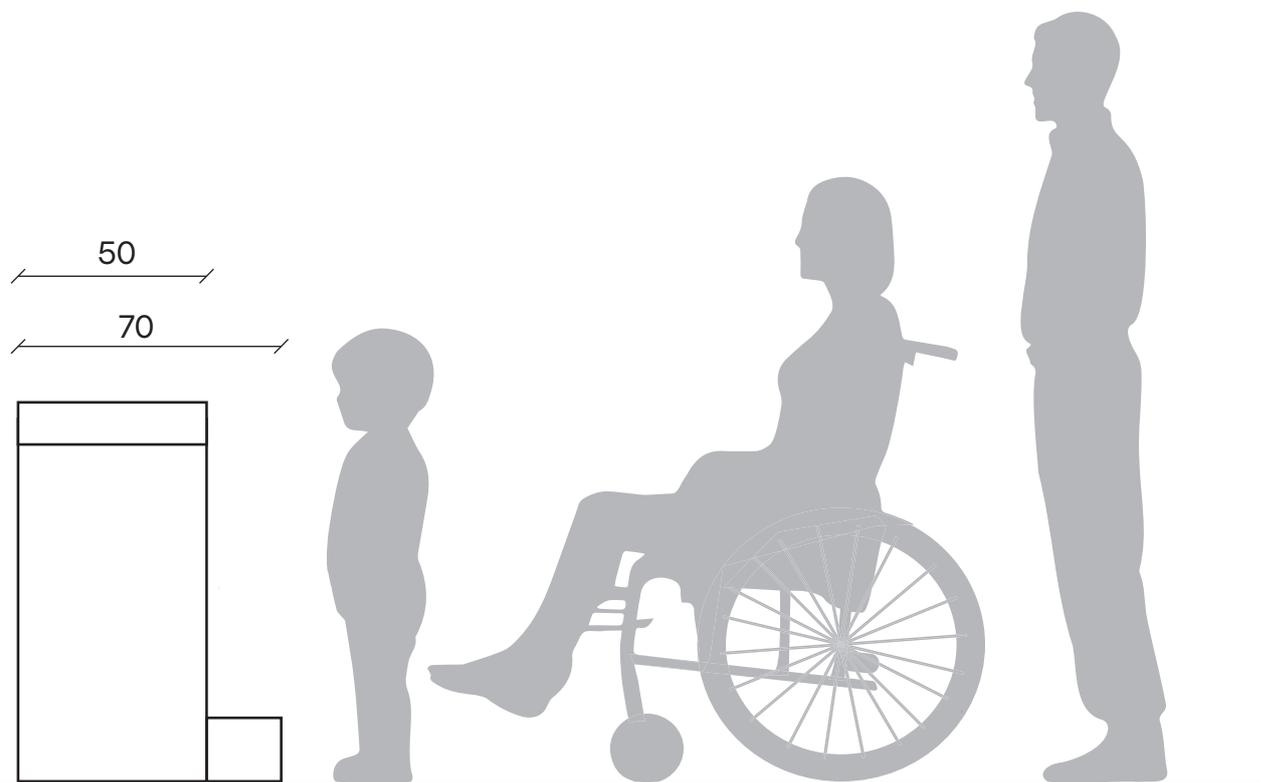
Il Totem ha un duplice scopo: quello di rappresentare un **punto di riferimento** per il termine di ogni attività svolta durante il percorso a tappe, e anche quello di offrire un supporto e appoggio agli utenti mentre timbrano il loro passaporto.

Il Totem possiede una forma ad S spezzata che rispetta le norme ISO e che risulta comodo da utilizzare per adulti, bambini e persone con disabilità.

Per permettere ai bambini l'utilizzo del totem, alla base è presente un **gradino** che permette loro di rialzarsi, timbrando così il proprio passaporto in autonomia senza per forza avere l'aiuto di un adulto; inoltre il gradino funge anche da **contrappeso** per ancorare il totem al suolo: togliendo il coperchio, infatti, si può introdurre all'interno dei **sacchi di sabbia**.

La struttura è realizzata con assi di **legno truciolato** rivestito con resina melammica di colore arancione.

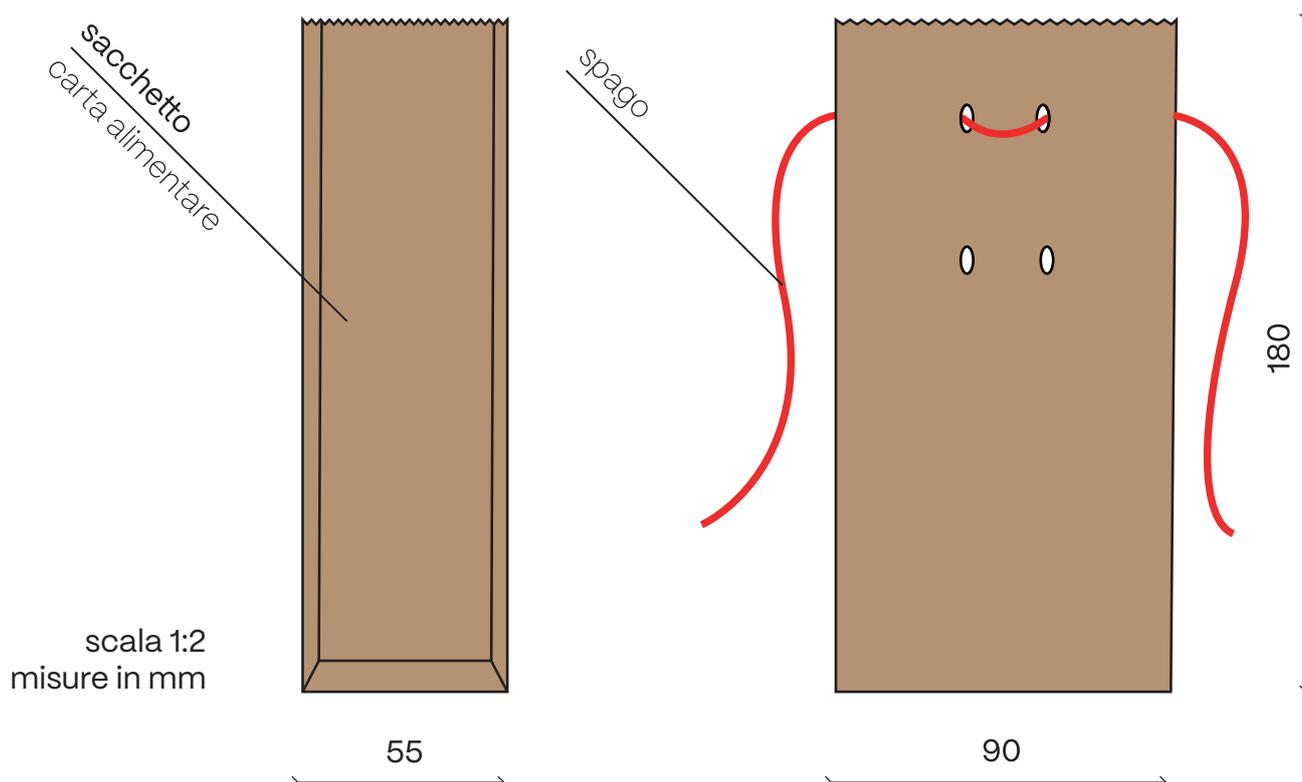




4.3 IL MATERIALE PRODOTTO

4.3.4 Packaging per il biscotto

Per simboleggiare la conclusione di un percorso, come **oggetto di merchandising** è stato scelto un piccolo **sacchetto** contenente tre **biscotti della Salute**, tipiche gallette del territorio torinese prodotte presso lo stabilimento Wamar. La scelta pertanto risulta pertinente con la volontà di riportare alla luce le **tradizioni** e i mestieri del passato della città. I biscotti sono disposti all'interno di un packaging realizzato in **carta alimentare**, forato nella parte superiore, in modo da consentire il passaggio di uno **spago** con il duplice scopo di chiusura e di rappresentazione visiva del **fil rouge** che collega, anche sulle locandine, le tappe del viaggio nel tempo.



4.3 IL MATERIALE PRODOTTO

4.3.5 Definizione del sistema di comunicazione dell'evento

A supporto del progetto è previsto un **sistema di comunicazione** che promuove e diffonde l'evento nella città e nelle zone limitrofe. Partendo dalla torre, esternamente è progettata un'**area allestita** di fotografie e immagini d'epoca che racchiudono la storia dei mestieri di Settimo Torinese e del Rio Freidano, cardine dello sviluppo economico e locale. In questa fase è prevista la consegna non solo del passaporto, ma anche di un **pieghevole informativo**. Seguendo la tratta verso l'Ecomuseo, in ogni tappa posta in vicinanza di un sito storico, sono presenti dei **manifesti** che le rendono riconoscibili. Arrivati al sito, ognuna delle cinque tappe è sempre accompagnata da un **pannello** che conferisce maggiori informazioni sullo svolgimento della stessa. In tutta la città e in quelle limitrofe sono distribuite le **locandine** dell'evento, che ne riassumono le informazioni principali, come la data, il luogo e il concept.

Le cinque locandine progettate delle dimensioni standard di 70x100 cm, da af-

figgere sulle bacheche della città di Settimo. Ognuna delle cinque è declinata su una delle attività lavorative locali che si vogliono raccontare attraverso la mostra museale. Su ogni fotografia è presente una **linea rossa** che collega tutte le locandine: un vero e proprio "fil rouge" continuo che le percorre tutte, ricordando il **percorso museale** che compirà l'utente nel suo "viaggio nel tempo". Tale linea, infatti, percorre la silhouette del **portatore di memoria** individuato per ogni mestiere della tradizione, per poi proseguire passando alla locandina successiva.

I colori scelti per le grafiche si sono differenziati in base al mestiere raccontato e sono gli stessi riportati sui pannelli e sul passaporto. Si tratta di colori molto **vivaci** e **brillanti** che, affiancati alle fotografie d'epoca, vogliono parlare ai giovani senza perdere il collegamento con il passato.

Sono riportati il nome dell'evento e la data, oltre ad una **descrizione accattivante** che parla direttamente all'utente e lo invita a parteciparvi.

SE(t)TI RICORDI



DOMENICA 26 MAGGIO

Parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese:
un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le
atmosfera passate, rendendole memorabili.
Ritira il passaporto e comincia l'avventura!

Evento a pagamento
su prenotazione



PRENOTA QUI

●
PERCORSO 1
ECOMUSEO

●
PERCORSO 2
TORRE + ECOMUSEO

Info e contatti :

+39 347 662 5010

Mail: info@ecomuseodelfreidano.it

Ecomuseo del Freidano - Via L. Ariosto, 36 bis 10036 Settimo Torinese (TO)

Locandina n.1: locandina che rappresenta la tappa "Amico di penna" con una fotografia d'epoca di un'operaia della fabbrica Pagliero intenta a montare una penna

SE(t)TI RICORDI



DOMENICA 26 MAGGIO

Parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese:
un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le
atmosfera passate, rendendole memorabili.
Ritira il passaporto e comincia l'avventura!

Evento a pagamento
su prenotazione



PRENOTA QUI

●
PERCORSO 1
ECOMUSEO

●
PERCORSO 2
TORRE + ECOMUSEO

Info e contatti :

+39 347 662 5010

Mail: info@ecomuseodelfreidano.it

Ecomuseo del Freidano - Via L. Ariosto, 36 bis 10036 Settimo Torinese (TO)

Locandina n.2: locandina che rappresenta la tappa "La fabbrica dei colori" con una fotografia d'epoca di un operaio della fabbrica Paramatti addetto alla miscela di vernici

SE(t)TI RICORDI



DOMENICA 26 MAGGIO

Parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese:
un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le
atmosfera passate, rendendole memorabili.
Ritira il passaporto e comincia l'avventura!

Evento a pagamento
su prenotazione



PRENOTA QUI

●
PERCORSO 1
ECOMUSEO

●
PERCORSO 2
TORRE + ECOMUSEO

Info e contatti :

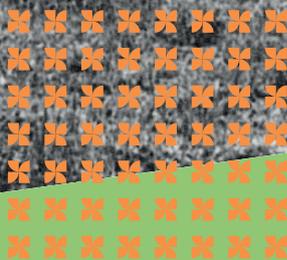
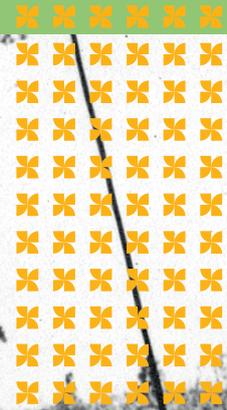
+39 347 662 5010

Mail: info@ecomuseodelfreidano.it

Ecomuseo del Freidano - Via L. Ariosto, 36 bis 10036 Settimo Torinese (TO)

Locandina n.3: locandina che rappresenta la tappa "Attacca bottone" con una fotografia d'epoca di un'operaia della fabbrica Pagliero

SE(t)TI RICORDI



DOMENICA 26 MAGGIO

Parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese:
un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le
atmosfera passate, rendendole memorabili.
Ritira il passaporto e comincia l'avventura!

Evento a pagamento
su prenotazione



PRENOTA QUI

●
PERCORSO 1
ECOMUSEO

●
PERCORSO 2
TORRE + ECOMUSEO

Info e contatti :

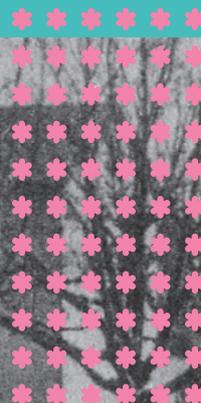
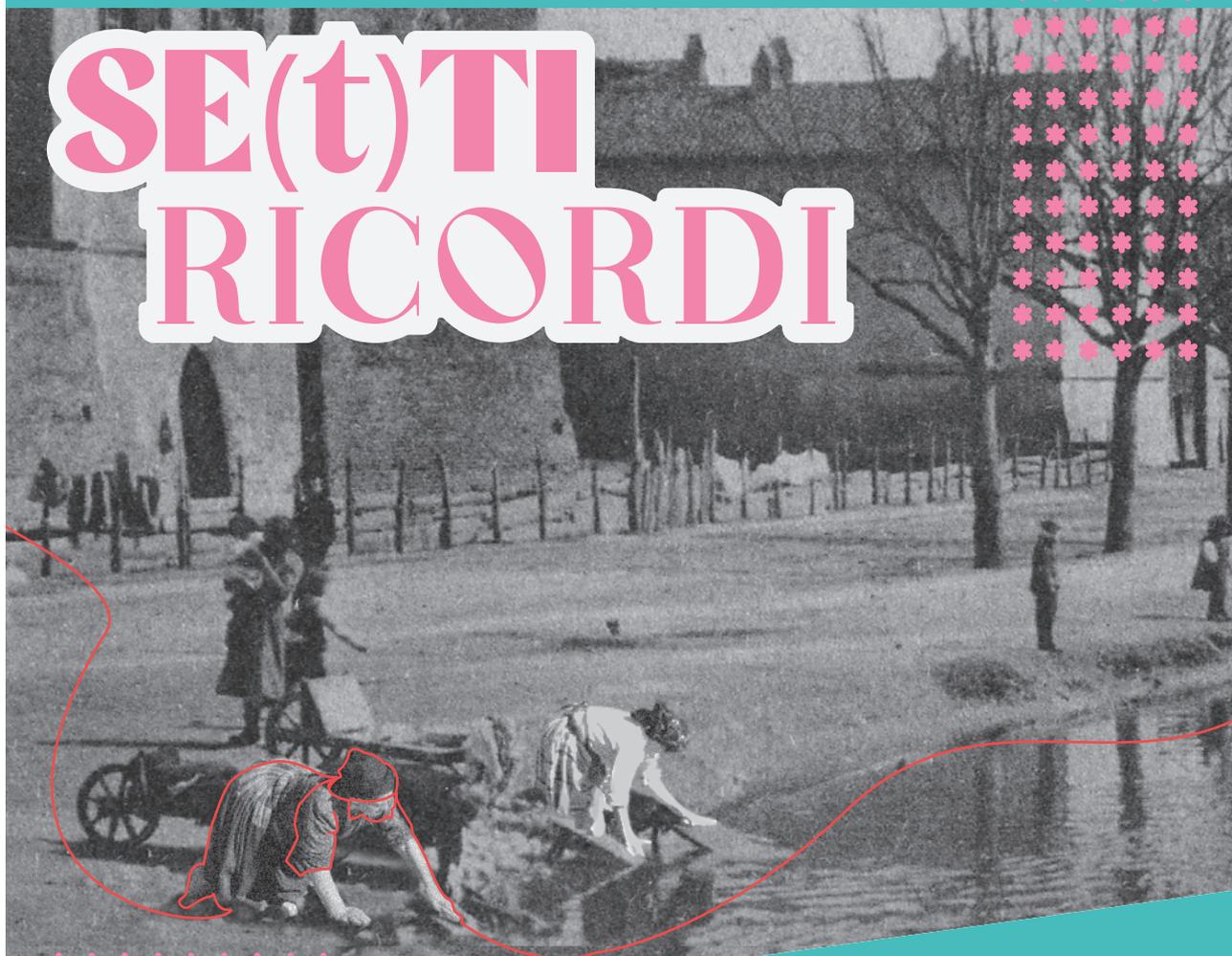
+39 347 662 5010

Mail: info@ecomuseodelfreidano.it

Ecomuseo del Freidano - Via L. Ariosto, 36 bis 10036 Settimo Torinese (TO)

Locandina n.4: locandina che rappresenta la tappa "Che ne sai tu di un campo di grano?" con una fotografia d'epoca di un agricoltore al lavoro nei campi

SE(t)TI RICORDI



DOMENICA 26 MAGGIO

Parti alla scoperta degli antichi mestieri di Settimo Torinese:
un viaggio nel tempo che ti farà rivivere in modo immersivo le
atmosfera passate, rendendole memorabili.
Ritira il passaporto e comincia l'avventura!

Evento a pagamento
su prenotazione



PRENOTA QUI

●
PERCORSO 1
ECOMUSEO

●
PERCORSO 2
TORRE + ECOMUSEO

Info e contatti :

+39 347 662 5010

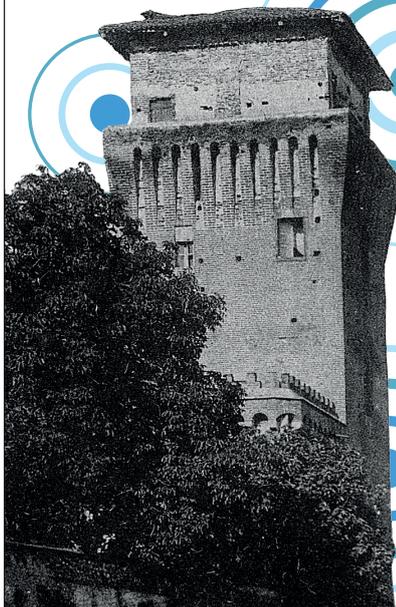
Mail: info@ecomuseodelfreidano.it

Ecomuseo del Freidano - Via L. Ariosto, 36 bis 10036 Settimo Torinese (TO)

Locandina n .5: locandina che rappresenta la tappa "La bella lavanderina" con una fotografia d'epoca di una lavandaia al lavoro sulle sponde del rio Freidano

SE(T)TI
RICORDI

i mestieri attorno al rio Freidano



domenica 26 maggio

Si sono progettati una serie di **pannelli** da posizionare in prossimità di ogni tappa dell'esperienza museale.

I **manifesti 1-3** sono stati pensati per le tappe del Percorso dell'Acqua che l'utente compirà prima di raggiungere l'Ecomuseo e riportano delle fotografie d'archivio raffiguranti gli **scorci** della **città di Settimo** accompagnati da delle grafiche dai colori accesi e dalle **forme morbide**, che rimandano all'acqua. Il titolo di ogni tappa vuole essere evocativo e raccontare di come il territorio settimese fosse prima che il rio Freidano venisse interrato. Verranno stampati delle dimensioni di 70x100 cm e affissi sulle bacheche già collocate nei punti d'interesse della città.

Manifesto n.1: manifesto per la tappa della Torre Medievale, presso cui vengono raccontati i mestieri nati sulle sue sponde

SE(T)TI
RICORDI

la Piazza al centro della vita dei settimesi



domenica 26 maggio

Manifesto n.2: manifesto per la tappa di Piazza Vittorio Veneto, presso cui viene raccontata la presenza del rio Freidano prima che venisse interrato

SE(t)TI
RICORDI

il mulino dove tutto ha avuto inizio



domenica 26 maggio

Ognuna delle cinque tappe in museo è sempre accompagnata da un **pannello** che la rende **individuabile** anche da lontano, che circonda l'area e che conferisce maggiori informazioni sullo svolgimento. Le grafiche qui riportate saranno stampate su dei pannelli in PVC, delle dimensioni di 100x200 cm, da inserire all'interno delle strutture già in possesso dell'Ecomuseo.

Pannello n.1: pannello che indica all'utente il punto di ritiro del passaporto e, quindi, di inizio del "viaggio nel tempo" che compirà

Manifesto n.3: manifesto per la tappa del Mulino Vecchio, in cui viene raccontata l'importanza di questo edificio

SE(t)TI
RICORDI

che il viaggio nel tempo
abbia inizio!

ritira qui il tuo
PASSAPORTO!



domenica 26 maggio

SE(t)TI
RICORDI

amico di penna

scopri come si monta una penna!



domenica 26 maggio

Pannello n.2 (in alto): pannello che indica all'utente la tappa "Amico di penna" attraverso una fotografia di operai che indossano il camice tipico da "artigiano della penna"

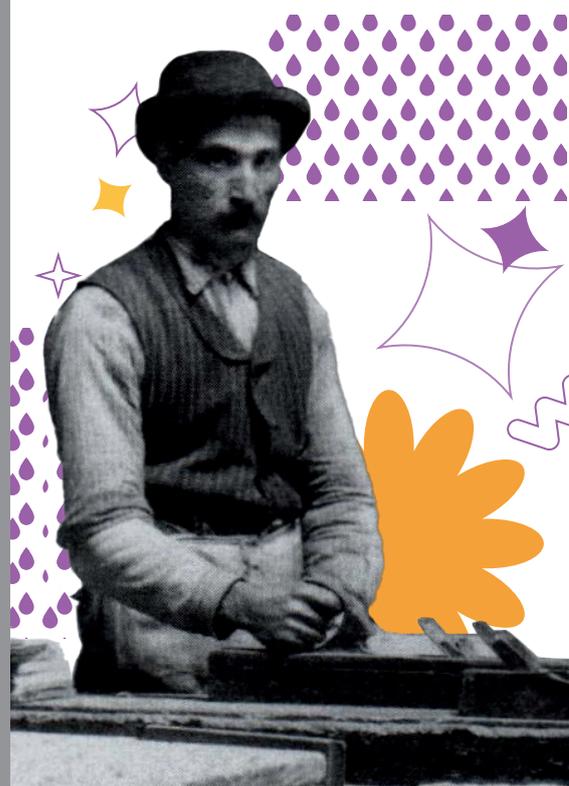
Pannello n.3 (a destra): pannello che indica all'utente la tappa "La fabbrica dei colori" attraverso una fotografia di un operaio della fabbrica Paramatti

I **pannelli 5-9** sono stati pensati per segnalare all'utente ognuno delle cinque tappe presenti all'Ecomuseo; sono stati quindi **tematizzati** e **declinati** su ognuno dei cinque mestieri che si vogliono raccontare attraverso la mostra. Infatti, ogni pannello riporta una fotografia d'epoca che ritrae in primo piano un **lavoratore settimane**, ovvero un "portatore di memoria", circondato da grafiche dai colori vivaci e accattivanti, in linea con i colori scelti per le locandine. Il titolo di ciascun pannello riporta il nome della tappa e una **frase accattivante** che anticipa quella che sarà l'esperienza dell'utente e descrive cosa esso imparerà partecipandovi.

SE(t)TI
RICORDI

la fabbrica dei colori

catapultati nel mondo dei colori!



domenica 26 maggio

SE(t)TI
RICORDI

attacca bottone

vivi una giornata da operaio!



domenica 26 maggio

Pannello n.4: pannello che indica all'utente la tappa "Attacca bottone" attraverso una fotografia di una famiglia di operai della fabbrica Pagliero

SE(t)TI
RICORDI

che ne sai tu di un campo di grano?

impara l'arte della macinazione!



domenica 26 maggio

Pannello n.5: pannello che indica all'utente la tappa "Che ne sai tu di un campo di grano?" attraverso una fotografia di un agricoltore settimese

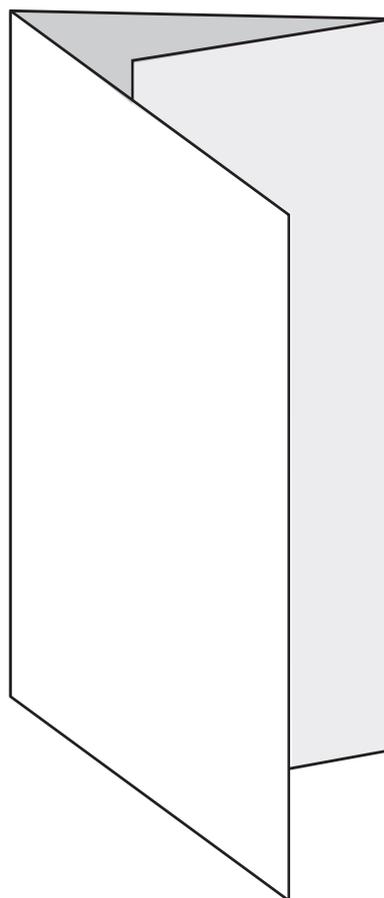


Pannello n.6: pannello che indica all'utente la tappa "La bella lavanderina" attraverso una fotografia di un lavandaio settemese

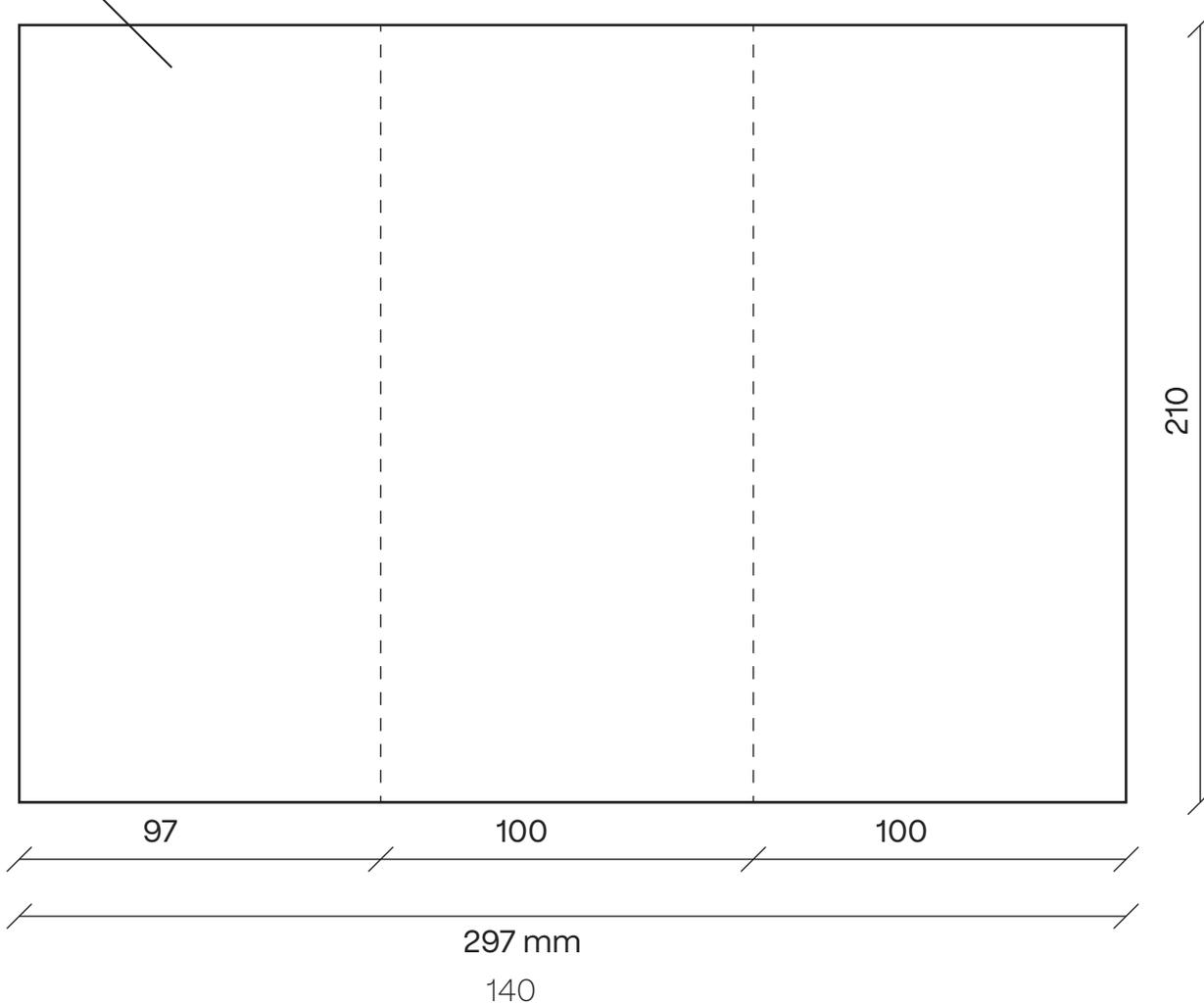
Pannello n.7: pannello che indica all'utente il punto di ritiro del biscotto della Salute, prodotto tipico del biscottificio torinese Wamar

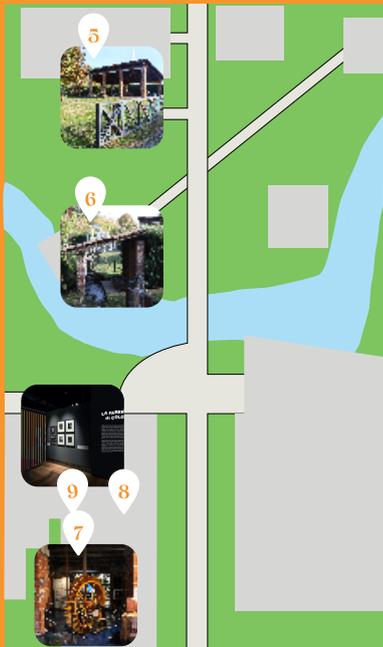


Sempre a supporto dell'esperienza è stato progettato un **pieghevole** dalla dimensione di un foglio A4 e in carta grammatura 170/200, che aiuti nella fruizione dell'evento. Esso è costituito da tre sezioni che, ripiegate su se stesse, permettono di ottimizzarne lo spazio. Il pieghevole internamente presenta una **mappa del percorso** dalla Torre all'Ecomuseo, che illustra le rispettive tappe e il loro significato. Sulla parte esterna invece è presente una mappa del Sito, con le cinque tappe sugli antichi mestieri, che vengono brevemente descritte attraverso un testo informativo. La copertina richiama quella del passaporto, con i pattern presenti anche sui pannelli e le locandine.



*pieghevole
carta patinata opaca*





- 5 "che ne sai tu di un campo di grano?"
- 6 "la bella lavanderina"
- 7 "amico di penna"
- 8 "attacca bottone"
- 9 "la fabbrica dei colori"

"Amico di penna"

una recita che ti farà assistere ad un tipico turno di lavoro a casa, dove gli/le operai/e continuavano il loro montaggio delle penne per velocizzare la produzione

"La fabbrica dei colori"

un percorso multiesperienziale, dove potrai imparare divertendoti. Sarai catapultato nel mondo dei colori per scoprire la storia della fabbrica Parmatti.

"Attacca bottone"

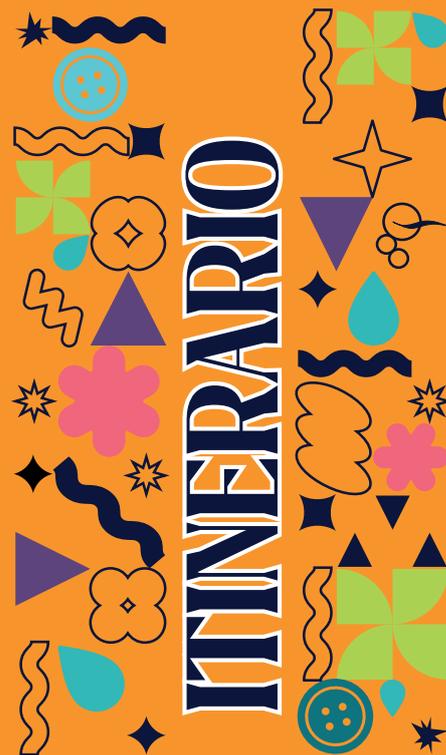
una stanza immersiva con una proiezione a parete a 360°. Attraverso un filmato imparerai l'arte della tornitura dei bottoni, accompagnata da testimonianze ed interviste.

"La bella lavanderina"

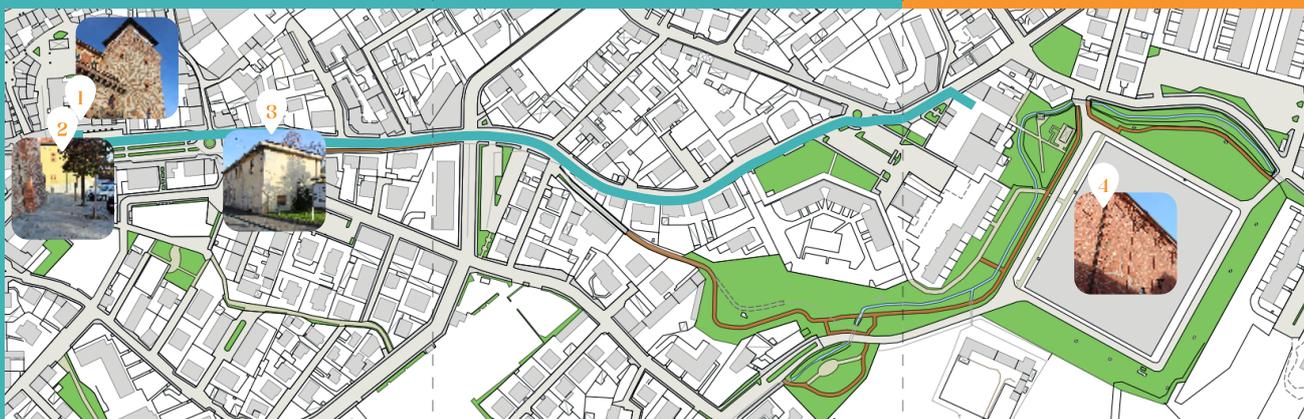
ti condurrà alla riscoperta di questo antico mestiere, spesso accompagnato da canti tipici. Potrai ascoltarli immergendoti nell'atmosfera del passato.

"Che ne sai tu di un campo di grano?"

ti insegnerà come funziona il lavoro dell'agricoltore e il meccanismo di una macina vera per la produzione di farina. Potrai provare tu stesso/a e metterti in gioco!



MAPPA DELL'ITINERARIO



- 1 la torrè medievale
- 2 Piazza Vittorio Veneto
- 3 il mulino Vecchio
- 4 "il mulino Nuovo, la sede ecomuseale"

La torrè medievale

Monumento storico della città e punto di partenza del percorso

Piazza Vittorio Veneto

L'antica piazza del mercato, significativa per il contributo economico e sociale

Il mulino Vecchio

Sede importante per lo sviluppo dell'Ecomuseo, dove è avvenuta un'ampia ricerca e raccolta di dati e testimonianze.

Il mulino Nuovo, la sede ecomuseale

Quarta tappa: dove l'avventura ha inizio!



volta la pagina
e scopri di più



ANALISI EX POST del progetto

Verifica della fattibilità

In questo capitolo viene esposta l'analisi ex post del progetto Se(t)ricordi comprendente le implementazioni dello studio effettuato durante l'attività di tesi. Infatti, approfondendo il progetto è sorta l'esigenza di continuare la ricerca nel campo del Marketing per i Beni Culturali per valutare alcune dimensioni e parametri legati alla fattibilità, anche in un'ottica di accountability. Tali verifiche di fattibilità si sono attuate attraverso l'applicazione degli strumenti appresi durante il Laboratorio di Marketing per i beni culturali, ovvero la SWOT Analysis, il Business Plan, il Business Model Canvas, il Modello di salienza e l'Audience Development.

5.1 VERIFICA della FATTIBILITÀ

Si sono, infine, riapplicati gli strumenti di verifica per la fattibilità al progetto, al fine di analizzarne l'effettiva applicabilità nell'ottica della realizzazione dell'evento in un futuro prossimo.

SWOT analysis

Viene quindi applicato lo strumento della SWOT Analysis al progetto di tesi, come da [tabella 17](#).

Tabella 17: SWOT Analysis dell'evento Se(t)tiricordi

SE(t)TIRICORDI				
STRENGTHS	WEAKNESSES	OPPORTUNITIES	THREATS	Fonti
<ul style="list-style-type: none"> -Evento che promuove la riscoperta dei mestieri come testimonianza della città di Settimo Torinese per le generazioni future (1) -Accordo siglato tra Politecnico di Torino ed Ecomuseo del Freidano (2) -Mostra Design * Ecomuseo (2) -Offerta varia e flessibile, adattabile alle diverse esigenze dei target (1) -Maggiore inclusività sulla segnaletica e cartellonistica dell'evento (1) 	<p>Segnaletica e cartellonistica non del tutto inclusive (1)</p>	<p>Evento che sarà finanziato e realizzato</p>	<p>Scarsa partecipazione da parte dei giovani (3)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo tesiste Se(t)tiricordi 2. Annuncio dei docenti del corso di Design per i beni culturali durante l'evento ¹²² 3. rielaborazione dei dati forniti dall'Ecomuseo del Freidano (ultima consultazione 1/05/2023)

Dalla stesura della SWOT dell'evento Se(t) tircordi emerge che si sono sviluppati i seguenti avanzamenti:

- Essendo previsto un target di riferimento maggiormente trasversale, il punto focale del progetto non è più rappresentato dagli anziani, quanto dalla riscoperta dei mestieri tradizionali del territorio.
- La mostra Design*Ecomuseo tenutasi presso l'Ecomuseo nel mese di ottobre 2023 non rappresenta più un'opportunità, ma un punto di forza; viene individuata, invece, un'opportunità nella possibilità, già manifestata dalle curatrici dell'Ecomuseo del Freidano, che l'evento possa essere finanziato dal Comune di Settimo e realizzato.

Business model canvas

Viene quindi applicato lo strumento della SWOT Analysis al progetto di tesi, come da [tabella 18](#).

Tale valutazione, definibile come un'analisi Ex post on-going, poichè è stata aggiornata durante l'evoluzione della proposta, ha reso evidenti le seguenti differenze rispetto al progetto realizzato all'interno del Laboratorio:

- ai Partner chiave si è aggiunta la Fondazione dei lavandai di Bertolla, che contribuisce al progetto rendendo disponibile del materiale di repertorio;
- le Attività chiave sono state maggiormente approfondite e si sono elencati tutti i processi necessari non solo al fine di realizzare l'evento, ma anche quelli indirizzati alla promozione dello stesso e al raggiungimento del target di riferimento.
- la Proposta di valore si focalizza maggiormente sull'intenzione di avvicinarsi ai giovani tramite un approccio suggestivo e immersivo.
- nelle Relazioni con i clienti svolge un ruolo chiave la consegna all'utente di due elementi di merchandising, che contribuisce ad offrirgli un'esperienza memorabile e a fidelizzarlo.
- Sono state individuate ed elencate nel dettaglio tutte le Risorse chiave necessarie alla realizzazione dell'evento,

a partire da quelle umane (comprendenti tutti coloro che contribuiranno alla realizzazione dell'evento), fino a quelle fisiche e finanziarie (definite maggiormente nel dettaglio).

- Sono stati aggiunti nei Canali che consentono all'evento di raggiungere indirettamente i segmenti di clientela la Biblioteca e la Fondazione ECM, che si occupano di sponsorizzare gli eventi culturali dell'Ecomuseo.
- I Flussi di ricavi tengono conto anche della maggior visibilità che l'Ecomuseo trarrebbe dall'ampliamento della sua offerta museale e culturale.

Business plan

I costi di realizzazione dell'evento, rappresentati nella [tabella 19](#), sono stati stimati sommando ogni passaggio necessario alla costruzione dello stesso, dal reperimento del materiale fino al trasporto.

Per quanto riguarda i costi fissi dell'Area Verde, riportati nella [tabella 20](#), si prevedono in aggiunta ai costi figurati l'acquisizione dei materiali necessari per l'allestimento e di una figura tecnica che si occupi dei contenuti multimediali.

Tabella 18: Business model canvas Se(t)iricordi

BUSINESS MODEL CANVAS				
Partner chiave <i>Key partners</i> Ecomuseo del Freidano, Comune di Settimo Torinese, Fondazione ECM, Fondazione dei lavandai di Bertolla.	Attività chiave <i>Key activities</i> Progettazione e realizzazione del merchandising, della comunicazione e promozione dell'evento, dell'allestimento, delle modalità di fruizione dell'esperienza, gestione dei flussi e dei due percorsi dedicati.	Proposta di valore <i>Value propositions</i> Evento pensato per promuovere la cultura locale e le tradizioni dei mestieri passati attraverso una narrazione che avviene in modalità differenti, in cui ogni attività coinvolge l'utente in modo unico e immersivo, con l'obiettivo di avvicinarsi ai giovani.	Relazione con i clienti <i>Customer relationship</i> Comunicazione grafica dell'evento disposta nella città di Settimo Torinese colorata e accattivante che si rivolge anche ai giovani, creazione di due elementi di merchandising per fidelizzare il cliente e offrirgli un'esperienza memorabile.	Segmenti di clienti/target domanda <i>Customer segments</i> Cittadini locali e non, giovani, anziani, famiglie e bambini.
	Risorse chiave <i>Key resources</i> Risorse umane (personale Ecomuseo del Freidano, giovani del Servizio Civile, Gruppo dei commercianti, personale Fondazione ECM, studentesse del Politecnico di Torino, compagnia teatrale, esperti), risorse fisiche (materiali per l'allestimento, materiali per la realizzazione del merchandising), risorse finanziarie (finanziamenti comunali)		Canali <i>Channels</i> Diretti (reception, punto accoglienza, sito web, social), indiretti (inCentro Settimo, chi fa il biscotto aggiungere, Biblioteca Archimede).	
Struttura dei costi <i>Cost structure</i> Costi variabili (costi di arredo e nuove attrezzature, di realizzazione del merchandising, della promozione dell'evento), costi fissi (stipendi del personale), costi di manutenzione straordinaria.			Flussi di ricavi <i>Revenue streams</i> Quota di ingresso, aumento della visibilità e quindi dell'affluenza.	

Tabella 19: Costi di realizzazione dell'evento Se(t) tiricordi

A1. COSTI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO			
	Interventi		Costi
1. Allestimento dell'evento	Allestimento per "Attacca bottone"	2 casse, 1 se a 360°/4 se singoli video-proiettore	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): casse Videoproiettori: da 350 a 1000 euro ca. a seconda del proiettore scelto
	Allestimento per "La bella lavanderina"	2 casse, 3 postazioni con cuffie, monitor, teli con grafiche, panni stesi	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): monitor, teli con grafiche, panni, casse Cuffie: 150 euro ca.
	Allestimento per "Che ne sai tu di un campo di grano"	sedie, pallet e cuscini per i visitatori, palco, tavolo, macine, sacchi di juta	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): sedie, pallet e cuscini, tavolo, macine, sacchi di juta Palco: 500 euro ca.
	Allestimento per "La fabbrica dei colori"	2 casse, struttura con strisce in tessuto, proiettori, pouf	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): casse, pouf Struttura con strisce in tessuto: 250/400 ca. Proiettori: da 350 a 1000 euro ca. a seconda del proiettore scelto
	Allestimento per "Amico di penna"	tavolo e sedie, 2 casse, telo retroilluminato, monitor, contenitori e penne da montare	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): tavolo, sedie, casse, telo retroilluminato, monitor, contenitori Penne da montare: 20 euro ca.
	Altro	5 totem, struttura in legno per esposizione mostra, 5 timbri, 2 postazioni consegna passaporto, postazione consegna biscotto, 8 bacheche informative, videoproiettore	Costo figurato (già a carico dell'Ecomuseo): struttura in legno per esposizione mostra, postazioni consegna passaporto e biscotto, bacheche informative Totem: da 500 a 800 euro ca. Timbri: 50 euro ca. Videoproiettore: da 350 a 1000 euro ca. a seconda del proiettore scelto
2. Realizzazione del passaporto	Materiale: carta grammatura 150/170 grammi, la copertina 250 grammi	Stampa	Si stima un costo dai 3 ai 5 euro ca. a passaporto
		Taglio	
		Laminazione	
		Rilegatura	
		Trasporto	
3. Realizzazione del merchandising: "il Biscotto della Salute"	Materiale packaging: carta per alimenti e spago rosso, biscotto	Stampa	Si stima un costo da 1 euro a 2 ca. a pezzo
		Taglio e foratura	
		Trasporto	
4. Realizzazione del pieghevole	Materiale: carta grammatura 150/170 grammi	Stampa	Si stima un costo di 0.5 euro ca. a pieghevole
		Piegatura	
		Trasporto	

Tabella 20: Costi fissi dell'Area verde

A2. COSTI FISSI AREA VERDE		
	Interventi	Costi
1. Spese generali	Acquisizione del materiale per l'allestimento e per la promozione dell'evento	Allestimento: costo figurato + 25% di costi aggiuntivi
2. Risorse umane per il funzionamento della struttura	Si prevedono in aggiunta a coloro che già lavorano all'Ecomuseo una figura tecnica (assistenza per i contenuti multimediali)	Costo annuale figura tecnica: 20.000 annui (lordi) Costo di due giorni di un tecnico addetto al montaggio del palco: 150/200 euro lordi
3. Pulizie ordinarie, straordinarie e spazi comuni	Pulizia dell'Area Verde	Costo figurato (a carico dell'Ecomuseo del Freidano)
4. Vigilanza e Sicurezza	Vigilanza presso i due ingressi già prevista dalla Fondazione	Costo figurato (a carico dell'Ecomuseo del Freidano)
5. Rifiuti solidi urbani	Smaltimento dei rifiuti	5,00 € al mq all'anno (metratura non reperibile)
6. Assicurazioni	Assicurazione già presente per l'Ecomuseo del Freidano	Costo figurato (a carico dell'Ecomuseo del Freidano)

Per la realizzazione dell'evento si prevede un aumento delle utenze di energia elettrica, d'illuminazione e d'acqua, oltre alla manutenzione dell'area e alla promozione dell'evento tramite campagne social e realizzazione della pagina sul sito web dell'ecomuseo, come da **tabella 21**.

La **tabella 22** evidenzia come la quota di ammortamento sugli allestimenti previsti rientri tra i costi a carico dell'Ecomuseo del Freidano rappresentando, dunque, un costo figurato.

Tabella 21: Costi variabili dell'evento Se(t)tiricordi

B. COSTI VARIABILI DI SE(t)TIRICORDI		
	Interventi	Costi
1. Utenze energia elettrica e illuminazione	Si prevede l'attivazione del mulino e l'utilizzo di strumenti tecnologici a supporto della mostra	Si prevede un aumento del 10%
2. Utenze acqua	Utilizzo dei servizi igienici da parte dei visitatori, acqua del mulino	Si prevede un aumento del 5-10%
3. Pulizie connesse agli eventi	Tagliare l'erba, pulire il mulino, pulire le tettoie, pulire gli spazi interni	Manutenzione annuale (Taglio erba: €21-45.000 annui Manutenzione: €30.000 annui) e manutenzione straordinaria in occasione dell'evento (Taglio erba: €175, manutenzione €165)
4. Promozione delle attività	Stampa cartellonistica, volantaggio e stendardi, lancio campagna sui social	Costo annuale figura tecnica: 20.000 annui (lordi) Stampa manifesti e volantini: Campagna sui social: costo figurato 500-1200

Tabella 22: Altri oneri

C. ALTRI ONERI		
	Interventi	Costi
Manutenzione ordinaria immobiliare	Eventuale costo aggiuntivo di quota di ammortamento sull'allestimento esterno	A carico della Fondazione Ecomuseo del Freidano (vedi voce "manutenzione straordinaria degli eventi")

Audience development

L'audience development ha evidenziato come l'organizzazione dell'evento non comporterebbe importanti variazioni nella composizione del network, poichè nuovi soggetti quali la Fondazione dei Lavandai di Bertolla stanno definendo ora i termini della collaborazione.

Modello di salienza

Nello schema Ex Post la maggior parte degli stakeholders rimangono invariati ad eccezione del Demanding che viene rappresentato dal personale dell'Ecomuseo e anche il Latent/Dormant che viene rappresentato dal gruppo di tesiste del Politecnico di Torino.

Tabella 23: Audience Development riferito alla realizzazione di Se(t)tiricordi da parte dell'Ecomuseo del Freidano

AUDIENCE DEVELOPMENT				
TEMA	FATTORI	INFORMAZIONI UTILIZZATE	VALUTAZIONE DI IMPATTO	NOTE
1. Partnership	Fondazione ECM, Comune di Settimo Torinese, Fondazione dei lavandai di Bertolla	Vedi quadro competitivo	+	Ai partners dell'Ecomuseo si aggiunge la Fondazione dei lavandai di Bertolla
2. Offerta culturale	Intervento attuato in collaborazione con il Politecnico di Torino	Vedi quadro competitivo	++	Il progetto aggiunge un nuovo evento che trasmette ulteriore conoscenza
3. Accessibilità sociale	Progetto inclusivo, che rende gli utenti partecipi	Vedi quadro competitivo	++	L'evento aumenta l'afflusso di persone all'Ecomuseo, anche di età diverse
4. Turismo sostenibile	Attività prevede momenti all'aperto nel periodo primaverile	Vedi quadro competitivo	+	Il progetto punta a sensibilizzare sulla centralità di un elemento naturale, l'acqua, e quindi il rio Freidano, nello sviluppo della società e della produzione locale

Conclusioni

Grazie all'applicazione degli strumenti del Marketing, si sono potuti mettere a confronto i dati e le informazioni elaborate nella fase strategica con quelli esaminati successivamente in quella operativa. Nel corso della definizione sempre più specifica del progetto, si sono gradualmente apportate delle modifiche progettuali per avvicinarsi sempre di più alla soluzione finale dell'evento.



CONCLUSIONE

La fine: verso un nuovo inizio

A partire da un progetto già avviato durante l'anno accademico, si è scelto di proseguire nella sua realizzazione. La volontà è nata in primo luogo dal desiderio di approfondire meglio alcune tematiche che nella fase strategica sono state limitate allo stadio concettuale, e in secondo luogo per la sua potenzialità. Inoltre, si tratta di un'elaborazione complessa, che necessita molto approfondimento e ricerca, oltre che una realizzazione effettiva dell'evento a 360°. Quanto esplorato durante l'elaborazione del progetto di tesi, ha generato da parte delle curatrici ecomuseali la volontà di realizzare concretamente l'evento. Pertanto, lo stato di avanzamento attuale è stato avvicinato il più possibile alla definizione finale, ma potrà ancora subire delle variazioni. La previsione, attraverso l'analisi ex post del progetto, ha cercato di anticipare eventuali problematiche che sarebbero potute insorgere; tuttavia è possibile che in una fase ulteriormente applicativa direttamente nel contesto ecomuseale possano essere necessarie modifiche di adattamento ulteriori.

Bibliografia e sitografia

1. ecomusèo in Vocabolario – Treccani – Treccani. (s.d.). Treccani.
<https://www.treccani.it/vocabolario/ecomuseo/>
2. D. Sauvageot, B. Rignault, Alla ricerca di una civiltà industriale: l'esperienza dell'Ecomusée de la Communauté urbaine di Le Creusot-Montceau-les-mines in: Archeologia Industriale. Atti del Convegno Internazionale di Milano, CLUP, Milano, 24-36 giugno 1977
3. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 17, pp. 33 - 34 - 35
4. M. Maggi, Ecomusei. Guida europea, Umberto Allemandi & C., Torino 2002, pp. 7-8
5. Ibidem, p. 39
6. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 35
7. M. Maggi, Op. cit, p. 9
8. Maggi M., Gli ecomusei, cosa sono, cosa potrebbero diventare, IRES PIEMONTE, Working Paper n. 137, Giugno, 2000
9. Maggi M., Gli ecomusei, cosa sono, cosa potrebbero diventare, IRES PIEMONTE, Working Paper n. 137, Giugno, 2000
10. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 284
11. Slides del corso "Marketing per i Beni Culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23
12. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 283
13. Ibidem, pp. 25
14. Ibidem, pp. 521
15. Ibidem, pp. 204, Protezione Ambientale Settimo Torinese, Ecomuseo del Freidano-Progetto di sistemazione museale del Molino Vecchio, Settimo Torinese, 1985, p. 8 - 10
16. Delibera del Consiglio Comunale
17. V. A. Lupo, Ecotempi vol.2 , pp. 200 - 201
18. 1) Il consiglio Comunale (...)
Vista l'ipotesi progettuale di salvaguardia e ripristino ambientale presentata dal nucleo per la protezione ambientale operante da circa due anni sul nostro territorio;
Tenuto conto che tale proposta matura da un lavoro costante e professionalmente valido, di ricerca storico-documentaria, di rilievi accurati in loco, di censimento dei diversi aspetti del degrado territoriale...;
Dato atto che il progetto ecomuseo rappresenta, oltretutto una valida proposta di ripristino ambientale, uno strumento inedito di studio ed elaborazione storico-ambientale che compendia e aggiorna le conoscenze in merito, e tiene conto delle indicazioni (relativamente all'area territoriale considerata) espresse dagli strumenti di programmazione tuttora presenti (Piano agricolo zonale, Piano Regolatore, Piano comprensoriale, ecc.) con i quali non presenta contraddizioni;
(...)
Delibera
1) di approvare l'ipotesi progettuale di ripristino e salvaguardia storico-ambientale redatta dal nucleo per la protezione ambientale e da Vito Lupo in qualità di tecnico della Cooperativa Educazione Ambiente;
2) di considerare parte integrante della presente deliberazione la relazione illustrativa e le mappe tematiche ad essa allegata;
Di impegnare l'Amministrazione Comunale a dare corso, utilizzando fra l'altro i disposti previsti dalla Legge Regionale 55 del 8/10/1984, all'attuazione concreta delle indicazioni contenute nel progetto.
19. V. A. Lupo, Ecotempi vol.2 , pp. 521
20. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 270
21. Ibidem, pp. 297
22. Ibidem, pp. 21 - 22 - 23
23. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 2, pp.540
24. Ibidem, da pp.667 a pp.672
25. Settimo Torinese. (s.d.). Osservatorio Immobiliare FIAIP - Valutazione immobili di Torino e provincia.
<http://www.osservatoriofiaiptorino.it/cintura-di-torino/settimo-torinese.html#:~:text=Settimo%20Torinese%20è%20una%20città,passato%20era%20denominato%20Septimum%20aurinensem>
26. Slides del corso "Design per i Beni Culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23
27. Ibidem
28. Ibidem
29. Ibidem
30. Ibidem
31. Ibidem
32. Ibidem
33. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 284
34. Slides del corso "Design per i Beni Culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso

di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23

35. Tuttitalia.it – Guida ai Comuni, alle Province e alle Regioni d'Italia. (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/>

36. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – Settimo Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/62-settimo-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

37. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – Borgaro Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/22-borgaro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

38. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – Caselle Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/41-caselle-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

39. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – San Benigno C. (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/15-san-benigno-canavese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

40. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – Volpiano (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/52-volpiano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

41. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – Leini (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/37-leini/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

42. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2022 – San Mauro Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/90-san-mauro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2022/>

43. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – Settimo Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/62-settimo-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

44. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – Borgaro Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/22-borgaro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

45. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – Caselle Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/41-caselle-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

46. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – San Benigno C. (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/15-san-benigno-canavese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

47. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – Volpiano (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/52-volpiano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

48. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – Leini (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/37-leini/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

49. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2012 – San Mauro Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/90-san-mauro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2012/>

50. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – Settimo Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/62-settimo-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

51. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – Borgaro Torinese (TO). (s.d.).

Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/22-borgaro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

52. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – Caselle Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/41-caselle-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

53. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – San Benigno C. (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/15-san-benigno-canavese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

54. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – Volpiano (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/52-volpiano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

55. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – Leini (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.

<https://www.tuttitalia.it/piemonte/37-leini/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

56. Popolazione per et  , sesso e stato civile 2002 – San Mauro Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/90-san-mauro-torinese/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2002/>

57. Indici demografici e Struttura popolazione Settimo Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/62-settimo-torinese/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

58. Indici demografici e Struttura popolazione Borgaro Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/22-borgaro-torinese/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

59. Indici demografici e Struttura popolazione Caselle Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/41-caselle-torinese/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

60. Indici demografici e Struttura popolazione San Benigno Canavese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/15-san-benigno-canavese/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

61. Indici demografici e Struttura popolazione Volpiano (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/52-volpiano/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

62. Indici demografici e Struttura popolazione Leini (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/37-leini/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

63. Indici demografici e Struttura popolazione San Mauro Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/90-san-mauro-torinese/statistiche/indici-demografici-struttura-popolazione/>

64. Cittadini Stranieri 2022 – Settimo Torinese (TO). (s.d.). Tuttitalia.it.
<https://www.tuttitalia.it/piemonte/62-settimo-torinese/statistiche/cittadini-stranieri-2022/>

65. Rielaborazione delle autrici di dati forniti dall'Ecomuseo del Freidano, ultima consultazione 01.05.2023

66. Slides corso "Marketing per i beni culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23

67. Corona Verde: rete di natura, storia e citt  (File PDF). Disponibile su
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-10/cv_brochure.pdf

68. Approvazione schema del protocollo d'intesa di Corona Verde (File PDF). Disponibile su
<https://www.comune.avigliana.to.it/it-it/download/approvazione-schema-del-protocollo-d-intesa-di-corona-verde-147727-31-908-8dcab7713442982c535e5e7cc7044e44>

69. Corona Verde. (s.d.). Regione Piemonte.
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/corona-verde>

70. Corona di Delizie. (s.d.). Home. <https://www.bicitalia.org/it/percorsi/89-corona-di-delizie>

71. Corona di Delizie in bicicletta. (s.d.). FIAB Torino Bici & Dintorni.
<https://www.biciedintorni.it/blog/post-321-corona-delizie-bicicletta.php>

72. Vento. (s.d.). Vento. <https://www.cicloviaevento.it/>

73. Presentazione del progetto mostra "DESIGN * ECOMUSEO". (s.d.). Home. http://www.ecomuseodelfreidano.it/index.php?option=com_content&view=article&id=376:presentazione-del-progetto-mostra-design-ecomuseo&catid=26&Itemid=101

74. Comunicare lo stile Olivetti. Architettura, prodotti, grafica – Associazione Archivio Storico Olivetti. (s.d.). Associazione Archivio Storico Olivetti.
<https://www.archiviosistoricolivetti.it/news/festival-innovazione-scienza/>

75. Pixel Faces – Abbonamento Musei. (s.d.). Abbonamento Musei.
<https://abbonamentomusei.it/mostra/pixel-faces/>

76. Archimatti e Paramede. (s.d.). Home.
http://www.ecomuseodelfreidano.it/index.php?option=com_zoo&task=item&item_id=60&Itemid=106

77. Biblioteca Archimede – Laboratori Lego Education. (s.d.). Biblioteca Archimede – Home.
https://biblio.comune.settimo-torinese.to.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1354:laboratori-lego-education-15&catid=12&Itemid=101

78. Biblioteca Archimede – Corsi di Inglese per Adulti. (s.d.). Biblioteca Archimede – Home.
https://biblio.comune.settimo-torinese.to.it/index.php?option=com_zoo&view=category&layout=category&Itemid=271

79. – Radio Archimede. (s.d.). Radio Archimede. <http://www.radioarchimede.it/>

80. Biblioteca Archimede – Corsi di alfabetizzazione informatica e il progetto Et  3.0. (s.d.). Biblioteca Archimede – Home.
https://biblio.comune.settimo-torinese.to.it/index.php?option=com_zoo&view=category&layout=category&Itemid=253

81. Festival dell'Innovazione e delle Scienze – Settimo Torinese. (s.d.). Festival dell'Innovazione. <https://festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it/>

82. A Settimo Torinese apre il primo museo interattivo d'Europa dedicato alla chimica. (s.d.). TorinoToday.
<https://www.torinotoday.it/attualita/much-museo-chimica-settimo-torinese.html>

83. Pedonalizzazione di Via Italia: le Modifiche alla Viabilità. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/pedonalizzazione-di-via-italia-le-modifiche-alla-viabilita>
84. Move-In (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti). (s.d.). Regione Piemonte. <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/move-monitoraggio-dei-veicoli-inquinanti>
85. Piano urbano del traffico. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/piano-urbano-del-traffico-aggiornamento-anno-2021>
86. Sportello Unico Attività Produttive – Unione Comuni Nord Est Torino. (s.d.). Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET. <http://www.unionenet.it/gli-uffici/sportello-unico-attivita-produttive/>
87. In Centro Settimo – Il centro Commerciale naturale di Settimo Torinese. (s.d.). In Centro Settimo. <https://incentrosettimo.it/>
88. Il modello innovativo di welfare dell'emporio solidale sbarca in città grazie a Leini Live e all'Unione dei Comuni Net. (s.d.). Home – Non Solo Contro. <https://nonsolocontro.it/area-metropolitana/leini-nsc/il-modello-innovativo-di-welfare-dell-emporio-solidale-sbarca-in-citta-grazie-a-leini-live>
89. Anche a Leini nascerà un emporio solidale. (s.d.). Prima il Canavese. <https://primailcanavese.it/attualita/anche-a-leini-nascera-un-emporio-solidale/>
90. Cura del vicino. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/cura-del-vicino>
91. S.A.D. e Assistenza Domiciliare Tutelare Unione dei Comuni Nord Est Torino e ASL TO4 – CoopFrassati. (s.d.). Benvenuti – CoopFrassati. <https://coopfrassati.com/persona/assistenza-a-lungo-termine-e-assistenza-sanitaria/s-a-d-e-assistenza-domiciliare-tutelare-unione-dei-comuni-nord-est-torino-e-asl-to4/>
92. Sotto Casa, il progetto che ti viene incontro! – Unione Comuni Nord Est Torino. (s.d.). Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET. <https://www.unionenet.it/gli-uffici/servizi-sociali/sotto-casa-il-progetto-che-ti-viene-incontro/>
93. Adesione alla Rete nazionale RE.A.DY. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/adesione-alla-rete-nazionale-re-a-dy>
94. Forum Donne. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/forum-donne>
95. Settimo Città Solidale – Merits. (s.d.). Merits – boost your social impact. <https://merits.it/settimo-citta-solidale>
96. TILDE: nel Torinese parte il progetto che integra lavoro femminile e educazione. (s.d.). Secondo Welfare. <https://www.secondowelfare.it/equilibri/tilde-nel-torinese-parte-il-progetto-che-integra-lavoro-femminile-e-educazione/>
97. PROGETTO TILDE – Unione Comuni Nord Est Torino. (s.d.). Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET. <https://www.unionenet.it/progetto-tilde/>
98. Redazione. (s.d.). LEINI – Autismo: Unione NET e Lions a sostegno delle famiglie. QC QuotidianoCanavese. <https://www.quotidianocanavese.it/politica/leini-nuovo-progetto-di-unione-net-e-lions-club-settimo-torinese-a-sostegno-delle-famiglie-con-disturbi-dello-spettro-autistico--37973>
99. "AllaNinoCosta", nasce a Settimo il nuovo centro per l'autismo in età evolutiva. (s.d.). Home – Cooperativa Animazione Valdocco onlus. <https://cav.lavaldocco.it/home-page/in-prim-piano/482-allaninocosta-,-nasce-a-settimo-il-nuovo-centro-per-l-autismo-in-età-evolutiva.html>
100. comunicato stampa. (2022, 15 luglio). Volpiano, il Comune lancia il progetto "Con i nostri occhi": patto educativo tra scuola, famiglia e sanità. Torino Oggi. <https://www.torinoggi.it/2022/07/15/leggi-notizia/argomenti/scuola-e-lavoro/articolo/volpiano-il-comune-lancia-il-progetto-con-i-nostri-occhi-patto-educativo-tra-scuola-famiglia-e.html>
101. Van den Berg, L., Braun, E., & van der Meer, J. (Eds.). (2007). National policy responses to urban challenges in Europe. Ashgate Publishing, Ltd.
102. Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET. (s.d.). Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET. <https://www.unionenet.it/>
103. Il modello innovativo di welfare dell'emporio solidale sbarca in città grazie a Leini Live e all'Unione dei Comuni Net. (s.d.). Home – Non Solo Contro. <https://nonsolocontro.it/area-metropolitana/leini-nsc/il-modello-innovativo-di-welfare-dell-emporio-solidale-sbarca-in-citta-grazie-a-leini-live>
104. Anche a Leini nascerà un emporio solidale. (s.d.). Prima il Canavese. <https://primailcanavese.it/attualita/anche-a-leini-nascera-un-emporio-solidale/>
105. Piano urbano del traffico. (s.d.). Città di Settimo Torinese. <https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/piano-urbano-del-traffico-aggiornamento-anno-2021>
106. Amministrazione – Unione Comuni Nord Est Torino. (s.d.). Unione Comuni Nord Est Torino – Sito istituzionale Unione NET.

https://www.unionenet.it/area_tematica/amministrazione/
 107. Progetto: Adotta un po' di Verde. (s.d.). Città di Settimo Torinese.
<https://www.comune.settimo-torinese.to.it/it/page/progetto-adotta-un-po-di-verde>
 108. V. A. Lupo, Ecotempi vol. 1, pp. 21 - 22 - 23
 109. Ecomuseo del Freidano: "Un ringraziamento speciale ai Professori Marco Bozzola, Cristina Coscia Giulia Maria Cavaletto e alla Dott.ssa Irene Caputo". (s.d.). Instagram.
https://www.instagram.com/p/Cp5XDBeNqSR/?igshid=YzE4YTIiZjNlMA==&img_index=1
 110. Slides del corso "Design per i Beni Culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23
 111. Ecomuseo del Freidano: "Questa mattina abbiamo ospitato gli studenti del POLITECNICO DI TORINO del Corso di Laurea in Design e Comunicazione ". (s.d.). Instagram.
https://www.instagram.com/p/Cp5XDBeNqSR/?igshid=YzE4YTIiZjNlMA==&img_index=1
 112. Alvise. (2022, 25 maggio). Business model canvas: cos'è, a cosa serve e come si compone. Danea Blog.
https://www.danea.it/blog/business-model-canvas/#Customer_Segments_la_profilazione_dei_clienti
 113. il link deve ancora essere aggiornato
 114. il link deve ancora essere aggiornato
 115. il link deve ancora essere aggiornato
 116. il link deve ancora essere aggiornato
 117. il link deve ancora essere aggiornato
 118. il link deve ancora essere aggiornato
 119. il link deve ancora essere aggiornato
 120. il link deve ancora essere aggiornato
 121. Slides corso "Marketing per i beni culturali", Laboratorio di Design per i Beni culturali, corso di Laurea in Design e Comunicazione visiva a.a. 2022/23
 122. Ecomuseo del Freidano: "Questa mattina abbiamo ospitato gli studenti del POLITECNICO DI TORINO del Corso di Laurea in Design e Comunicazione ". (s.d.). Instagram.
https://www.instagram.com/p/Cp5XDBeNqSR/?igshid=YzE4YTIiZjNlMA==&img_index=1

Sitografia Immagini

1. Biblioteca Archimede[Immagine]. (s.d.). https://scontent.fmxp4-1.fna.fbcdn.net/v/t39.30808-6/287258524_10160575763500362_8677952417422480382_n.jpg?_nc_cat=110&ccb=1-7&_nc_sid=783fdb&_nc_ohc=iu0Yv-lbAb0AX9o4dix&_nc_ht=scontent.fmxp4-1.fna&oh=00_AfDmFDT-Qe41U8-pjyvAAEyV5nxSBwrrpDThq85QHmVqukjQ&oe=6571B1B3
2. Suoneria Settimo[Immagine]. (s.d.). Home - Suoneria Settimo. <https://www.suoneriasettimo.it/wp-content/uploads/2021/06/teatro-civico-garybaldi-settimo-torinese.jpg>
3. Mu-Ch, Museo della Chimica[Immagine]. (s.d.). Artribune. Dal 2011 Arte Eccetera Eccetera. <https://www.artribune.com/wp-content/uploads/2022/06/MU-CH-Museo-della-Chimica-Settimo-Torinese-15-1200x798-1.jpg>
4. Mulino Nuovo[Immagine]. (s.d.). Home - Save Industrial Heritage. https://www.saveindustrialheritage.org/wp-content/uploads/2018/04/01_Freidano_MulinoNuovo_Settimo-e1522684372718.jpg
5. (s.d.). Piemonte Italia. https://www.piemonteitalia.eu/sites/default/files/styles/miniatura/public/musei/immagini/ECOMUSEO_DEL_FREIDANO.jpg?itok=j-O2gfQX
6. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
7. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
8. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
9. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
10. (s.d.). Città di Torino - Servizio Telematico Pubblico. <http://www.comune.torino.it/museiscuola/bm~pix/laboratorio-pane~s200x200.jpg>
11. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
12. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
13. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
14. (s.d.). BikeScan365 - Trova subito la tua bici usata o km zero. <https://www.bikescan365.com/wp-content/uploads/2023/08/vento-1.png>
15. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
16. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
17. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano
18. (s.d.). Post Instagram della pagina ufficiale dell'Ecomuseo del Freidano

Sitografia Immagini - Moodboard laboratorio

1. (s.d.). Merateonline: informazione reale in tempo reale. https://www.merateonline.it/public/filemanager/pub_files_archivio/2012/Aprile/osnago_letture_nonni1.jpg
2. Foto rimossa
3. (s.d.). <https://dynamic-media-cdn.tripadvisor.com/media/photo-o/10/b5/f7/d7/altro-edificio-nel-cortile.jpg?w=1200&h=-1&s=1>
4. Disturbi Della Comunicazione - Istituto ICI [Immagine]. (s.d.). Istituto ICI. <https://www.istitutoici.com/index.php/services/disturbi-della-comunicazione/>
5. (s.d.). Lavoceidiasti.it - Notizie Asti - News e video in tempo reale di cronaca, politica, attualità, eventi. https://www.lavoceidiasti.it/typo3temp/pics/r_5a553419c7.jpg
6. [lavoceidiasti.it/typo3temp/pics/r_5a553419c7.jpg](https://www.lavoceidiasti.it/typo3temp/pics/r_5a553419c7.jpg)

Sitografia Immagini - Casi studio

Game On!

- (s.d.). https://imageio.forbes.com/blogs-images/westernbonime/files/2018/10/LP_FFG_Press-Shot_0846-1200x800.jpg?format=jpg&width=1440
- (s.d.). https://imageio.forbes.com/blogs-images/westernbonime/files/2018/10/DSC00553-2_rt.jpg?format=jpg&width=1440
- (s.d.). https://imageio.forbes.com/blogs-images/westernbonime/files/2018/10/LP_FFG_Press-Shot_0356-1200x800.jpg?format=jpg&width=1440

Castello di Cannenburch

- (s.d.). Projecten - Nine Concept en Ontwerp. <https://www.nine.nu/wp-content/uploads/2023/05/cannenburch5.jpg>
- (s.d.). Projecten - Nine Concept en Ontwerp. <https://www.nine.nu/wp-content/uploads/2023/05/cannenburch4.jpg>
- (s.d.). Projecten - Nine Concept en Ontwerp. <https://www.nine.nu/wp-content/uploads/2023/05/cannenburch6.jpg>

Museo Arti e mestieri

- (s.d.). imgix - Image Processing On-Demand, Served By CDN. https://fai-platform.imgix.net/media/piemonte/at/30470_museo-arti-e-mestieri-di-un-tempo.gif
- (s.d.). <https://toproduction.blob.core.windows.net/images/c14ceb5d-97af-400b-751a-08d4b3fed2ad.jpeg?w=1200&h=800&mode=pad&scale=both&bgcolor=333333>
- (s.d.). Viaggiapiccoli - Viaggi, Vacanze e Vita Green per famiglie. <https://piemonte.viaggiapiccoli.com/wp-content/uploads/2023/05/museo-arti-mestieri-4.jpg>

MUAM

- Pagina Facebook
- Pagina Facebook
- Pagina Facebook

National Immigration Museum

- (s.d.). Museums Victoria. <https://museums victoria.com.au/media/1289/000018909c-39.jpg>
- (s.d.). Earth in Pictures. https://www.earthinpictures.com/world/usa/new_york/inside_the_ellis_island_immigration_museum.jpg
- (s.d.). Middlebury. https://www.middlebury.edu/museum/sites/www.middlebury.edu.museum/files/styles/832x468/public/stories/american_flag_of_faces.jpg?fv=YJENDeIF&itok=sF4btyR6

La Macchina del Tempo

- (s.d.). Agenzia Dire. https://www.dire.it/wp-content/uploads/2020/11/20191127_134349-1-1536x864.jpg
- (s.d.). <https://citynews-bolognatoday.stgy.ovh/~media/horizontal-hi/68345869426078/macchina-del-tempo-3-2.jpg>
- (s.d.). Agenzia Dire. <https://www.dire.it/wp-content/uploads/2020/11/MACCHINA-DEL-TEMPO.jpeg>

Florence Nightingale Museum

- (s.d.). <https://i.pinimg.com/564x/e4/58/42/e4584249ab27714e3bdf42f4856c1d2b.jpg>
- Gallery of Florence Nightingale Museum, London | Kossmanndejong | Media - 1 [Immagine]. (s.d.). Archello. <https://archello.com/it/story/6491/attachments/photos-videos/1>
- Gallery of Florence Nightingale Museum, London | Kossmanndejong | Media - 3 [Immagine]. (s.d.). Archello. <https://archello.com/it/story/6491/attachments/photos-videos/3>

Futurium

- (s.d.). ART+COM Studios. https://artcom.de/wp-content/uploads/2019/09/25_AC_Futurium_Ausstellung_slide-show-1360x765.png
- (s.d.). ART+COM Studios. https://artcom.de/wp-content/uploads/2019/09/23_AC_Futurium_Ausstellung_slide-show-1360x765.png
- (s.d.). ART+COM Studios. https://artcom.de/wp-content/uploads/2019/09/24_AC_Futurium_Ausstellung_slide-show-1360x765.png

The Story of Gardening

- (s.d.). Design News – Dexigner. https://www.dexigner.com/images/article/61312/The_Story_of_Gardening_05_thumb.jpg
- (s.d.). Design News – Dexigner. https://www.dexigner.com/images/article/61312/The_Story_of_Gardening_03_thumb.jpg
- (s.d.). Design News – Dexigner. https://www.dexigner.com/images/article/61312/The_Story_of_Gardening_09_thumb.jpg

Il Bosco

- (s.d.). https://static.wixstatic.com/media/eb2ffd_1be03b59acb54003b82b20152bc4da6c~mv2.jpg/v1/fil-1/w_744,h_496,al_c,lg_1,q_85,enc_auto/eb2ffd_1be03b59acb54003b82b20152bc4da6c~mv2.jpg
- Link non più disponibile
- Link non più disponibile

Suoni per Vedere

- (s.d.). Città di Bolzano. https://www.comune.bolzano.it/UploadImgs/29774_ascolto2.JPG
- (s.d.). Città di Bolzano. https://www.comune.bolzano.it/UploadImgs/29756_DSC_0120.JPG
- (s.d.). Città di Bolzano. https://www.comune.bolzano.it/UploadImgs/29769_DSC_0137.JPG

Museo Marmolada della Grande Guerra

- (s.d.). Marmolada Grande Guerra – Museum of the Great War. https://www.museomarmoladagrandeguerra.com/wp-content/uploads/ewpt_cache/367x367_85_1_c_FFFFFFF_6d6b463f2d21cea828a605dc44cedf55.jpg
- (s.d.). Marmolada Grande Guerra – Museum of the Great War. https://www.museomarmoladagrandeguerra.com/wp-content/uploads/2015/06/image-full_12.jpg
- (s.d.). Marmolada Grande Guerra – Museum of the Great War. https://www.museomarmoladagrandeguerra.com/wp-content/uploads/2015/06/image-full_12.jpg

Vocate

- (s.d.). Home. https://www.vocate.provincia.lecco.it/images/Musei/Museo_Premana_1jpg.jpg
- (s.d.). Home. https://www.vocate.provincia.lecco.it/images/Musei/Museo_Premana_3.jpg
- (s.d.). Home. https://www.vocate.provincia.lecco.it/images/Musei/Museo_Premana_2.jpg

Pinacoteca di Brera

- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. <https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/Brera-u-naltra-Storia-di-San-Marco-Bellini-1200x1600.jpeg>
- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/Brera-u-naltra-Storia_narrazioni-800x1200.jpg
- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/Francesca_Bramante.jpg

Biblioteca vivente

- (s.d.). Biblioteca Vivente. https://bibliotecavivente.org/wp-content/uploads/2016/05/19621257_888862921252277_4026338487912223384_o.jpg
- (s.d.). Biblioteca Vivente. <https://bibliotecavivente.org/wp-content/uploads/2016/10/6S0A0554.jpg>
- (s.d.). Biblioteca Vivente. <https://bibliotecavivente.org/wp-content/uploads/2017/06/Schermata-2017-06-27-al-le-12.42.38.png>

Museo Popoli e Culture

- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/TAM-TAM_Museo-Popoli-e-Culture-PIME_narrazione-Marisa.jpg
- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/TAM-TAM_Museo-Popoli-e-Culture-PIME_oggetti-di-affezione.jpg
- (s.d.). Home page – Patrimonio di Storie. https://www.patrimoniodistorie.it/wp-content/uploads/2019/10/TAM-TAM_Museo-Popoli-e-Culture.jpg

Fabbriche di storie

- (s.d.). <https://ap.uffizi.it/1689166372-1557485080509547-p1160532.jpg?auto=format>
- (s.d.). <https://ap.uffizi.it/1689166386-1557485321869207-p1170006.jpg?auto=format>
- (s.d.). <https://ap.uffizi.it/1689166360-1557504353054107-p1160515.jpg?auto=format&dpr=0.75>

Scopriminiera

- (s.d.). ScopriMiniera e ScopriAlpi – Ecomuseo Miniere. <https://www.ecomuseominiere.it/wp-content/uploads/2016/04/ecomuseo-slide-1.jpg>
- (s.d.). <https://cdn.turismotorino.org/public/immaginiRisorse/Visita-a-ScopriMiniera.jpg>
- (s.d.). YesAlps.com image server. https://images.yesalps.com/hp/1048282/425705_attivita-estate-chisone-germanasca.jpg

Mu-Ch

- (s.d.). Museo della Chimica. https://www.mu-ch.it/wp-content/uploads/2023/03/MUCH_091-scaled.jpg
- (s.d.). Museo della Chimica. https://www.mu-ch.it/wp-content/uploads/2023/03/INAUG_041-scaled.jpg
- (s.d.). Museo della Chimica. https://www.mu-ch.it/wp-content/uploads/2023/03/MUCH_062-scaled.jpg

Castello di Gorizia

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2022/12/GORIZIA-1-475.jpg>
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2023/07/GORIZIA_ico-na-656x656-1.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2022/12/GORIZIA-3-475.jpg>

Illy Coffee Room

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2019/01/Illy-01.jpg>
- (s.d.). https://images2-wpc.corriereobjects.it/WM8j3E32koZYL7WE7xhGQRqIf5k=/fit-in/1280x630/style.corriere.it/assets/uploads/2016/04/tagli-illy-TAN_86291.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2019/01/Illy-03.jpg>

Sensitive city

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2019/03/Sensitive_city_03.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2019/03/Sensitive_city_02.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2019/03/Sensitive_city_05.jpg

I gesti ritrovati

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/04/gesti_ritrovati_04.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/04/gesti_ritrovati_03.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/gesti_ritrovati_01.jpg

L'invisibile gesto dell'arte

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/gesto_arte_01.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/gesto_arte_02.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/gesto_arte_03.jpg

Il paesaggio

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/paesaggio_cartografia_sabauda_02.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/paesaggio_cartografia_sabauda_03-1.jpg
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/paesaggio_cartografia_sabauda_01.jpg

I luoghi del mercurio

- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/Amiata-02.jpg>
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/Amiata-03.jpg>
- (s.d.). HOME | Studio Azzurro. <https://www.studioazzurro.com/wp-content/uploads/2018/12/Amiata-03.jpg>

Sitografia Immagini - Moodboard aggiornata

1. (s.d.). Startseite | Alte Ansichtskarten / Postkarten. <https://www.ansichtskartenversand.com/shop/ak/100/10064384/AK-Settimo-Torinese-Veduta-Via-Re-Umberto-negozi-e-passanti.jpg>
2. (s.d.). Piemonte Italia. https://www.piemonteitalia.eu/sites/default/files/styles/miniatura/public/musei/immagini/ECOMUSEO_DEL_FREIDANO.jpg?itok=j-O2gfQX
3. (s.d.). https://cdn-s3.touchofmodern.com/products/000/198/114/5b8a587f568d2ba545edee5c3a4de604_small.jpg?1427223751
4. (s.d.). <https://i.pinimg.com/originals/bb/95/9c/bb959cfe899f5ca1701611797503559b.jpg>
5. (s.d.). <https://i.pinimg.com/originals/3c/6d/e3/3c6de347a7adb783d0b6a2137a3a0118.jpg>
6. (s.d.). <https://i.pinimg.com/originals/b8/02/65/b80265ad0233345ed09733440dacac07.png>
7. (s.d.). <https://i.pinimg.com/originals/12/4b/95/124b953e0f086c58e4eb4786aef62224.png>
8. (s.d.). teamLab. <https://www.teamlab.art/images/pc-m/19776>
9. (s.d.). <https://i.pinimg.com/564x/3e/cc/a7/3ecca79b5a6866f15b672223d41fa919.jpg>
10. (s.d.). Malaspina - Suole per Calzature. https://malaspina.it/wp-content/uploads/2017/07/DIS_handmade-production.jpg
11. (s.d.). Paola Mazzullo - Informazione Locale. https://www.paolamazzullo.it/wp-content/uploads/2016/11/14732337_657269377766313_6657243580824763810_n-2.jpg

Sitografia Immagini - Teli lavandai

1. (s.d.). Click Americana: Your free time machine to revisit good stuff from the past. <https://clickamericana.com/wp-content/uploads/Woman-doing-laundry-1905-Washboard-and-tub.jpg>
2. (s.d.). Tumblr. <https://64.media.tumblr.com/0a030a65c6c3ee5b79a25fa54da9050c/375b2a86487991cd-e8/s1280x1920/2bc12b296dec0f6e28dc8828f9709e4ee9e45a6c.jpg>
3. (s.d.). Wikimedia Commons. https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/2/27/Gabinio.Localita'_Non_Identificata-Lenzuola_Stese_Al_Sole._Sullo_Sfondo_Montagne_Non_Identificate_122B38.jpg?20220427202820
4. (s.d.). Wikimedia Commons. https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/4/4d/PikiWiki_Israel_27878_The_Religious_Kibbutz_Movement.jpg/340px-PikiWiki_Israel_27878_The_Religious_Kibbutz_Movement.jpg
5. (s.d.). Cesena di una volta. <https://cesenadiunavolta.it/wp-content/uploads/2018/03/Ridgway-Knight-Lavandaie.jpg>
6. (s.d.). Rare Historical Photos. <https://rarehistoricalphotos.com/wp-content/uploads/2023/02/washing-machines-vintage-photos-17.webp>

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare, a nome di tutte noi, va alle curatrici dell'Ecomuseo del Freidano, che ci hanno assistito e hanno ascoltato le nostre proposte, rispondendo sempre con entusiasmo ed energia, aiutandoci a scoprire questa realtà che custodiscono e condividono con il pubblico. Siamo contente dell'interesse mostrato nei confronti della nostra proposta progettuale e non vediamo l'ora di vederla realizzata concretamente.

Con Se(t)ricordi speriamo di raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissate, tra cui quello di avvicinare i giovani alla storia della Città di Settimo Torinese, all'Ecomuseo e alla sua offerta culturale.

Inoltre, vorremmo anche ringraziare Il Prof. Marco Bozzola, la Prof.ssa Cristina Coscia e la Dott.ssa Irene Caputo per averci accompagnato ed affiancato lungo tutto il percorso di stesura della tesi.

Vorremmo ringraziare anche i nostri familiari, amici e fidanzati per averci supportato e sopportato durante questi tre anni di carriera universitaria.

In ultimo, ma non per importanza, ringraziamo noi stesse, per aver creato un team di lavoro efficiente che va oltre il percorso universitario e che ha dato vita ad una nuova amicizia.

Marianna, Matilde, Esther.